

2020 2026

BILANCIO DI MANDATO

Un percorso, i suoi risultati



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO





1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

2020
2026

BILANCIO
DI MANDATO

Un percorso, i suoi risultati

2020 — 2026

BILANCIO DI MANDATO

Un percorso, i suoi risultati

Una pubblicazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

A cura di Giorgio Calcagnini e Alessandro Perfetto

Progetto grafico

Mattia Gabellini

Editing grafici

Giacomo Alessandrini, Binario 01

Stampa

Tipolitografia Rotograf, Fermignano (PU)

[Print] ISBN 9791257650445

[PDF] ISBN 9791257650421

[ePub] ISBN 9791257650438

Le edizioni digitali dell'opera sono rilasciate con licenza Creative Commons

Attribution 4.0 - CC-BY, il cui testo integrale è disponibile all'URL:

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Le edizioni digitali online sono pubblicate in Open Access su:

<https://press.uniurb.it/index.php/UrbinoUP>

© Gli autori per il testo, 2026

© Urbino University Press per la presente edizione

Pubblicato da: Urbino University Press | Via Saffi, 2 | 61029 Urbino

Sito web: <https://uup.uniurb.it/> | e-mail: uup@uniurb.it

L'edizione cartacea del volume può essere ordinata in tutte le librerie fisiche e online ed è distribuita da StreetLib (<https://www.streetlib.com/it/>)

Sommario

Introduzione	9
Ringraziamenti	11
Nota alla lettura	13
1. Le persone dell'Università di Urbino	15
 <i>Chi sceglie Uniurb</i>	
Studentesse e studenti	15
<i>Iscrizioni e immatricolazioni</i>	
 <i>L'Università ogni giorno</i>	
Personale tecnico-amministrativo e CEL	26
<i>Competenze, organizzazione</i>	
 <i>Generare e trasmettere sapere</i>	
Docenti e ricercatori	39
<i>Numerosità, evoluzione e composizione del corpo docente</i>	
 <i>Il legame che continua</i>	
Alumni Uniurb	47
<i>Iniziative che alimentano relazioni e appartenenza</i>	
 2. Studiare e vivere a Urbino	 53
Didattica e opportunità post laurea	53
<i>Le dimensioni della formazione</i>	
Servizi, contribuzione, inclusione, diritto allo studio	68
<i>Un Ateneo che accompagna, una comunità che accoglie</i>	
 3. Ricerca, terza missione, plessi dipartimentali	 83
<i>Il sapere che genera valore</i>	

4. Bilancio, controllo di gestione, contabilità analitica	109
<i>I numeri delle scelte</i>	
5. Biblioteche, archivi: un patrimonio aperto e condiviso	117
<i>Il futuro della memoria</i>	
6. Le infrastrutture del sapere	135
Edilizia, sicurezza, sostenibilità	135
<i>Dove abita la conoscenza</i>	
Architetture digitali	154
<i>Reti, sistemi e sicurezza informatica</i>	
7. Accreditamento periodico ANVUR 2025	161
<i>La misura della qualità</i>	
8. Riconoscimenti e iniziative pubbliche	165
Lauree e Dottorati <i>honoris causa</i>, Sigilli di Ateneo	165
<i>Il segno di una storia</i>	
Mostre e incontri	168
<i>La cultura accade</i>	
9. Organi di Ateneo e incarichi istituzionali	177
<i>I nomi del mandato</i>	



Introduzione

Sei anni fa non sapevo ancora che guidare questa Università avrebbe significato conoscerla di nuovo. Credevo di averla capita, di averne attraversato abbastanza la vita, ma un luogo cambia quando diventa anche una responsabilità.

Prima da docente e poi da Rettore ho abitato in modi diversi la stessa casa. Dopo l'insediamento ho imparato i tempi dell'amministrazione, avvertito il peso delle decisioni e, insieme, ho sentito l'energia che nasce quando molte persone lavorano per raggiungere uno stesso obiettivo. Ho misurato ogni giorno la distanza che separa un progetto dalla sua realizzazione e ho visto tante volte quella distanza ridursi fino a diventare un risultato. Di tutte e tutti.

Ho assunto l'incarico nel 2020, in un momento che nessuno avrebbe scelto. L'emergenza sanitaria aveva svuotato le aule e modificato le abitudini. Bisognava custodire l'Università nella sua unità e nello stesso tempo pensare a ciò che sarebbe venuto dopo. Da allora abbiamo fatto molta strada.

A orientare il lavoro sono stati i due principi che avevo indicato all'inizio del mandato: sostenibilità e partecipazione. La sostenibilità ci ha chiesto di rispondere alle necessità del presente conservando le condizioni per affrontare il futuro. La partecipazione ha significato condividere gli obiettivi e coinvolgere nella definizione degli indirizzi le persone chiamate a realizzarli.

Da qui ha avuto origine una visione strategica costruita collegialmente e confluita in una programmazione stabile. Abbiamo scelto le priorità misurandole sulle risorse disponibili. Abbiamo seguito gli esiti delle decisioni e corretto il percorso quando necessario. Questo è il metodo con cui abbiamo governato l'Università e che, negli ultimi mesi del mandato, ha trovato un importante riscontro esterno prima nel label "HR Excellence in Research" attribuito dalla Commissione Europea nel 2024 e, più di recente, nel giudizio dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

L'ANVUR ha riconosciuto la maturità organizzativa dell'Ateneo, la chiarezza del suo disegno di indirizzo e il valore attribuito alla partecipazione delle diverse componenti della comunità accademica ai processi decisionali. La valutazione complessiva è stata favorevole: nessuno dei punti esaminati è risultato al di sotto del livello soddisfacente.

Dentro questa stessa impostazione si collocano tutte le scelte che hanno dato forma al mandato. Abbiamo sostenuto la ricerca e costruito relazioni con altre Università, perché oggi nessuna istituzione può pensare di bastare a sé stessa. La terza missione ha assunto uno spazio più definito e il rapporto con il territorio si è rafforzato, nella convinzione che la conoscenza prodotta nei nostri luoghi debba tradursi in valore per la società.

Abbiamo investito sulle persone che lavorano nell'Ateneo. L'organizzazione è cambiata e sono cresciute le competenze. Le politiche di reclutamento e di sviluppo professionale hanno accompagnato questa trasformazione. Abbiamo lavorato sulle biblioteche e sulle infrastrutture digitali. Una parte importante delle opere sul patrimonio edilizio è stata progettata o avviata e accompagnerà l'Ateneo negli anni a venire.

La possibilità di programmare e realizzare nuove azioni ha fatto leva anche sulla cura con cui abbiamo gestito le risorse. Nel sessennio sono cresciuti i proventi dell'Ateneo e si è rafforzato il patrimonio netto. Gli indicatori economico-finanziari sono rimasti stabilmente all'interno delle soglie di sostenibilità previste. Questo ci ha permesso di investire conservando gli equilibri e di programmare interventi destinati a proseguire oltre il mandato. Lasciare un'Università solida significa consegnare a chi verrà dopo la possibilità reale di nuove scelte.

Molto è stato fatto. Qualcosa è rimasto indietro. Anche la valutazione dell'ANVUR ha indicato aspetti che richiedono ulteriore impegno, e che noi abbiamo accolto con la stessa attenzione riservata ai risultati raggiunti. Alcuni progetti avrebbero meritato tempi più rapidi. Altri hanno incontrato ostacoli che non siamo riusciti a superare. Restano questioni aperte che saranno affidate al prossimo governo dell'Ateneo. Fa parte della vita delle istituzioni. Nessun mandato riesce a scrivere fino all'ultima riga la storia che aveva immaginato.

E nessun mandato, soprattutto, si deve a una singola volontà, tantomeno il quadro consuntivo che lo racconta: questo Bilancio è di Uniurb. Dentro c'è il lavoro delle persone che, nei diversi uffici e strutture, hanno seguito giorno dopo giorno ciò che stavamo costruendo. E ci sono le loro voci. Abbiamo voluto conservarle, cercando l'unità del volume non in una misura uniforme della scrittura, ma nell'armonia delle sue molte espressioni. Perché anche questa straordinaria polifonia di accenti umani – che è la forza più autentica di ogni comunità – restituisce qualcosa dell'Università che siamo stati in questi sei anni. Insieme.

Giorgio Calcagnini

Ringraziamenti

Il primo sentito grazie lo rivolgo alle studentesse e agli studenti di Uniurb, al Consiglio degli Studenti e agli Alumni.

La mia gratitudine va al personale tecnico-amministrativo, al personale bibliotecario e agli esperti linguistici.

Ringrazio le dottorande e i dottorandi, le assegniste e gli assegnisti, le ricercatrici e i ricercatori, le colleghe e i colleghi docenti.

Lo stesso pensiero va a quanti, tra le componenti ricordate, hanno concluso la propria attività nell'Ateneo durante il sessennio.

Una particolare riconoscenza va a chi ha condiviso le responsabilità di governo dell'Ateneo: al Prorettore vicario Vieri Fusi, al Direttore generale Alessandro Perfetto e al Vicedirettore generale Antonio Micheli.

Ringrazio le Prorettrici e i Prorettori che hanno ricoperto, in momenti diversi, l'incarico: Giovanni Boccia Artieri, Licia Califano, Marco Cangiotti, Vieri Fusi, Berta Martini, Fabio Musso, Antonella Negri, Giovanni Piersanti, Elena Viganò, Orazio Cantoni, Ilvo Diamanti e Mauro Magnani.

Il mio grazie va alle Delegate e ai Delegati rettorali e a quanti hanno fatto parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Con loro, ringrazio i componenti del Presidio della Qualità, del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Per ERDIS Marche un pensiero di gratitudine va al Presidente Agnese Sacchi, al Direttore generale Giovanni Pozzari e, attraverso loro, a chi li ha preceduti nel sessennio.

Un ringraziamento speciale a Ilario Favaretto e Giorgio Nonni, interlocutori preziosi.

Sono grato alle autorità civili, militari e religiose, regionali e locali, che si sono avvicendate nel corso del mandato e che idealmente comprendo nel saluto al Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, al Prefetto Emanuela Saveria Greco e all'Arcivescovo di Pesaro, Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado Monsignor Sandro Salvucci.

Ringrazio le istituzioni dell'alta formazione che insieme all'Università di Urbino hanno istituito il Polo delle Arti e delle Scienze: le Governance dell'Uni-

versità Politecnica delle Marche, dell'Accademia di Belle Arti di Urbino, dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (ISIA) di Urbino e del Conservatorio Rossini di Pesaro.

Sono riconoscente a quanti guidano e hanno guidato Confindustria Pesaro Urbino, in particolare ai Direttori Salvatore Giordano e Andrea Baroni per la vicinanza in questi anni.

Ai Vertici delle imprese, delle banche, degli enti, delle associazioni di categoria, degli ordini professionali, dei sindacati dei lavoratori e a tutte le persone che, in forme diverse, hanno accompagnato l'Ateneo nel corso del mandato va il mio vivo ringraziamento.

Nota alla lettura

Il volume documenta il mandato rettorale dal 1° novembre 2020 al 1° novembre 2026. Per la raccolta delle informazioni è stato assunto come termine generale il 30 giugno 2026, così da consentirne l'elaborazione e la verifica propedeutiche alla pubblicazione del documento.

Gli intervalli temporali delle analisi variano secondo la tipologia e la disponibilità dei dati e sono specificati nelle singole sezioni.

Per la componente economico-finanziaria e per il personale tecnico-amministrativo e docente, si è scelto di assumere come riferimento principale l'ultimo dato consolidato disponibile (2025), per garantire coerenza e omogeneità nella rappresentazione delle diverse dimensioni analizzate.

Per il personale viene riportato, al fine di fornire un quadro aggiornato, sotto ciascuna tabella o grafico, anche l'ultimo dato disponibile. Questa informazione ha carattere integrativo e consente di evidenziare l'evoluzione più recente rispetto al dato consolidato assunto come riferimento per l'analisi.

Per l'analisi delle iscrizioni e delle immatricolazioni, in coerenza con l'impostazione adottata nel *Rapporto sul sistema della formazione superiore e della ricerca 2026* – ANVUR, è stato assunto come riferimento il 2018/19, ultimo anno accademico precedente alla pandemia da Covid-19. Questa scelta permette di considerare gli effetti straordinari dell'emergenza sanitaria sull'andamento delle iscrizioni, garantendo un confronto più rappresentativo dell'evoluzione strutturale del fenomeno nel periodo pre e post-pandemico.



1. Le persone dell'Università di Urbino

Chi sceglie Uniurb

Studentesse e studenti

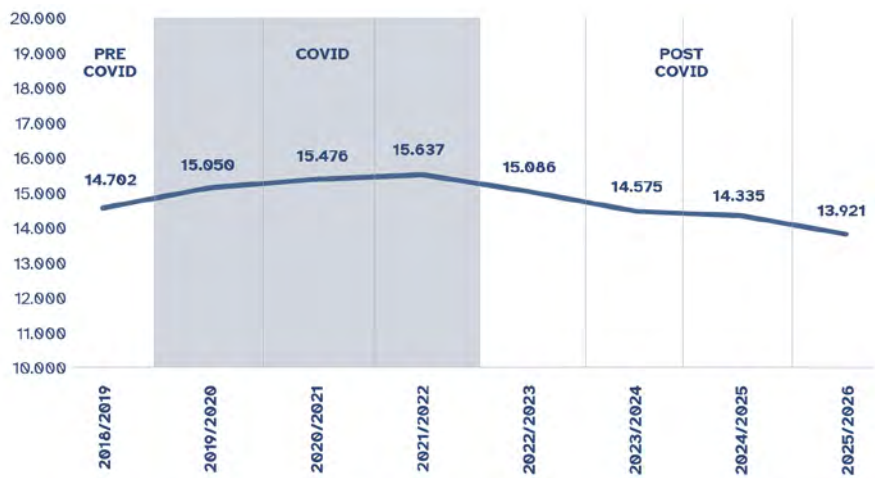
Iscrizioni e immatricolazioni

Dall'analisi comparata delle serie storiche emerge una divergenza tra l'andamento degli iscritti complessivi e il flusso dei nuovi immatricolati. Mentre le nuove immatricolazioni mostrano una dinamica positiva e in ripresa, il volume totale degli iscritti registra una flessione.

Poiché il dato degli iscritti totali comprende sia i nuovi ingressi (immatricolati), sia i rinnovi d'iscrizione per gli anni successivi al primo, la contrazione complessiva evidenzia una dispersione studentesca nel passaggio dal primo al secondo anno. L'indagine campionaria condotta dall'Ateneo di Urbino (2025) tra le studentesse e gli studenti che hanno presentato domanda di rinuncia agli studi rileva infatti come le decisioni di abbandono si concentrino prevalentemente al termine del primo anno di corso. Di conseguenza, il trend positivo dei nuovi ingressi non riesce a compensare la quota di uscite.

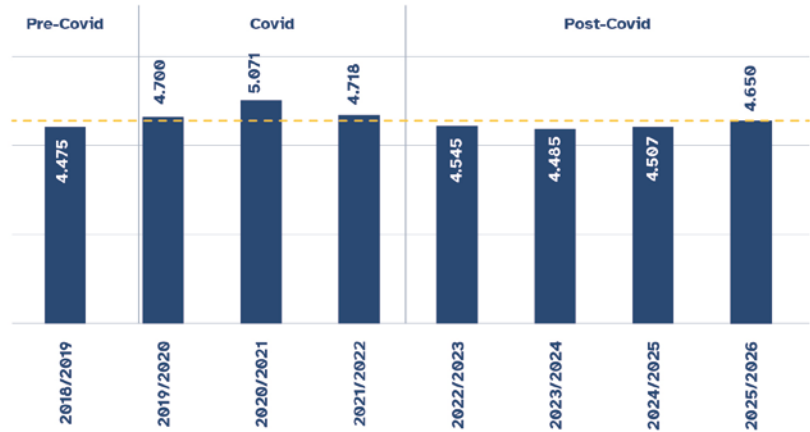


Grafico 1.1 — Andamento degli iscritti, 2018/19–2025/26



Nota: a partire dall'a.a. 2022/23, sono inclusi anche gli immatricolati dei corsi interateneo (Ancona-Urbino).

Grafico 1.2 — Andamento degli immatricolati, 2018/19–2025/26



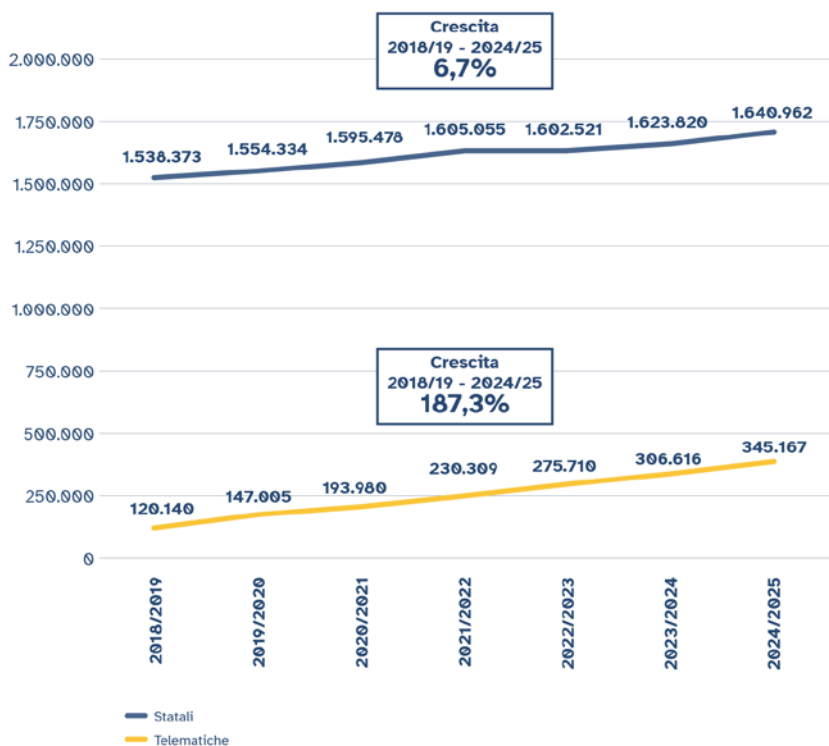
Nota: a partire dall'a.a. 2022/23, sono inclusi anche gli immatricolati dei corsi interateneo (Ancona-Urbino).

Tra le cause principali della rinuncia agli studi figurano al primo posto la mancanza della didattica online e, al secondo, un'offerta formativa poco innovativa.

Per quanto riguarda il primo fattore (la didattica online), i dati nazionali sull'andamento degli iscritti (grafico 1.3) confermano il ruolo crescente delle università telematiche. Nel periodo considerato (2018/19–2024/25), mentre gli atenei statali hanno registrato una crescita contenuta pari al 6,7%, quelli telematici hanno evidenziato un vero e proprio boom di iscrizioni, segnando un incremento del 187,3%. Questo scostamento suggerisce che una parte della dispersione universitaria possa essere orientata verso la didattica a distanza.

Relativamente alla seconda causa (l'offerta formativa poco innovativa), l'Ateneo ha intrapreso una serie di azioni volte a rinnovare gli spazi destinati alla formazione e la propria proposta didattica per intercettare interessi emergenti e offrire competenze spendibili in contesti professionali in trasformazione. Nel corso del sessennio sono stati infatti istituiti nuovi corsi di laurea, tra cui il primo corso di laurea magistrale interamente in lingua inglese, avviato nel 2025/26. Un secondo sarà attivato nel 2026/27, insieme al nuovo corso di laurea in Ingegneria Informatica e Scienze Computazionali. È inoltre in costruzione la nuova sede di Scienze Motorie: quasi 7.000 metri quadrati per un investimento vicino ai 30 milioni di euro. Il complesso ospiterà 6 palestre specializzate e 5 aule per 908 posti complessivi, insieme a laboratori di ricerca e altri ambienti destinati alla componente studentesca. A queste misure si aggiungono gli Open Badge che consentono la certificazione digitale delle competenze acquisite e i servizi descritti nelle sezioni successive.

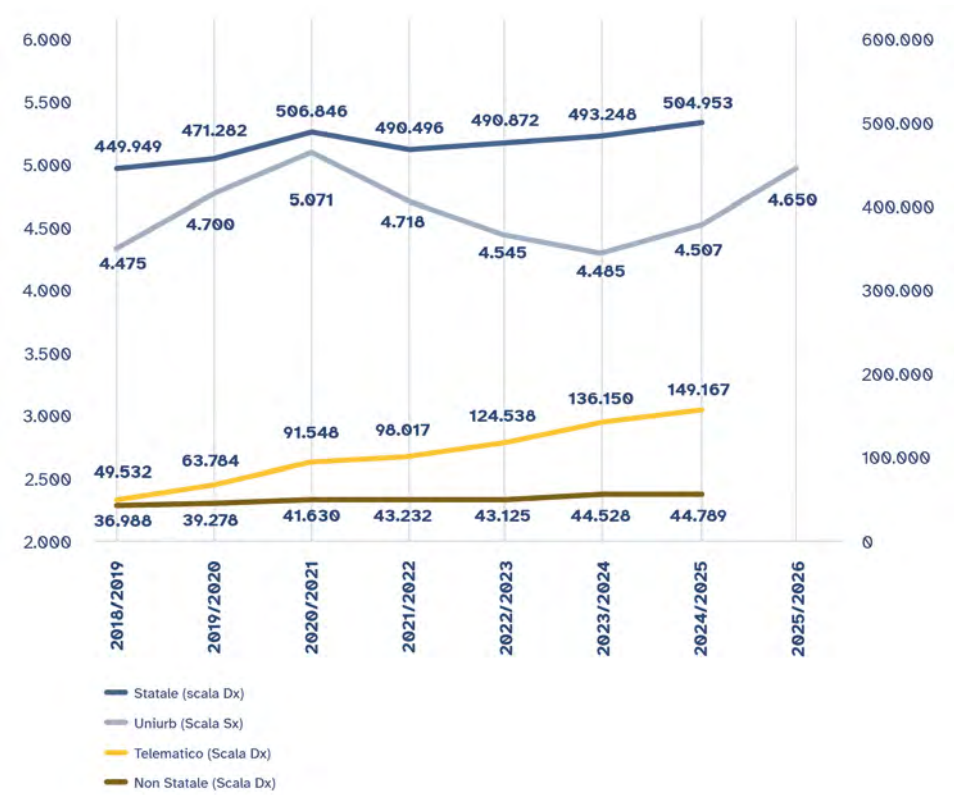
Grafico 1.3 — Andamento degli iscritti: Università statali vs Università telematiche, 2018/19–2024/25



Fonte: elaborazione Uniurb su dati MUR - Open Data - Iscritti per Ateneo

Nel confronto tra Uniurb e le università statali, a differenza del dato sugli iscritti (dove la divergenza si avvia nel 2021/22 e si mantiene costante), le immatricolazioni evidenziano un'iniziale crescita parallela fino al picco del 2020/21. Successivamente, il contesto nazionale torna a crescere nel 2022/23, mentre per Uniurb la fase di assestamento si estende fino al 2023/24. Dal 2024/25 i trend tornano a riallinearsi verso la risalita, con l'Ateneo che registra un netto cambio di passo fino a raggiungere 4.650 immatricolati nel 2025/26.

Grafico 1.4 — Andamento degli immatricolati: Ateneo di Urbino vs Atenei statali, non statali e telematici, 2018/19–2025/26



Nota: Uniurb, a partire dall'a.a. 2022/23, sono inclusi anche gli immatricolati dei corsi interateneo (Ancona-Urbino).

Fonte: elaborazione Uniurb su dati MUR - Open Data - Iscritti per Ateneo.

Dopo aver delineato una panoramica generale sulle iscrizioni e sulle immatricolazioni, con i relativi confronti a livello nazionale, è opportuno concentrare l'attenzione sul dato delle nuove immatricolazioni, che rappresentano il flusso reale di ingressi verso l'Ateneo. Questo valore costituisce l'indicatore primario per valutare l'effettiva capacità di attrazione della nostra Università nel panorama accademico. Per comprendere appieno la struttura e la composizione di questo flusso, l'analisi si addenterà nei diversi aspetti e dimensioni del fenomeno.

La lettura dei dati restituisce un quadro complessivamente positivo, che non si esaurisce nella ripresa delle immatricolazioni registrata nel 2025/26. Un primo elemento significativo riguarda la composizione della domanda formativa rivolta a Uniurb: cresce il peso delle lauree di secondo livello rispetto a quelle di primo livello e aumenta la presenza di studentesse e studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio in un altro ateneo, italiano o estero. Un cambiamento che modifica progressivamente il profilo della popolazione in ingresso.

Un secondo cambiamento riguarda le lauree magistrali biennali che rappresentano oggi il principale elemento di crescita, passando da 959 immatricolati nel 2018/19 a 1.383 nel 2025/26, con un incremento del 44%. Nello stesso periodo le lauree triennali registrano una flessione, mentre le magistrali a ciclo unico rimangono stabili.

Tabella 1.1 — Immatricolati per tipo di corso di studio, 2018/19–2025/26

Anno accademico	LT Lauree triennali	LM Lauree magistrali biennali	LM5 Lauree magistrali quinquennali	Totale
2018/19	2.930	959	586	4.475
2019/20	3.106	1.028	566	4.700
2020/21	3.174	1.365	532	5.071
2021/22	3.066	1.123	529	4.718
2022/23	2.964	1.049	532	4.545
2023/24	2.806	1.062	617	4.485
2024/25	2.798	1.069	640	4.507
2025/26	2.657	1.383	610	4.650

Nota: a partire dall'a.a. 2022/23, sono inclusi anche gli immatricolati dei corsi interateneo (Ancona-Urbino).

Grafico 1.5 — Immatricolati per tipo di corso di studio, 2018/19–2025/26



L’analisi delle immatricolazioni nel lungo periodo (2018/19–2025/26) evidenzia un trend di crescita per la maggior parte dei dipartimenti. La flessione è circoscritta a sole due strutture e risponde a specifiche dinamiche esterne e normative. Nel dettaglio, il DISB risente della riforma dell’accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria, nonché del ridimensionamento della numerosità sostenibile del corso in Scienze Motorie, Sportive e della Salute in relazione alla capacità delle strutture disponibili. Il DISCUI, invece, riflette la contrazione della classe in Lingue e culture moderne (L-11), in linea con il trend di calo registrato a livello nazionale nel cruscotto ANVUR del sistema universitario.

Tabella 1.2 — Immatricolati per dipartimento di afferenza, 2018/19–2025/26

Anno accademico	DiGiur	DESP	DISB	DiSPeA	DISCUI	DISTUM	Studenti interateneo	Totale
2018/19	152	611	1.753	178	797	984	–	4.475
2019/20	132	615	1.802	149	903	1.099	–	4.700
2020/21	165	855	1.542	196	1.016	1.297	–	5.071
2021/22	148	797	1.539	189	760	1.285	–	4.718
2022/23	146	683	1.495	189	692	1.271	69	4.545
2023/24	172	724	1.382	160	662	1.316	69	4.485
2024/25	192	753	1.388	180	577	1.321	96	4.507
2025/26	223	1.040	1.189	230	589	1.275	104	4.650

Nota:

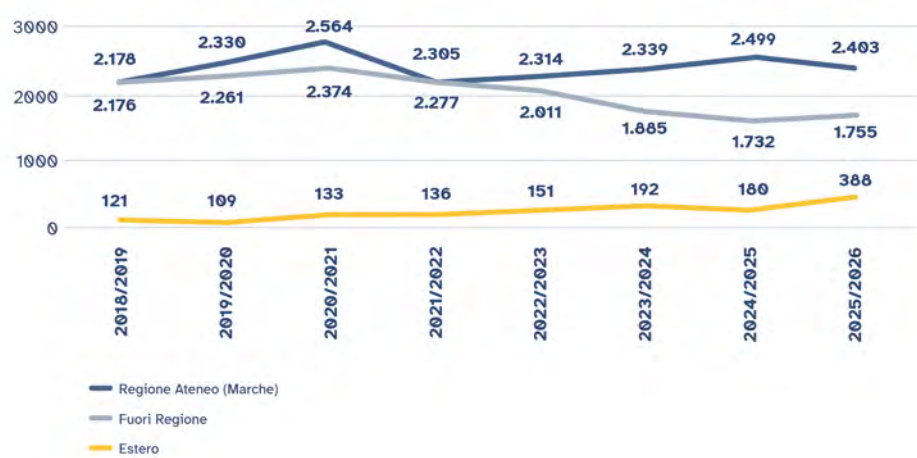
- DiGiur** – Dipartimento di Giurisprudenza
- DESP** – Dipartimento di Economia, Società, Politica
- DISB** – Dipartimento di Scienze Biomolecolari
- DiSPeA** – Dipartimento di Scienze Pure e Applicate
- DISCUI** – Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali
- DISTUM** – Dipartimento di Studi Umanistici

Il dato che più evidenzia il cambiamento riguarda la provenienza. Nel 2018/19 gli immatricolati provenienti dall'estero erano 121; nel 2025/26 sono 388, un valore più che triplicato nell'arco del periodo, con un aumento particolarmente marcato nell'ultimo anno quando si passa dai 180 ai 388 immatricolati.

Tabella 1.3 — Immatricolati per provenienza, 2018/19–2025/26

Anno accademico	Regione Ateneo (Marche)	Fuori regione	Eestero	Studenti interateneo	Totale
2018/19	2.178	2.176	121	–	4.475
2019/20	2.330	2.261	109	–	4.700
2020/21	2.564	2.374	133	–	5.071
2021/22	2.305	2.277	136	–	4.718
2022/23	2.314	2.011	151	69	4.545
2023/24	2.339	1.885	192	69	4.485
2024/25	2.499	1.732	180	96	4.507
2025/26	2.403	1.755	388	104	4.650

Grafico 1.6 — Immatricolati per provenienza, 2018/19–2025/26



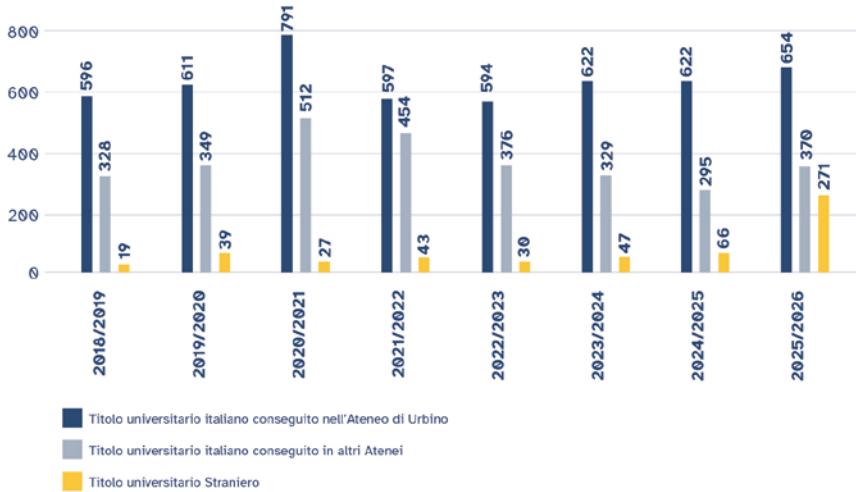
Ancora più rilevante è il dato relativo al diploma conseguito all'estero: gli studenti internazionali passano da 97 nel 2018/19 a 460 nel 2025/26, con un forte aumento soprattutto nell'ultimo anno quando il numero sale da 164 a 460.

Tabella 1.4 — Immatricolati per diploma di scuola secondaria di secondo grado, 2018/19–2025/26

Anno accademico	Diploma conseguito all'estero (studenti internazionali)	Diploma conseguito in Italia	Non definito o non fornito	Studenti interateneo	Totale
2018/19	97	4.367	11	–	4.475
2019/20	74	4.618	8	–	4.700
2020/21	111	4.952	8	–	5.071
2021/22	89	4.604	25	–	4.718
2022/23	103	4.357	16	69	4.545
2023/24	155	4.252	9	69	4.485
2024/25	164	4.226	21	96	4.507
2025/26	460	4.071	15	104	4.650

Il numero degli immatricolati alle lauree magistrali biennali conferma una capacità attrattiva che si estende oltre il bacino tradizionale di Uniurb. Dei 1.383 immatricolati nel 2025/26, 271 hanno conseguito il precedente titolo universitario all'estero, e 370 presso altri atenei italiani.

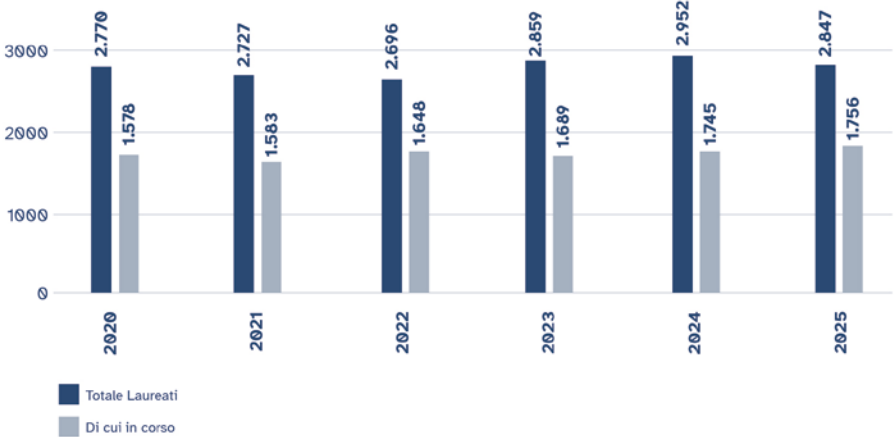
Grafico 1.7 — Immatricolati alle lauree magistrali biennali per titolo universitario di provenienza, 2018/19–2025/26



Nota: non sono inclusi: 1) gli immatricolati che hanno conseguito un altro titolo (Accademia di Belle Arti e Scuola di Mediazione Linguistica); 2) a partire dall'a.a. 2022/23, gli immatricolati dei corsi interateneo (Ancona-Urbino).

Sul versante delle lauree, nel periodo 2020–2025 il numero complessivo dei laureati si mantiene pressoché stabile, passando da 2.770 a 2.847, con un incremento del 3%. Dopo la lieve flessione del biennio 2021–2022, il dato torna a crescere nel 2023 e nel 2024, mantenendosi nel 2025 su valori superiori a quelli del 2020. Più marcato è l'aumento di chi consegue il titolo entro la durata ordinaria del corso: da 1.578 laureate e laureati nel 2020 a 1.756 nel 2025, con un rialzo dell'11% e una progressione costante nel corso dell'intero intervallo temporale considerato.

Grafico 1.8 — Andamento dei laureati, 2020–2025



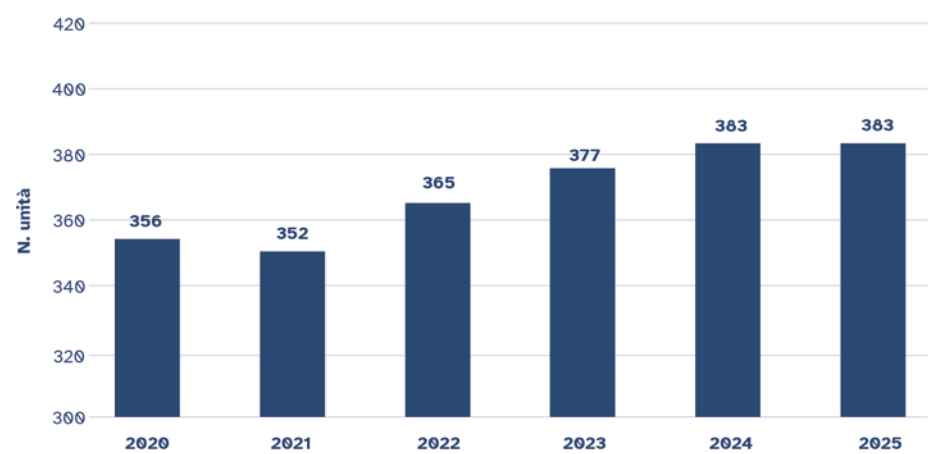
L'Università ogni giorno

Personale tecnico-amministrativo e CEL

Competenze, organizzazione

Nel periodo 2020–2025 il personale tecnico-amministrativo (PTA) a tempo indeterminato è cresciuto complessivamente di 27 unità, pari al 7,6%. Dopo un lieve calo nel 2021, il numero è aumentato progressivamente fino a raggiungere 383 unità nel 2024, mantenute anche nel 2025. L'incremento ha rafforzato la consistenza del personale stabile dell'Ateneo.

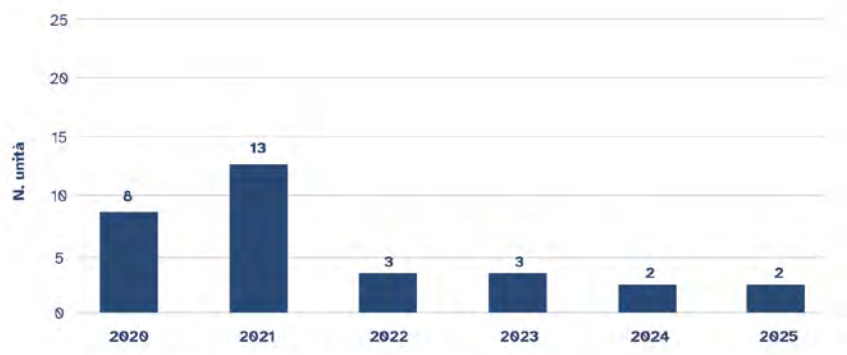
Grafico 1.9 — Personale tecnico-amministrativo (PTA) a tempo indeterminato in servizio, 2020–2025



Nota: sono esclusi CEL e personale dirigente. Aggiornamento al 30 giugno 2026 (n. 376 unità di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato).

Tra il 2020 e il 2025 il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato è diminuito di 6 unità, pari al 75%. Dal 2021, il numero si è ridotto fino a 2 unità nel 2024, rimanendo invariato nel 2025. Nel periodo considerato, l'andamento complessivo conferma la progressiva riduzione del ricorso al lavoro a termine.

Grafico 1.10 — Personale tecnico-amministrativo (PTA) a tempo determinato in servizio, 2020–2025



Nota: sono esclusi CEL e personale dirigente. Aggiornamento al 30 giugno 2026 (n. 1 unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato).

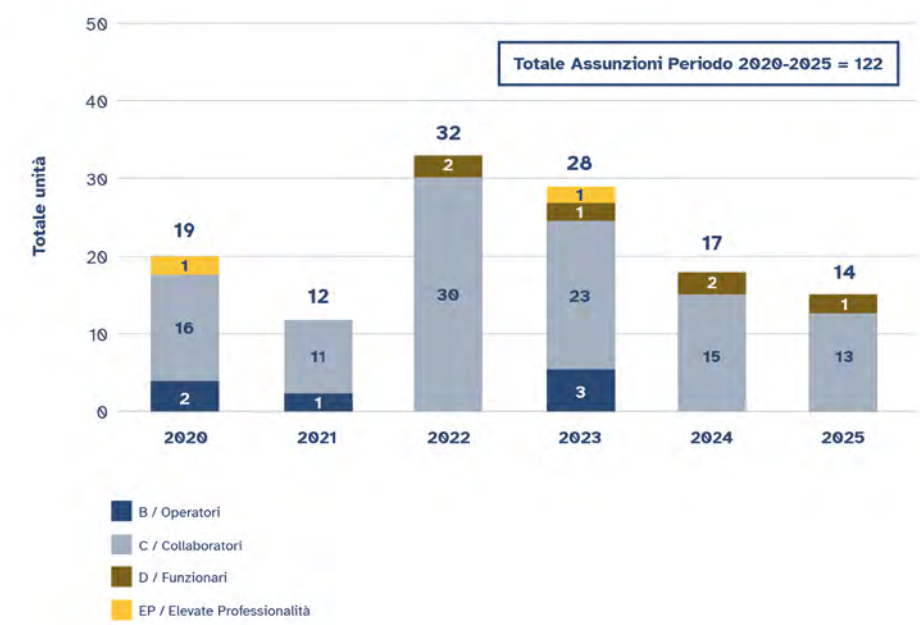
Se si considera l’intervallo temporale che dal 2019/20 arriva al 2025/26, i dati evidenziano un forte incremento dell’impegno orario complessivo dei collaboratori ed esperti linguistici (CEL) a tempo determinato aumentato del 40% (6.150 ore in più), a fronte di una sostanziale stabilità del numero di unità impiegate. Parallelamente, lo stanziamento è cresciuto di 508.113 euro, il 39%, passando da circa 1,3 a 1,8 milioni di euro. È quindi aumentato l’impegno orario medio per persona, accompagnato da maggiori risorse finanziarie a sostegno delle attività linguistiche.

Tabella 1.5 — Aumento dell’impegno orario e della valorizzazione economica dei collaboratori ed esperti linguistici (CEL)

Anno accademico	Numero di CEL in servizio (tempo determinato)	Monte ore totale	Importo a budget (€)
a.a. 2019/20	32	15.550 h	1.313.156,00
a.a. 2025/26	30	21.700 h	1.821.269,00
Evoluzione		+6.150 h (+40%)	+508.113,00 (+39%)

Nel periodo 2020–2025 l’Ateneo ha assunto a tempo indeterminato 122 unità di personale tecnico-amministrativo, con i valori annuali più elevati nel biennio 2022–2023. Il reclutamento ha riguardato soprattutto la categoria C, poi area dei collaboratori, con 108 assunzioni su 122, pari all’88,5%.

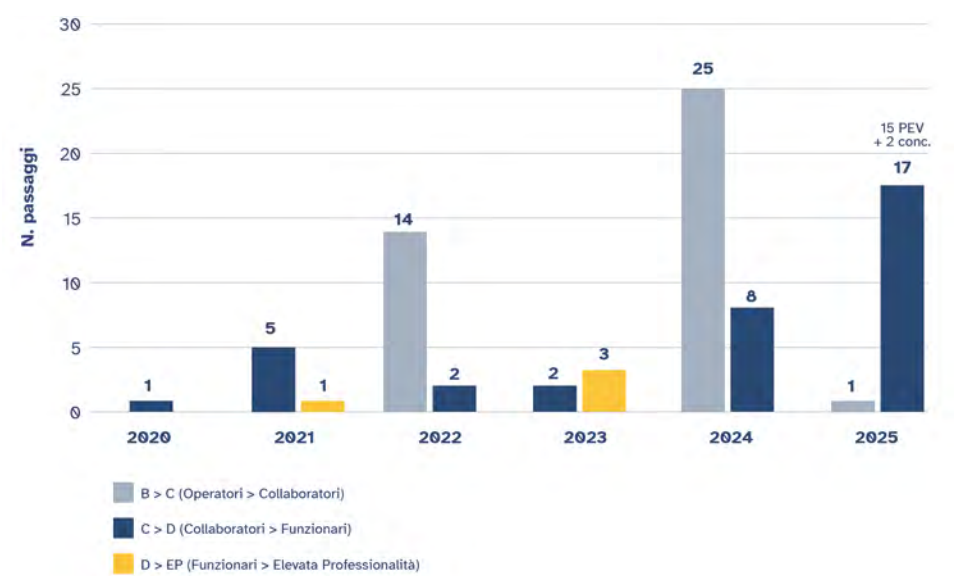
Grafico 1.11 — Assunzioni del personale tecnico-amministrativo (PTA) a tempo indeterminato per categoria, 2020–2025



Nota: aggiornamento al 30 giugno 2026 (n. 1 assunzione categoria C dei collaboratori).

Tra il 2020 e il 2025 si evidenzia un’attività di sviluppo professionale dinamica, che ha determinato complessivamente 79 passaggi di categoria. La maggior parte degli avanzamenti ha interessato il passaggio da B a C, con 40 progressioni, e da C a D con 35, nell’ambito di un percorso di riqualificazione e valorizzazione del personale verso ruoli di maggiore responsabilità.

Grafico 1.12 — Passaggi di categoria del personale tecnico-amministrativo (PTA) a tempo indeterminato, 2020–2025



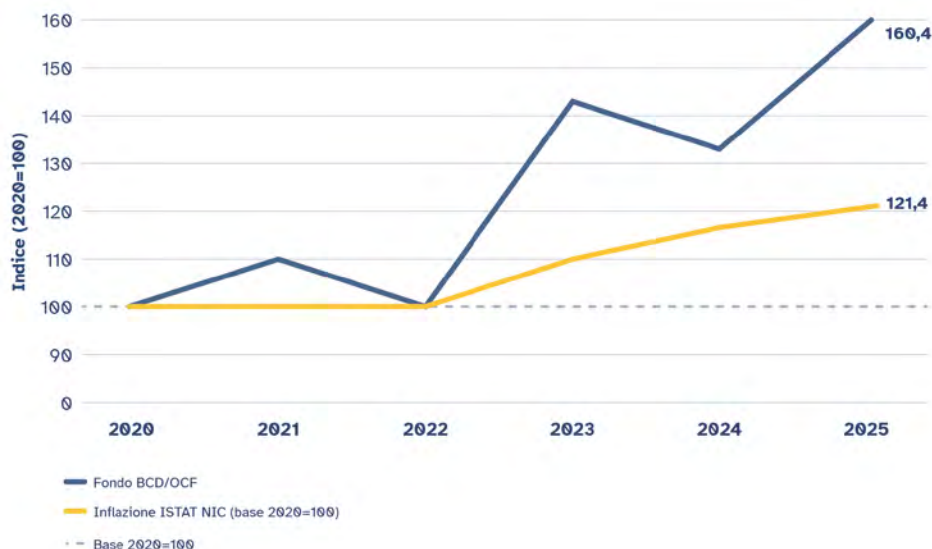
Nel periodo 2020–2025 il fondo per il trattamento accessorio del personale delle categorie B, C e D, poi aree degli operatori, dei collaboratori e dei funzionari (BCD/OCF), è passato da 894.000 a 1.355.000 euro, con un aumento del 51,6%. Alla crescita hanno contribuito le risorse ministeriali per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo e gli incrementi contrattuali, insieme alle risorse aggiuntive destinate dall’Ateneo attraverso i piani straordinari assunzionali.

Grafico 1.13 — Fondo trattamento accessorio BCD/OCF, 2020–2025



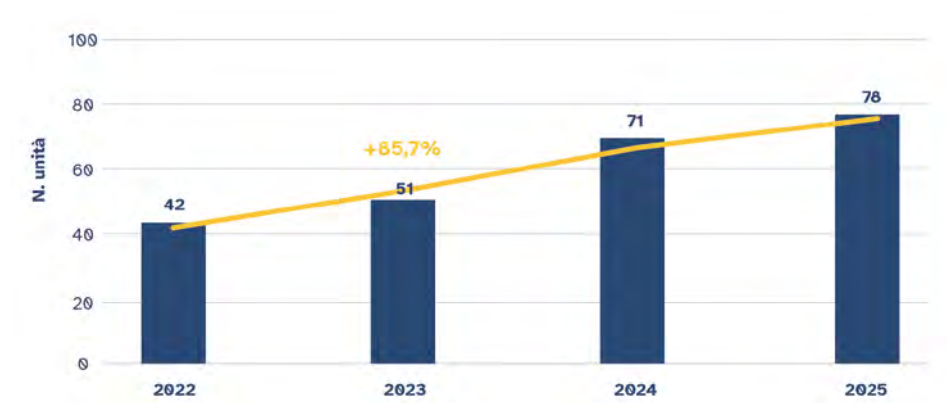
La crescita del fondo BCD/OCF tra il 2020 e il 2025 ha ampiamente superato la dinamica inflazionistica misurata dall'indice ISTAT NIC. Assumendo il 2020 come anno base con valore pari a 100, a fronte di un'inflazione cumulata che nel 2025 raggiunge quota 121,4, l'indice relativo al fondo è di 160,4. L'incremento ha dunque generato un differenziale positivo di 39 punti percentuali sopra l'inflazione, a beneficio di un maggiore potere d'acquisto.

Grafico 1.14 — Crescita cumulata del fondo BCD/OCF vs. inflazione ISTAT NIC, 2020–2025



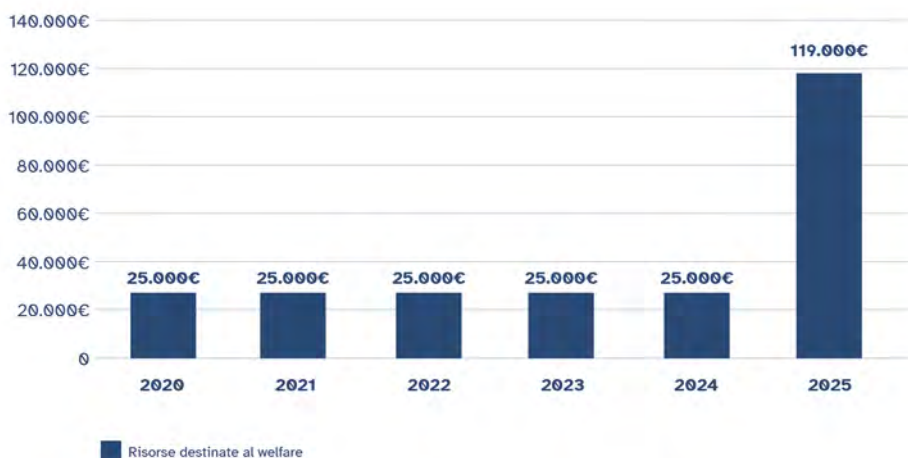
Il lavoro agile è stato avviato nel 2020 in risposta all'emergenza pandemica e disciplinato dal 2022 attraverso disposizioni organizzative interne. Nel 2026 è entrato in vigore il Regolamento per lo svolgimento del lavoro agile, che definisce un modello flessibile, adattabile alle diverse strutture e tipologie di servizio. Le sue finalità comprendono il benessere del personale, attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e l'efficacia di questa modalità sul piano organizzativo, insieme alla riduzione delle emissioni climalteranti legate al funzionamento dell'Ateneo. I dati mostrano un costante incremento dei dipendenti in lavoro agile: nel 2025 la percentuale di adesione si è attestata al 30%.

Grafico 1.15 — Accordi di lavoro agile (smart working) stipulati, 2022–2025



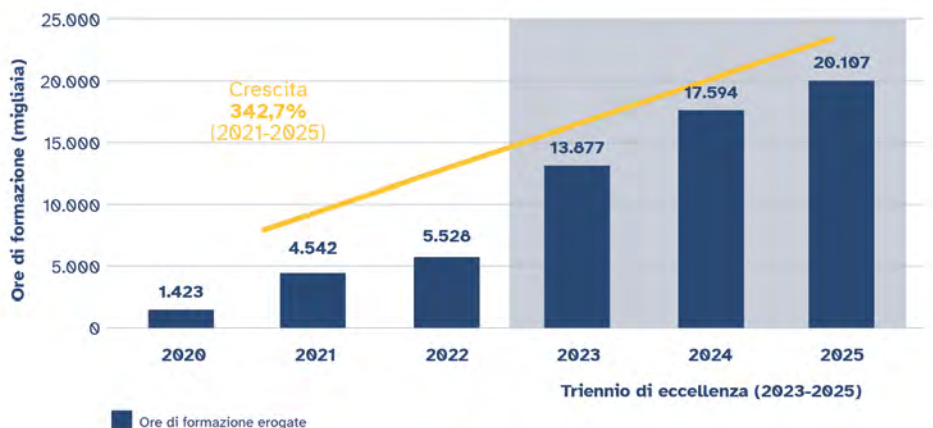
Nota: il monitoraggio intermedio del 2026 rileva circa 80 accordi di lavoro agile stipulati.

Nel 2025 il fondo per il welfare integrativo è passato da 25.000 a 119.000 euro, con un aumento del 376%. Alla quota già prevista in bilancio si sono aggiunti 94.000 euro provenienti dal fondo BCD/OCF, dal fondo per le elevate professionalità (EP) e dal fondo per i dirigenti. L'integrazione si è realizzata grazie alla conversione di un punto organico nel corrispondente importo economico. L'incremento ha ampliato le risorse destinate al welfare come strumento di sostegno al reddito del personale.

Grafico 1.16 — Welfare integrativo: risorse destinate al personale, 2020–2025

Nota: aggiornamento al 30 giugno 2026 (119.000 euro di risorse destinate al personale).

I piani di formazione sono stati predisposti integrando i fabbisogni espressi dal personale con le priorità dell'organizzazione. Le tematiche sono state individuate a partire dal Dizionario delle competenze Uniurb, che raccoglie le competenze organizzative, trasversali e tecniche delle diverse famiglie professionali, considerate strategiche per le finalità istituzionali dell'Ateneo. La programmazione ha inoltre tenuto conto degli obiettivi di sviluppo del personale indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e nelle direttive del Ministro per la pubblica amministrazione, con riferimento alla transizione digitale, ecologica e amministrativa, e dell'obiettivo strategico CIO5.4 «Migliorare il benessere organizzativo, lo sviluppo professionale e la qualità del lavoro». I dati di rendicontazione mostrano una crescita continua dell'offerta formativa e del monte ore complessivo, particolarmente marcata nel triennio 2023–2025. L'incremento risponde alla scelta di utilizzare la formazione come leva strategica di gestione e sviluppo del personale per il miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi erogati.

Grafico 1.17 — Formazione del personale: ore erogate, 2020–2025

Nota: aggiornamento al 30 giugno 2026 (circa 13.000 ore di formazione erogate).

La possibilità di procedere a nuove assunzioni è collegata alle cessazioni di personale che si verificano nel corso degli anni e alle risorse che si rendono conseguentemente disponibili. Tali risorse non vengono tuttavia necessariamente restituite agli atenei in misura corrispondente alle sole cessazioni, ma sono distribuite tenendo conto anche della situazione complessiva di ciascuna università.

A questo scopo vengono utilizzati indicatori di “virtuosità”, che consentono di valutare la sostenibilità delle politiche di reclutamento degli atenei. In sostanza, gli indicatori tengono conto della capacità dell’università di sostenere nel tempo il costo del personale e di mantenere un equilibrio tra le proprie risorse e le spese strutturali.

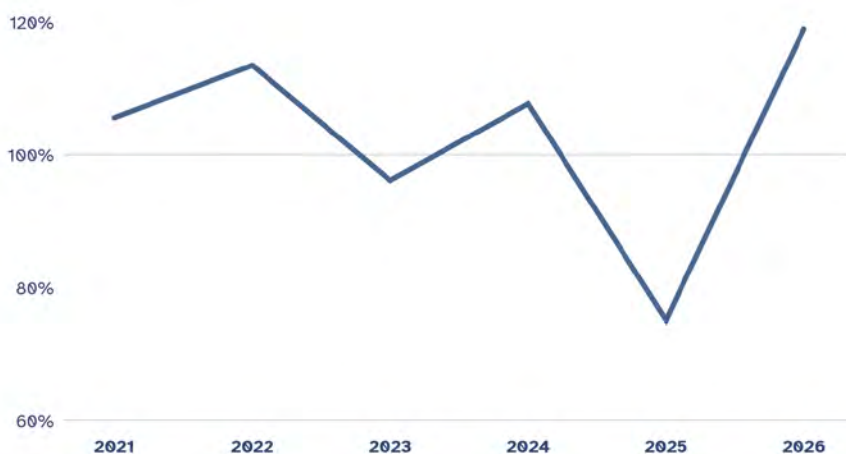
Il sistema mira quindi a conciliare due esigenze: da un lato, garantire il ricambio del personale e consentire agli atenei di programmare nuove assunzioni; dall’altro, assicurare che tale ricambio avvenga in condizioni di equilibrio e sostenibilità finanziaria.

La riattribuzione dei punti organico si inserisce pertanto in una logica di distribuzione delle opportunità di reclutamento che tiene conto non solo del numero delle cessazioni, ma anche delle caratteristiche e della situazione economico-finanziaria dei singoli atenei. Gli indici di virtuosità rappresentano, in

questo quadro, uno degli strumenti attraverso cui viene modulata la capacità di turnover delle università.

Il grafico mostra il rapporto percentuale, per ciascun anno, tra i punti organico assegnati all'Ateneo e quelli liberati a seguito delle cessazioni dell'anno precedente nel periodo 2021–2026. Un valore superiore a 100 indica una gestione virtuosa in termini di sostenibilità economico-finanziaria. La riduzione marcata dell'indicatore nel 2025 dipende dalle scelte ministeriali di contenimento della spesa del personale degli atenei, tanto che, nello stesso anno, il dato medio per l'intero sistema universitario pubblico è del 78%. Nel complesso del periodo, il Ministero ha assegnato al nostro Ateneo 81,56 punti organico a fronte di 81,11 punti liberati dalle cessazioni.

Grafico 1.18 — Punti organico 2021–2026: rapporto percentuale tra nuove assegnazioni e cessazioni



A scopo puramente comparativo, la tabella 1.6 riporta le capacità assunzionali degli atenei italiani per il 2026.

Tabella 1.6 — Le assunzioni nelle università
Variazione % sul turnover di ateneo e punti organico 2026

Ateneo	Variazione % turnover	Punti organico 2026	Ateneo	Variazione % turnover	Punti organico 2026
Gssi	+966%	6,76	Bari	+90%	33,34
Lucca IMT	+239%	2,39	Calabria	+89%	20,81
Milano - Politecnico	+235%	71,30	Roma - Tre	+89%	21,49
Pisa - Normale Sup.	+216%	15,15	Chieti-Pescara	+88%	25,88
Sant'Anna - Scuola Sup.	+210%	9,96	Napoli - Federico II	+88%	67,86
Ferrara	+202%	40,12	Bologna	+88%	88,01
Siena - Stranieri	+180%	0,90	Torino	+87%	49,17
Torino - Politecnico	+170%	38,77	Basilicata	+86%	11,20
Piemonte Orientale	+161%	13,34	Palermo	+85%	29,51
Bari - Politecnico	+158%	9,86	Pisa	+83%	41,01
Trieste - Sissa	+148%	9,93	Sassari	+81%	20,13
Venezia - Iuav	+145%	6,87	Milano	+79%	50,95
Catanzaro	+142%	20,11	Molise	+79%	5,94
Perugia - Stranieri	+141%	2,89	Roma - Tor Vergata	+78%	38,93
Napoli - Parthenope	+137%	11,74	Tuscia	+78%	11,63
Milano - Bicocca	+134%	41,25	Cagliari	+78%	24,62
Roma - Foro Italico	+125%	3,43	Catania	+77%	32,16
Bergamo	+123%	17,61	Trieste	+75%	20,84
Pavia	+122%	40,01	Udine	+75%	20,25
Urbino - Carlo Bo	+119%	12,48	Macerata	+75%	6,83
Foggia	+119%	14,40	Genova	+74%	29,64
Verona	+119%	28,79	Marche	+73%	12,22

Padova	+114%	78,70	L'Aquila	+72%	16,40
Venezia - Ca' Foscari	+114%	16,22	Siena	+70%	20,49
Firenze	+105%	67,73	Reggio Calabria	+66%	6,56
Parma	+103%	33,02	Camerino	+65%	5,58
Salerno	+100%	28,37	Teramo	+64%	5,16
Cassino	+98%	9,78	Messina	+63%	27,00
Brescia	+94%	21,90	Benevento - Sannio	+61%	3,18
Modena e Reggio E.	+93%	31,06	Napoli - L'Orientale	+57%	4,38
Perugia	+93%	29,49	Campania - L. Vanvitelli	+50%	18,13
Roma - La Sapienza	+92%	154,84	Scuola Sup. Meridionale	-	9,40
Salento	+92%	17,02	Pavia I.U.S.S.	-	4,39
Insubria	+91%	14,06	Totale	+98%	1.703,34

Fonte: elaborazione Uniurb su dati de Il Sole 24 Ore.

Il progetto Job Shadowing premiato al FORUM PA 2024

Nel 2024 al progetto “Job Shadowing”, di cui Uniurb è capofila, è stato attribuito il Premio “PA a Colori” nella categoria “PA Competente”, istituito dal FORUM PA: l’appuntamento nazionale dedicato ai processi di innovazione della pubblica amministrazione. L’iniziativa nasce nell’ambito della rete UniHAMU, costituita dalle Università di Abruzzo, Marche e Umbria per sviluppare forme di collaborazione amministrativa e gestionale e condividere competenze e percorsi di innovazione organizzativa. Il progetto mette in relazione il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL dei diversi atenei attraverso periodi di affiancamento lavorativo, della durata compresa tra 2 e 15 giorni, presso uffici che svolgono attività analoghe. L’esperienza permette di osservare direttamente differenti modalità di lavoro e favorisce la circolazione di conoscenze e pratiche tra le amministrazioni universitarie.

Il progetto COSMO vince il Premio “PA Aumentata” di FORUM PA 2025

Nel 2025 il progetto COSMO – Condividere Spazi nelle Marche fra Organizzazioni, nato dalla collaborazione tra le Università di Camerino, capofila, Macerata, Urbino e la Politecnica delle Marche, ha ricevuto al Forum PA il Premio PA Aumentata nella sezione Organizzazioni Intelligenti. L’iniziativa ha l’obiettivo di creare una rete di spazi di coworking attrezzati distribuiti su tutto il territorio regionale. Si tratta di un modello replicabile di cooperazione tra amministrazioni pubbliche che consente a chi risiede lontano dal luogo di lavoro di utilizzare una postazione presso l’università più vicina al domicilio. La soluzione contribuisce a ridurre gli spostamenti legati al pendolarismo e permette di coniugare la flessibilità del lavoro a distanza con la dimensione relazionale di un ambiente professionale condiviso.

Generare e trasmettere sapere

Docenti e ricercatori

Numerosità, evoluzione e composizione del corpo docente

Nel periodo 2021–2025 si registrano 127 nuove assunzioni e 145 progressioni di carriera, mentre il numero di cessazioni si attesta a quota 79. Il saldo del turnover, cioè la differenza tra nuove assunzioni e cessazioni, risulta quindi positivo e pari a 48 unità di personale docente. Il quadro cambia se si considerano soltanto le assunzioni al netto dei piani straordinari finanziati con risorse dedicate. In questo caso, il saldo rispetto alle cessazioni è negativo e pari a -20 unità di personale. Un risultato che dimostra l’approccio prudente seguito dalla governance dell’Ateneo nell’espansione del personale docente, che pesa circa il 60% dell’intero costo del lavoro. A questa impostazione risponde anche l’obiettivo di contenere il rapporto tra le spese del personale e le entrate che derivano dalla contribuzione studentesca e dal Fondo di finanziamento ordinario (FFO) entro il limite dell’80%, superato il quale il reclutamento viene bloccato.

Complessivamente, nel periodo 2020–2025, il personale docente sale da 326 a 374 unità. Cambia anche la composizione per genere: nello stesso intervallo la percentuale di donne cresce dal 42,6% al 46,5%, con una presenza maggioritaria, nel 2025, al DISB, al DISCUI e al DISTUM. Limitando l’osservazione alla prima e seconda fascia, le docenti prevalgono numericamente al DISCUI e al DISTUM, mentre al DISB e al DiGiur la loro quota si avvicina sensibilmente al 50% nel corso del sessennio. Al 30 giugno 2026 il numero totale di personale docente in servizio è di 378 unità, con una componente femminile pari al 46,3%.

Il numero degli assegni di ricerca riflette sia la disponibilità delle risorse, incrementata anche attraverso il PNRR, sia il cambiamento del quadro normativo, con l’introduzione dei contratti di ricerca destinati a sostituire progressivamente gli assegni.

Tabella 1.7 — Assunzioni, passaggi di ruolo e cessazioni, 2021–2025

	2021	2022	2023	2024	2025
Nuove assunzioni	28	44	11	25	19
Passaggi di ruolo	36	25	10	37	37
Cessazioni	9	17	16	24	13
Turnover (nuove assunzioni - cessazioni)	19	27	-5	1	6
Turnover al netto dei piani straordinari	1	8	-8	-18	-3

Nota: aggiornamento al 30 giugno 2026 (13 nuove assunzioni; 10 passaggi di ruolo; 2 cessazioni; 11 turnover; 11 turnover al netto dei piani straordinari).

Grafico 1.19 — Assunzioni, passaggi di ruolo e cessazioni, 2021–2025

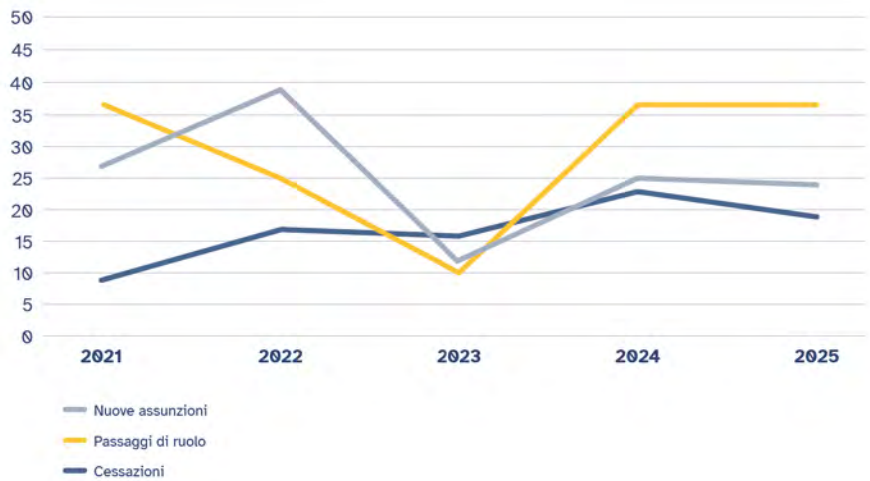


Grafico 1.20 — Turnover, 2021–2025

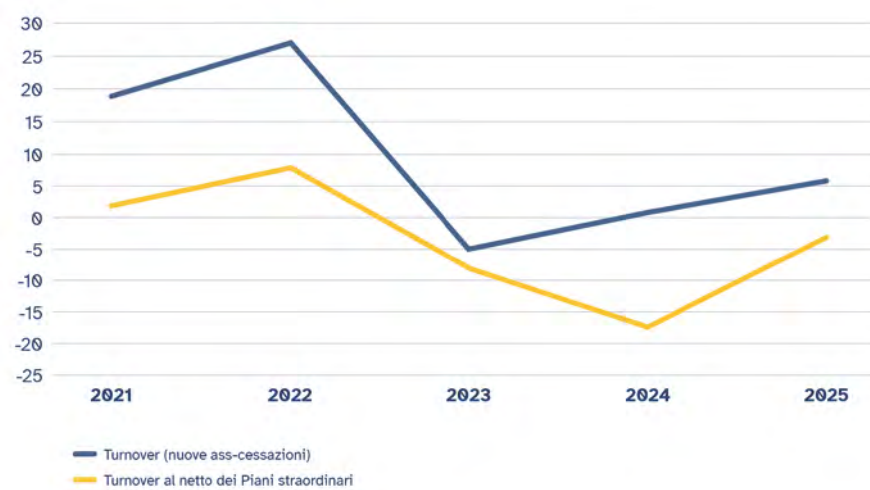


Tabella 1.8 — Composizione e numerosità del corpo docente, 2026

Dipartimento	I fascia	II fascia	RTD-A	RTD-B	RU	RTT	Contratti di ricerca	Totale	Peso %
DESP	17	25	1	2	5	6	1	57	15%
DiGiur	11	16	0	0	4	6	0	37	10%
DISB	13	52	2	5	11	9	3	95	25%
DISCUI	14	37	0	5	9	3	0	68	18%
DiSPeA	13	30	3	1	2	8	1	58	15%
DISTUM	12	39	1	2	4	5	0	63	17%
Totale	80	199	7	15	35	37	5	378	100%

Nota: sono escluse le chiamate in attesa di presa di servizio.

Grafico 1.21 — Personale docente in servizio, 2020–2025

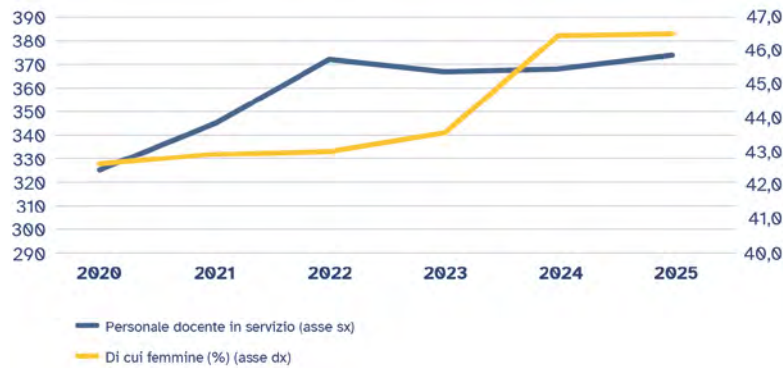


Tabella 1.9 — Distribuzione del personale docente per dipartimento, confronto 2020–2025

	2020	2025
DISB	82	94
<i>di cui donne (%)</i>	45,1	51,1
DiSPeA	49	57
<i>di cui donne (%)</i>	22,4	26,3
DESP	49	56
<i>di cui donne (%)</i>	34,7	41,1
DiGiur	32	37
<i>di cui donne (%)</i>	43,8	45,9
DISCUI	63	67
<i>di cui donne (%)</i>	52,4	53,7
DISTUM	51	63
<i>di cui donne (%)</i>	52,9	55,6

Nota: dal 2025 sono inclusi anche i contratti di ricerca. Al 30 giugno 2026, al netto delle chiamate in attesa di presa di servizio, il personale docente ammonta a 378 unità, così distribuito tra i dipartimenti: DISB (95), DiSPeA (58), DESP (57), DiGiur (37), DISCUI (68) e DISTUM (63). La componente femminile rappresenta rispettivamente il 51,6%, 25,9%, 38,6%, 45,9%, 54,4% e 55,6% del totale (pari complessivamente a 175 donne, il 46,3% del personale considerato).

Tabella 1.10 — Distribuzione del personale docente per dipartimento: professori e professoressse di I e II fascia, confronto 2020–2025

	2020	2025
DISB	44	65
<i>di cui donne (%)</i>	36,4	47,7
DiSPeA	33	42
<i>di cui donne (%)</i>	18,2	23,8
DESP	34	43
<i>di cui donne (%)</i>	26,5	37,2
DiGiur	21	27
<i>di cui donne (%)</i>	42,9	48,1
DISCUI	40	51
<i>di cui donne (%)</i>	62,5	54,9
DISTUM	39	51
<i>di cui donne (%)</i>	46,2	56,9

Nota: al 30 giugno 2026, al netto delle chiamate in attesa di presa di servizio, i professori e le professoressse di I e II fascia ammontano a 279 unità, così distribuiti tra i dipartimenti: DISB (65), DiSPeA (43), DESP (42), DiGiur (27), DISCUI (51) e DISTUM (51). La componente femminile rappresenta rispettivamente il 47,7%, 25,6%, 35,7%, 48,1%, 54,9% e 56,9% del totale (pari complessivamente a 127 donne, il 45,5% del personale considerato).

Grafico 1.22 — Assegni di ricerca, 2020–2025



Nota: aggiornamento al 30 giugno 2026 (80 assegni di ricerca, di cui donne 57,5%)

Tabella 1.11 — Distribuzione degli assegni di ricerca per dipartimento, confronto 2020–2025

Distribuzione dipartimentale degli assegni di ricerca		
	2020	2025
DISB	17	19
<i>di cui donne (%)</i>	52,9	73,7
DiSPeA	14	22
<i>di cui donne (%)</i>	50,0	45,5
DESP	14	17
<i>di cui donne (%)</i>	50,0	47,1
DiGiur	6	6
<i>di cui donne (%)</i>	33,3	16,7
DISCUI	12	23
<i>di cui donne (%)</i>	75,0	65,2
DISTUM	12	14
<i>di cui donne (%)</i>	75,0	71,4

Nota: aggiornamento al 30 giugno 2026 (DISB: 15; DiSPeA: 14; DESP: 16; DiGiur: 6; DISCUI: 19; DISTUM: 10). La componente femminile rappresenta rispettivamente il 73,3%, 50,0%, 43,8%, 16,7%, 68,4% e 70,0% del totale.

Il legame che continua

Alumni Uniurb

Iniziative che alimentano relazioni e appartenenza

Istituita nel 2023, l'Associazione Alumni Uniurb riunisce chi ha studiato nell'Ateneo di Urbino e continua a riconoscersi nella sua comunità anche dopo la conclusione dell'esperienza universitaria. L'Associazione mantiene e rinnova questo legame, favorendo le relazioni tra ex studentesse ed ex studenti, Università e territorio e creando occasioni di incontro e formazione.

Tra luglio 2023 e luglio 2026 l'attività si è sviluppata lungo alcune direttrici principali: opportunità professionali e sviluppo delle competenze; cultura e conoscenza del territorio; valorizzazione delle esperienze degli Alumni: iniziative orientate a consolidare le relazioni all'interno della community.

Tra il 31 dicembre 2024 e il 15 luglio 2026 i soci con quota associativa sono passati da 70 a 153, mentre i registrati all'Associazione sono aumentati da 2.898 a 5.017.

Tabella 1.12 — La crescita della community

Indicatore	31/12/2024	31/12/2025	15/07/2026
Soci con quota associativa	70	114	153
Registrati alla community	2.898	4.365	5.017

Indicatore	Variazione 2024-2025	Variazione 2025-luglio 2026	Variazione complessiva
Soci con quota associativa	+62,9%	+34,2%	+118,6%
Registrati alla community	+50,6%	+14,9%	+73,1%

Nota: la variazione complessiva è calcolata tra il 31 dicembre 2024 e il 15 luglio 2026.

Attività e iniziative, luglio 2023 – luglio 2026

Competenze e professioni

- 18 ottobre 2023 – “Creazione del valore, internazionalizzazione e ruolo delle tecnologie digitali in una PMI marchigiana”. Webinar organizzato nell’ambito del Career Day di Ateneo con Lorena Fulgini e Daniel Casarin.
- 19 dicembre 2023 – “Il Public Speaking”. Incontro con il giornalista e conduttore televisivo Paolo Pagnini.
- 13 marzo 2024 – “La narrazione efficace: parlare bene per comunicare meglio”. Convegno realizzato presso Confindustria Pesaro Urbino.
- 27 marzo 2024 – “Crescita aziendale nell’era dell’intelligenza artificiale. Nuovi modelli operativi per guidare il cambiamento”. Incontro con Daniel Casarin dedicato alla trasformazione digitale e ai nuovi modelli organizzativi.
- 2023–2025 – Progetto Outreach MAECI. Ciclo di incontri nell’ambito del Career Day dedicato alle opportunità di carriera nel Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il diplomatico e alumnus Ugo Ciarlatani e rappresentanti del MAECI:
 - 23 ottobre 2023, con Marianna Haddad, Segretaria di Legazione;
 - 22 ottobre 2024, con Anna Ruffino, Consigliera di Legazione;
 - 13 ottobre 2025, con Lucia Pasqualini, Capo dell’Ufficio Concorsi del MAECI.
- ottobre 2024 – gennaio 2025 – “Launch Pad”. Contest realizzato in collaborazione con ASD Filosport, Comitato UISP Pesaro-Urbino e altri partner territoriali per favorire lo sviluppo di idee imprenditoriali nel campo dell’attività fisica e dello sport.

Incontri e testimonianze

- 27 giugno 2024 – “Della mia guerra, della mia pace. Combattere il terrorismo: boots on the ground”. Incontro con Anna Prouse e presentazione del volume *Della mia guerra, della mia pace*, in dialogo con Chiara Gasparini e con letture di Alessandra Giardina.

- 4 luglio 2025 – “Il futuro mi aspetta. Ho scelto di rinascere”. Incontro-testimonianza con Lucia Annibali, in dialogo con Paolo Pagnini e con letture di Alessandra Giardina.
- 6 dicembre 2025 – “Schermi colorati. Umano a rischio e mondo dei baccelli nell’epoca dell’Intelligenza Artificiale”. Incontro con il filosofo e scrittore Paolo Ercolani, nell’ambito dell’incoming Alumni.
- 7 dicembre 2025 – Incontri con autrici e autori. Presentazione di *Questioni di famiglia* di Cinzia Pennati, *Come chi non torna (e altre poesie)* di Salvatore Ritrovato e *Inutilmente fga* di Elda Alvigini.

Cultura, patrimonio e territorio

- 3 maggio 2024 – “La pasta nasce nei campi!”. Giornata presso la Cooperativa Agricola Gino Girolomoni dedicata alla filiera cerealicola biologica, con visita al molino e al monastero di Montebello.
- 22 febbraio 2025 – Palazzo Perticari Signoretti, Pesaro. Visita guidata alla dimora storica, alle collezioni e alla biblioteca d’arte con Anna Maria Ambrosini Massari.
- 29 maggio 2025 – “Simone Cantarini, detto il Pesarese”. Visita guidata alla mostra monografica con la curatrice Anna Maria Ambrosini Massari.
- 8 giugno 2025 e 7 giugno 2026 – “La Transumanza”. Partecipazione a due edizioni dell’iniziativa dedicata alle tradizioni pastorali e alla conoscenza del territorio.
- 20 settembre 2025 – “Palazzo dei Principi di Carpegna”. Visita guidata alla storica residenza dei Principi di Carpegna.
- 20 settembre 2025 – “Antica Stamperia Carpegna”. Visita alla bottega artigiana che da sei generazioni conserva la tradizione della stampa manuale a ruggine su tessuti naturali.
- 20 marzo 2026 – *Alvaro Boscarini e lo sviluppo industriale del territorio*. Presentazione della biografia dedicata all’imprenditore e alla crescita di System Group, nell’ambito del progetto di ricerca del DISCUI sui protagonisti dello sviluppo economico locale.
- 27 giugno 2026 – “Azienda Agraria Guerrieri”. Visita dedicata alla storia dell’impresa, alle coltivazioni, alle attività produttive, al vigneto sperimentale e alla cantina.

I progetti, i premi

- Premio Radici d'Acciaio. Riconoscimento realizzato in collaborazione con Crainox e con il coinvolgimento delle istituzioni del territorio, dedicato a persone che attraverso il lavoro, la cultura, l'arte o lo sport contribuiscono alla valorizzazione dell'entroterra marchigiano.
 - 9 novembre 2024 – III edizione del Premio Radici d'Acciaio. Riconoscimento all'alumnus, docente e scrittore Alessio Torino.
 - 25 ottobre 2025 – IV edizione del Premio Radici d'Acciaio. Riconoscimento all'alumnus Mirko Paiardini, professore alla Emory University School of Medicine di Atlanta.
- 06 dicembre 2025 – “Ti racconto Urbino”. Concorso letterario dedicato all'esperienza universitaria e al rapporto con la città, con 105 partecipanti provenienti da tutta Italia. I vincitori delle diverse categorie sono stati premiati nel corso dell'incoming Alumni del dicembre 2025.

Tornare a Urbino

- 11–12 aprile 2025 – “Reunion degli ex studenti ISEF”. Due giornate con ex studentesse ed ex studenti provenienti da tutta Italia, con visita al centro storico di Urbino e cena rievocativa presso la mensa universitaria.
- 6–7 dicembre 2025 – “Incoming Alumni”. Due giornate realizzate in collaborazione con il Comune di Urbino per favorire il ritorno degli Alumni e la riscoperta dei luoghi della città e dell'esperienza universitaria. Il programma ha compreso incontri culturali, attività al Palazzo Ducale, un evento all'Orto dell'Abbondanza, la serata al Teatro Sanzio con la premiazione del concorso “Ti racconto Urbino”, incontri con autrici e autori nella Chiesa di San Girolamo e iniziative nel centro storico.
- 18 aprile 2026 – “Sentieri di Ritorno: gli Alumni in cammino con il CAI”. Reunion realizzata in collaborazione con il Comune di Urbino e il CAI Montefeltro, con un'escursione alla quale hanno partecipato ex studentesse ed ex studenti provenienti da diverse parti d'Italia.





2. Studiare e vivere a Urbino

Didattica e opportunità post laurea

Le dimensioni della formazione

Offerta formativa

Nel corso del sessennio l'offerta formativa di primo e secondo livello dell'Università di Urbino è stata progressivamente rinnovata, attraverso l'aggiornamento dei corsi di studio esistenti e l'istituzione di nuovi corsi di laurea e laurea magistrale, con l'obiettivo di intercettare gli interessi di studentesse e studenti e rispondere alle esigenze del mondo del lavoro.

Nell'anno accademico 2020/21 l'Ateneo offriva 15 corsi di laurea, 16 corsi di laurea magistrale e 5 corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Nel periodo del mandato rettorale l'offerta si è ampliata di 9 corsi di laurea e laurea magistrale, alcuni derivanti dalla trasformazione da monoclasse ad interclasse, altri da interclasse a monoclasse.

Nel 2021/22 sono stati inoltre progettati per la prima volta, congiuntamente con l'Università Politecnica delle Marche, i corsi in Ingegneria per la Sostenibilità Industriale (L-9) e Green Industrial Engineering (LM-30).

Un ulteriore elemento di novità è rappresentato dall'attivazione dei primi due corsi di laurea magistrale dell'Ateneo interamente erogati in lingua inglese: Economics and Management of Cultural Resources and Territories (LM-76) avviato nell'anno accademico 2025/26 e Modern Languages for Cooperation and International Organizations (LM-38) avviato nel 2026/27.

Tabella 2.1 — Istituzione di nuovi corsi di laurea e laurea magistrale, 2021/22–2026/27

Anno accademico	Dipartimento	Corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM)
2021/22	DISB	Biotechnologie mediche per la diagnostica e la terapia (LM-9)
	DESP	Economia e Management (L-18 & L-33) <i>Trasformazione corso da monoclasse a interclasse</i>
2024/25	DISTUM	Archeologia del Mediterraneo Classico (LM-2)
2025/26	DISCUI	Comunicazione Digitale per la Cultura (LM-92)
	DESP	Economics and Management of Cultural Resources and Territories (LM-76)
	DISTUM	Lettere Moderne (LM-14) <i>Trasformazione corso da interclasse a monoclasse</i>
	DiSPeA	Chimica con Elementi di Intelligenza Artificiale (L-27)
2026/27	DISCUI	Modern Languages for Cooperation and International Organizations (LM-38)
	DiSPeA	Ingegneria Informatica e Scienze Computazionali (L-31 & L-8) <i>Trasformazione corso da monoclasse a interclasse</i>

Specializzazione in sostegno e Formazione iniziale insegnanti

Nel sessennio l’Ateneo ha progressivamente strutturato le attività dedicate alla formazione degli insegnanti, assicurandone la continuità e rafforzandone l’organizzazione. In questo quadro è stato istituito l’Ufficio Formazione Insegnanti, responsabile della gestione amministrativa del corso di specializzazione per il sostegno e dei percorsi abilitanti per la formazione iniziale. L’Ufficio opera in raccordo con il DISTUM, dipartimento capofila, con gli altri dipartimenti coinvolti e, per i percorsi di formazione iniziale, con il Centro Formazione Insegnanti, recentemente costituito.

Dottorati di ricerca

Nel corso del sessennio i dottorati di ricerca, terzo livello della formazione universitaria, sono stati interessati da diversi interventi innovativi. Una maggiore attenzione alla struttura e alla definizione dei percorsi formativi e di avvio alla ricerca ha ricevuto apprezzamenti da parte dell’ANVUR durante la visita del 2025. Gli

interventi hanno riguardato anche l'internazionalizzazione di quasi tutti i corsi, l'erogazione delle attività formative e di preparazione alla ricerca in lingua inglese e l'aumento dei finanziamenti, messi a disposizione dall'Ateneo e attraverso iniziative PON e PNRR a livello regionale e nazionale. Sono inoltre cresciute le collaborazioni con altre università e istituzioni, anche attraverso il cofinanziamento di borse presso altre sedi, ampliando le opportunità per giovani studiose e studiosi.

Tra le nuove iniziative figura il PhD Day, giornata aperta dedicata alla presentazione delle ricerche in corso e alla formulazione di proposte per migliorare i percorsi, che si aggiunge alle attività già realizzate in attuazione di AVA3. Sul piano del coordinamento politico è stata costituita la Consulta dei Dottorati di Ricerca, composta dalle coordinatrici e dai coordinatori dei corsi e da un coordinatore designato dal rettore. La Consulta svolge funzioni di indirizzo e coordinamento trasversale.

Per favorire l'internazionalizzazione è stata recepita e attuata la misura che prevede per dottorande e dottorandi un periodo di studio o ricerca all'estero di almeno 3 mesi, preferibilmente 6. Sono state inoltre ampliate le collaborazioni con università estere attraverso le cotutele delle tesi di dottorato. Queste prevedono un periodo di ricerca presso l'ateneo partner e la supervisione aggiuntiva di un tutor della sede estera, che partecipa anche alla discussione finale. Il titolo viene conferito sia da Uniurb sia dall'università partner. Nel sessennio sono state sviluppate 15 cotutele con atenei di: Spagna (8), Germania (3), Francia (2), Svizzera (1) e Brasile (1).

Dal 2025 la pergamena viene consegnata al termine della discussione della tesi, facendo coincidere questo momento con il Proclamation Day. Nello stesso anno è stato introdotto anche il rilascio del Diploma Supplement a tutte le dottorande e a tutti i dottorandi.

Le borse di studio finanziate direttamente dall'Ateneo sono passate da 32 nel 2020 a 36 nel 2021, fino a raggiungere quota 40 nel 2024. Gli incrementi sono stati realizzati assegnando, nel 2021 e nel 2024, 1 borsa aggiuntiva a ciascun corso di dottorato attivo.

Nel 2020 l'Ateneo ha presentato progetti per l'istituzione di 6 borse finanziate dalla Regione Marche. Nel periodo 2021–2023 ha attivato ulteriori 62 posti con borsa attraverso progetti PON e PNRR, cofinanziati dal MUR o finanziati dalla Regione Marche nell'ambito del Dottorato Innovativo. Ha inoltre cofinanziato 18 posti di dottorato presso altre università.

Complessivamente, le borse finanziate e cofinanziate presso Uniurb e altre sedi sono state 345: 259 (75%) destinate ai 4 corsi di dottorato dell'Ateneo su tematiche convenzionali, 68 (20%) relative a progetti PON e PNRR su tematiche

specifiche e 18 (5%) presso altre università e istituzioni, nell’ambito di linee di finanziamento dedicate.

Grafico 2.1 — Numero di borse di studio per dottorato di ricerca finanziate e cofinanziate in Ateneo e in altre sedi, 2020–2026

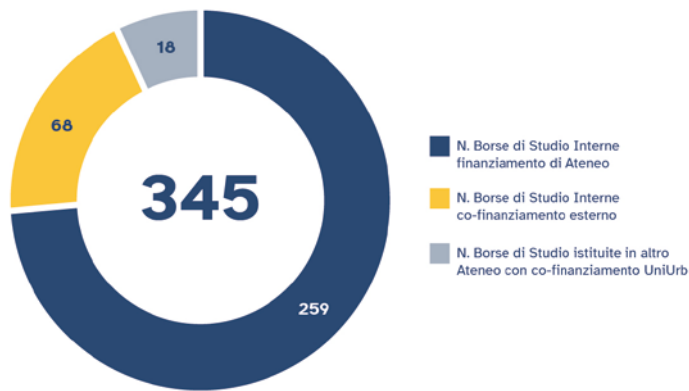
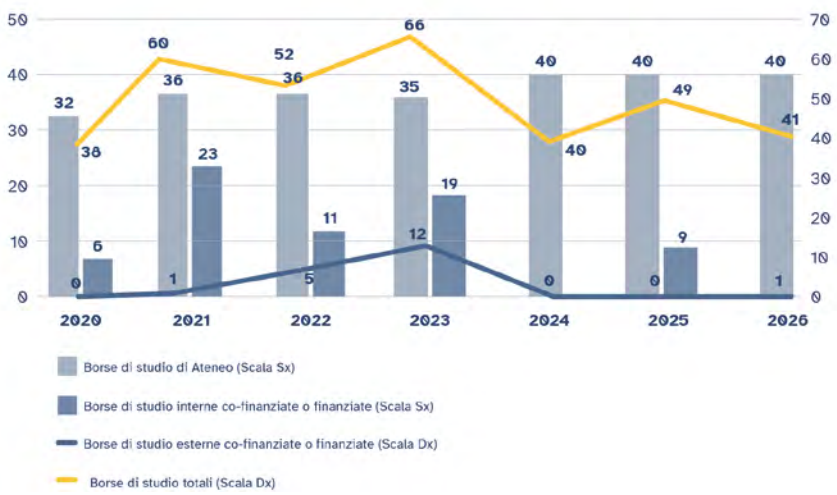


Grafico 2.2 — Borse di studio dottorato di ricerca: finanziamento di ateneo e fondi esterni per posti di dottorato a Uniurb e in collaborazione, 2020–2026



PNRR Orientamento

L'Ateneo ha colto le opportunità offerte dal programma PNRR Orientamento per realizzare interventi di formazione e orientamento in collaborazione con gli istituti secondari di secondo grado. L'offerta dei corsi, dedicati alle tematiche PNRR previste dal progetto, è stata elaborata d'intesa con i dipartimenti, la delegata del rettore e l'Ufficio Orientamento.

Tra il 2022 e giugno 2026 sono stati realizzati 378 corsi, ai quali hanno aderito complessivamente circa 9.700 studentesse e studenti. Ciascun percorso aveva una durata di 15 ore e prevedeva il rilascio di un attestato congiunto MUR-Uniurb a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle attività.

I corsi hanno riguardato lo sviluppo di competenze specifiche e trasversali e l'autovalutazione (self-assessment), con attività adatte alle esigenze dei partecipanti anche per favorire una scelta consapevole del percorso universitario o post diploma, in relazione alle prospettive occupazionali.

Il programma ha inoltre consentito di acquisire finanziamenti per oltre 2 milioni di euro, in gran parte utilizzati per sostenere le iniziative rivolte agli istituti scolastici.

Grafico 2.3 — Andamento dei corsi, delle studentesse e degli studenti e degli istituti secondari di secondo grado coinvolti nel PNRR Orientamento, 2022/23–giugno 2026

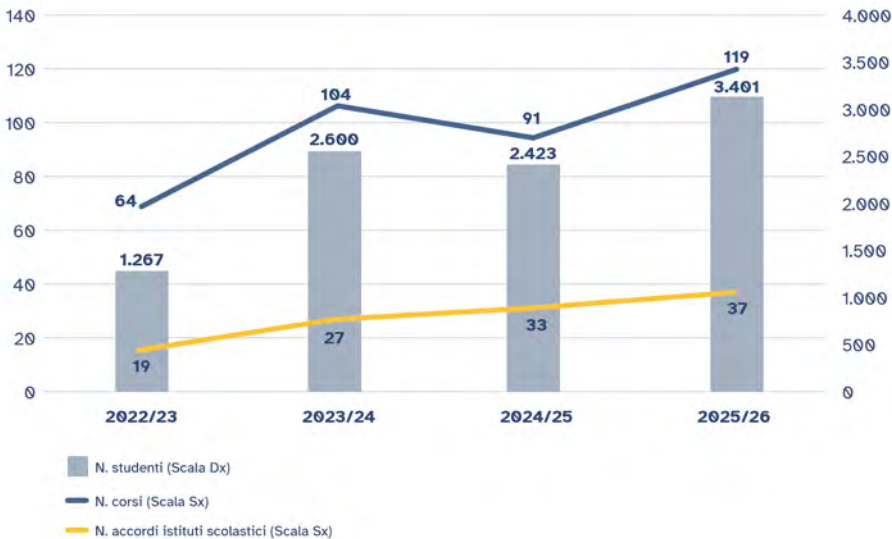
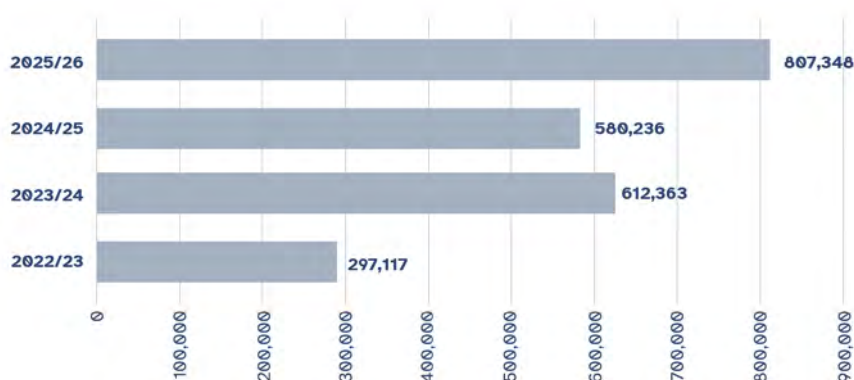


Grafico 2.4 — Andamento delle risorse finanziarie del PNRR Orientamento, 2022/23–giugno 2026



Il Campionato Nazionale delle Lingue

Il Campionato Nazionale delle Lingue è la manifestazione che Uniurb dedica alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dell'intero territorio nazionale e ai loro docenti. Nel 2018/19 il Campionato ha coinvolto 275 scuole e 17.757 prove. Nel 2019/20, nonostante l'interruzione dovuta alla pandemia dopo le qualificazioni, le scuole erano 441 e le prove 23.319. L'edizione 2020/21 è stata sostituita dalla modalità didattica PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, con 111 istituti e 1.664 prove. Dal 2021/22, anno della ripresa, i partecipanti sono passati da 248 scuole e 15.160 prove a 393 scuole e 23.240 prove nel 2022/23. Nel 2023/24 sono stati coinvolti 629 istituti, con 33.786 prove svolte. La partecipazione si è mantenuta su questi livelli nel biennio successivo: 630 scuole e 29.144 prove nel 2024/25, 638 istituti e 29.878 prove nel 2025/26. Per il decimo anno consecutivo l'iniziativa è inclusa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nel Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze.

Placement – Career Day

Tra il 2021 e il 2026 il Career Day Uniurb ha progressivamente ampliato struttura e attività, adattandosi dapprima alle condizioni imposte dalla pandemia e conso-

lidandosi successivamente come occasione continuativa di orientamento, formazione e incontro tra studentesse, studenti, laureate, laureati e mondo del lavoro.

L'evoluzione del Career Day ha seguito alcune tappe principali. Nel 2021 l'evento è stato ripensato in forma digitale e ibrida; nel 2022 si è consolidato il modello misto, con attività in presenza e online. Dal 2023 all'edizione tradizionale autunnale si è affiancata una Spring Edition, inizialmente sperimentale e poi stabilizzata, con particolare attenzione ai laboratori e ai colloqui di recruitment. La seconda edizione annuale ha ampliato le occasioni di interazione tra candidati, imprese ed enti e ha favorito una maggiore partecipazione all'iniziativa.

Tra il 2024 e il 2026 il modello delle due edizioni annuali si è consolidato e l'offerta è stata ulteriormente ampliata. È stato introdotto il "PhD Career Day", con iniziative rivolte specificamente a dottorande e dottorandi, ed è cresciuto il numero delle imprese e degli altri interlocutori coinvolti. Con l'iniziativa "Lavorare a Uniurb" è stato inoltre attivato uno spazio dedicato alle opportunità professionali offerte dall'Ateneo.

Le attività propedeutiche di supporto oggi riguardano la selezione, la ricerca del lavoro e il personal branding digitale, il servizio di CV check in lingua inglese, includendo anche i sistemi di recruiting basati sull'intelligenza artificiale e gli Applicant Tracking System (ATS).

La partecipazione aziendale è stata organizzata secondo un modello flessibile, che consente di svolgere i colloqui in presenza oppure online, sulla base di calendari concordati con candidate e candidati. Le adesioni delle imprese al Career Day sono aumentate nel corso del periodo considerato: da 21 nel 2020 a 26 nel 2021, fino a 88 nel 2025. Il dato iniziale va considerato nel contesto della pandemia, che ha imposto lo svolgimento delle iniziative interamente a distanza. Dal 2021 il Career Day ha consolidato la propria organizzazione e programmazione. Lo stesso andamento emerge dai colloqui finalizzati all'inserimento lavorativo, aumentati da 215 nel 2021 a 1.401 nel 2025, e dalle posizioni aperte, passate nello stesso periodo da 74 a 257. L'insieme dei dati evidenzia il ruolo del Career Day Uniurb come canale di incontro tra le imprese e le laureate e i laureati dell'Ateneo.

Tabella 2.2 — Andamento Key Performance Indicators del Career Day (KPI), 2021–2026

	Webinar	Laboratori in presenza	Aziende partecipanti	Posizioni aperte
2021 ottobre	428	–	26	74
2022 ottobre	294	99	49	169
2023 maggio	–	72	47	155
2023 ottobre	213	142	52	162
2024 maggio	–	127	48	150
2024 ottobre	–	165	53	145
2025 maggio	–	113	44	125
2025 ottobre	–	209	44	132
2026 maggio	–	94	42	111

	Colloqui	Totale annuo colloqui	Presentazioni aziendali	Seminari delle scuole (*)
2021 ottobre	215	215	144	629
2022 ottobre	617	617	352	655
2023 maggio	360	914	170	–
2023 ottobre	554		400	397
2024 maggio	321	671	160	–
2024 ottobre	350		119	648
2025 maggio	700	1.401	104	–
2025 ottobre	701		156	684
2026 maggio	264		104	–

(*) Effettuati solo nell'edizione di ottobre.

Grafico 2.5 — Iniziative di formazione e preparazione di studentesse e studenti, 2021–2025

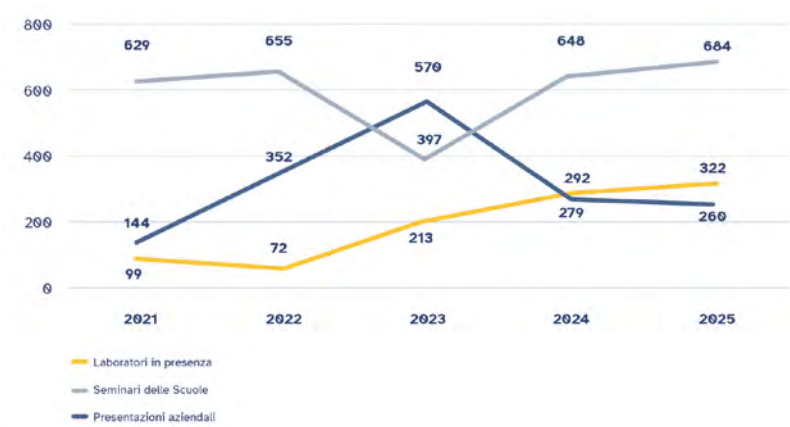
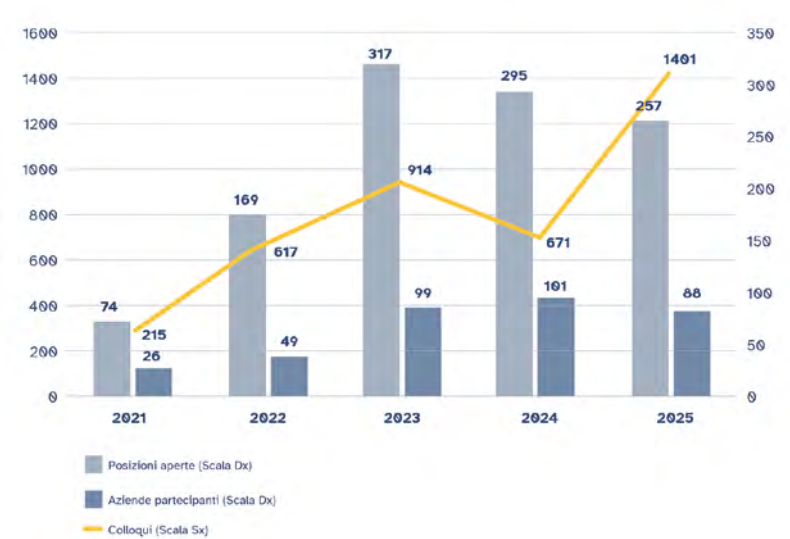


Grafico 2.6 — Attività di recruiting: enti e imprese coinvolti, posizioni lavorative offerte e colloqui di inserimento, 2021–2025



Nota: non sono stati rappresentati i dati del 2026 in quanto relativi alla sola Spring Edition e pertanto parziali.

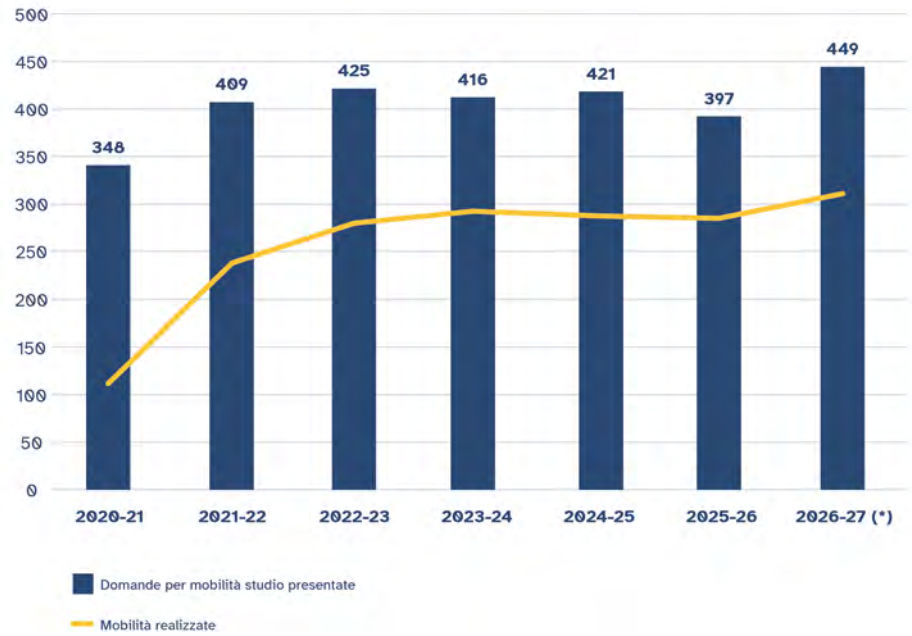
Mobilità internazionale

L'Ateneo offre diverse opportunità di mobilità internazionale, attraverso i programmi Erasmus+, con i Paesi dell'Unione europea (KA131) e con i Paesi partner (KA171), ai quali si affianca ISEP per gli scambi da e verso gli Stati Uniti. Le iniziative sono rivolte a studentesse e studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato, al personale docente e al personale tecnico-amministrativo e prevedono un sostegno finanziario per lo svolgimento di attività all'estero. Nel sessennio, per alcuni percorsi dedicati agli studenti, Uniurb ha collaborato con la sezione di Urbino dell'Erasmus Student Network (ESN), rete di associazioni studentesche che facilita l'integrazione delle persone in mobilità nei paesi aderenti. L'Ateneo ha inoltre introdotto nuove azioni che promuovono la partecipazione ai programmi di mobilità.

Alle linee di azione Studio e Traineeship nel 2025/26 si sono affiancati due progetti Blended Intensive Programme (BIP) che combinano attività online e periodi di mobilità in presenza. Il primo ha accolto a Urbino 17 studentesse e studenti provenienti dalle università partner. Il secondo ha consentito a un gruppo di Uniurb di partecipare alle attività organizzate dall'Università di Vechta insieme a studentesse e studenti degli altri atenei della rete.

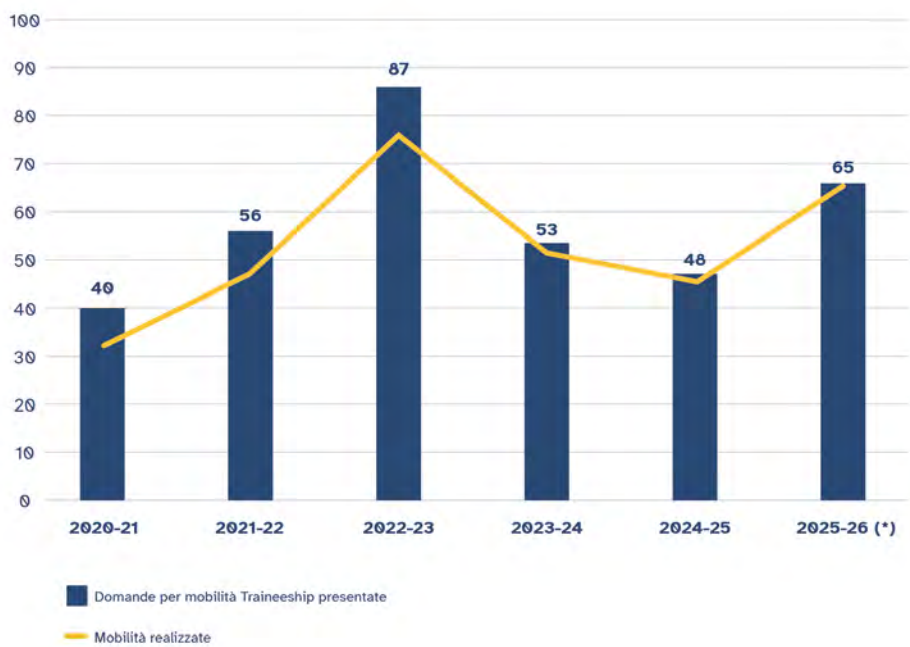
Oltre a sviluppare gli scambi in uscita, l'Ateneo ha incrementato la propria attrattività per la componente studentesca internazionale: gli arrivi dalle sedi convenzionate sono passati da 94 nel 2021/22 a 134 nel 2025/26, con un aumento del 42,6%. Il valore massimo è stato raggiunto nel 2024/25, quando i partecipanti sono stati 140.

Grafico 2.7 — Erasmus+ Studio: partecipazione e mobilità realizzate, 2020/21–2026/27



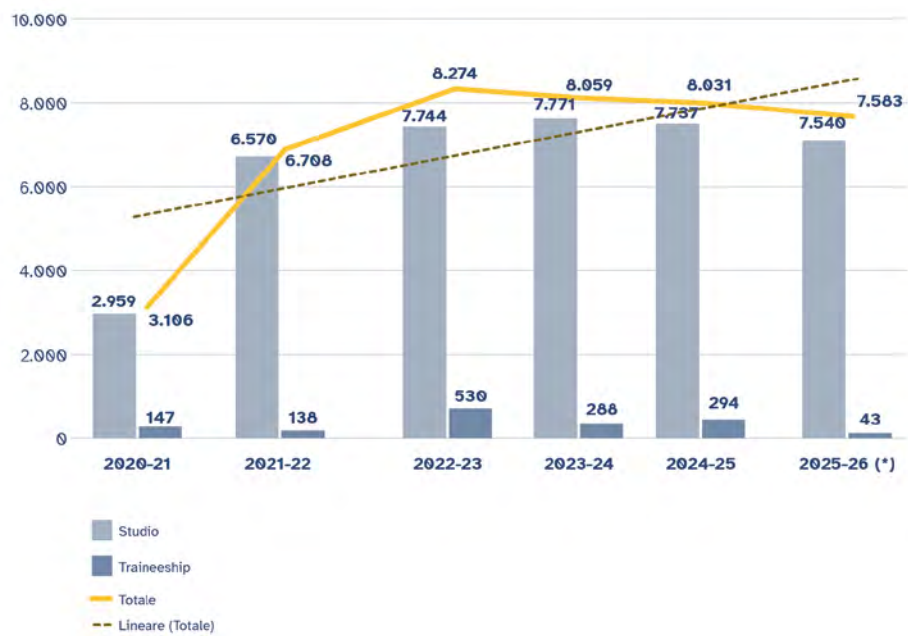
(*) fra le domande presentate e quelle effettivamente realizzate si registra un tasso di rinuncia di circa il 30%, per motivi personali.

Grafico 2.8 — Erasmus+ Traineeship: partecipazione e mobilità realizzate, 2020/21–2025/26

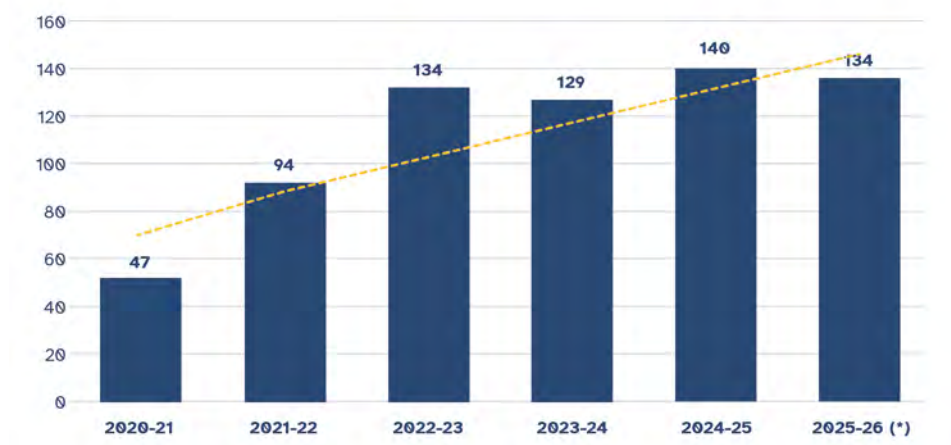


(*) dato in corso di consolidamento

Grafico 2.9 — CFU/ECTS conseguiti dagli studenti per mobilità studio o traineeship, 2020/21–2025/26



(*) dato in corso di consolidamento

Grafico 2.10 — Erasmus+ Studio - Studenti incoming, 2020/21–2025/26

(*) dato in corso di consolidamento

Progetti di mobilità Paesi partner (KA 171)

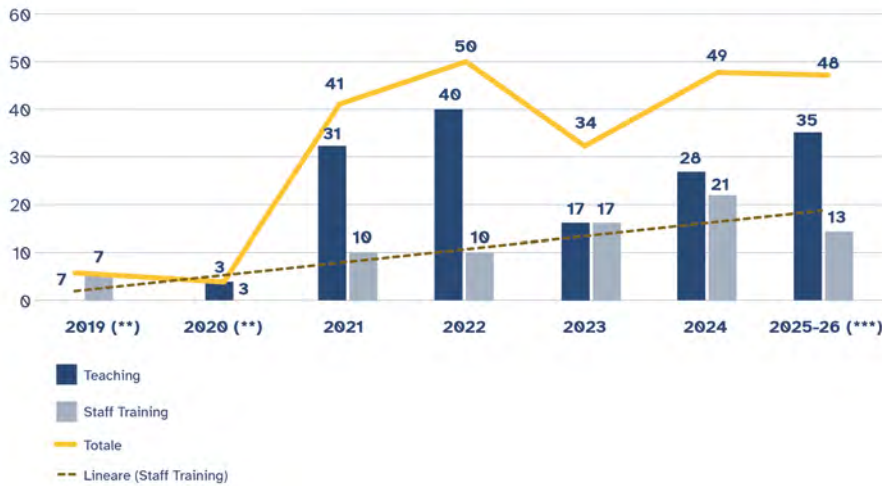
Nei sei anni considerati si è estesa anche la rete dei progetti KA171. Nel 2022/23 è stato approvato un progetto con l'Università Cattolica “Nostra Signora del Buon Consiglio” di Tirana, nelle aree di Farmacia ed Economia. Nel 2025/26 sono seguiti un progetto con la Georgia, nell'area linguistica, e uno con l'Università dello Sport di Tirana per le Scienze Motorie. Quest'ultima collaborazione ha portato anche alla sottoscrizione di un accordo per un doppio titolo di laurea magistrale. Nel 2026/27 si è aggiunto un progetto con l'Università di Durazzo, nell'area giuridica, anch'esso orientato alla costruzione di un percorso formativo con rilascio di doppio titolo.

Mobilità staff – personale tecnico-amministrativo

Tra il 2022 e il 2024 è aumentata la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ai programmi Staff Training, che prevedono periodi di formazione presso atenei partner. L'azione di indirizzo della governance ha sostenuto questo sviluppo, in coerenza con gli obiettivi della programmazione triennale di Ateneo, che riconosce nell'internazionalizzazione una linea strategica da estendere anche all'ambito tecnico-amministrativo. Nel 2024 le mobilità hanno raggiunto il va-

lore massimo di 21. La maggior parte del personale era alla prima esperienza di mobilità. Le azioni di sensibilizzazione verso Erasmus+ hanno incoraggiato dipendenti in buona parte di recente inserimento a sviluppare le proprie competenze trasversali (soft skills), attraverso l'esperienza e l'apprendimento in contesti diversi da quello di appartenenza, ma accomunati dalle stesse finalità istituzionali.

Grafico 2.11 — Mobilità Erasmus+ per teaching e training, 2019–2025–26*



(*) le mobilità sono conteggiate per anno di mobilità e non per Call di finanziamento

(**) le mobilità sono state effettuate prima del lock down

(***) dato in corso di consolidamento

Servizi, contribuzione, inclusione, diritto allo studio

Un Ateneo che accompagna, una comunità che accoglie

Nel corso del mandato rettorale, in coerenza con gli obiettivi definiti dai piani strategici di Ateneo, il Settore Segreterie Studenti ha progressivamente riorganizzato i propri processi, intervenendo su due direttrici principali: la digitalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative e il potenziamento dei servizi di supporto alle studentesse e agli studenti, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore fragilità.

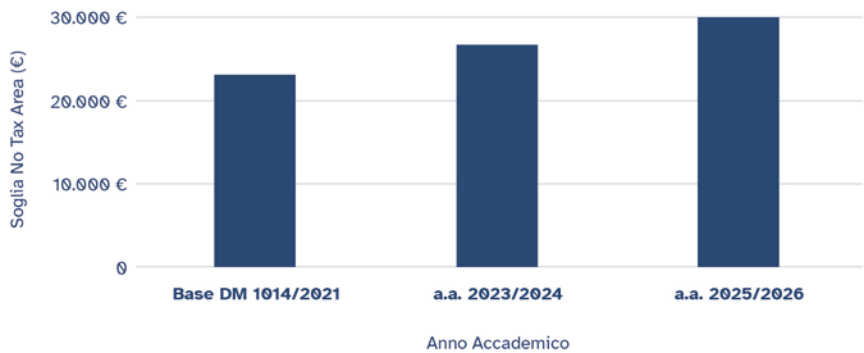
Gli interventi realizzati hanno riguardato la dematerializzazione dei principali procedimenti, il rafforzamento delle misure a sostegno del diritto allo studio, lo sviluppo delle attività dedicate alle studentesse e agli studenti internazionali e il consolidamento dei servizi rivolti alle persone con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altri bisogni educativi speciali (BES).

Politiche di contribuzione

A partire dall'anno accademico 2021/22 le politiche di contribuzione studentesca e di sostegno economico sono state riprogettate, superando il rigido sistema precedente a fasce fisse. Le principali modifiche hanno riguardato:

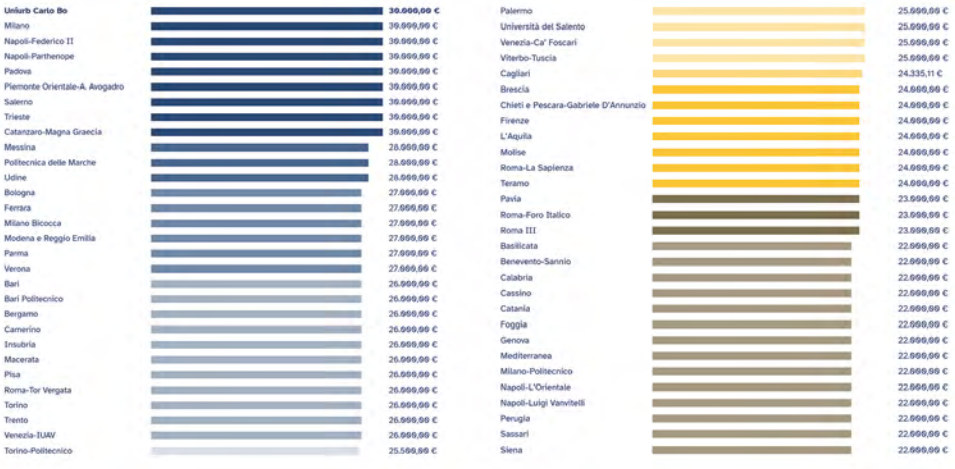
- l'innalzamento della soglia ISEE a 30.000 euro per l'esonero dalla contribuzione;
- l'introduzione di un modello di calcolo progressivo, proporzionale all'indicatore ISEE;
- l'ampliamento della rateizzazione a 4 tranches;
- la riduzione della percentuale minima di invalidità civile richiesta per l'accesso all'esonero parziale.

Grafico 2.12 — Evoluzione soglia no tax area



L’innalzamento della soglia ISEE ha esteso la platea potenzialmente interessata all’esonero e rafforzato le misure rivolte alle fasce di reddito medio-basse. I minori proventi derivanti dalla contribuzione sono stati compensati dai trasferimenti ministeriali del Fondo di finanziamento ordinario.

Grafico 2.13 — Ampliamento della no tax area oltre la soglia ministeriale (22 mila euro di ISEE)*: confronto tra gli atenei italiani



*Soglia minima nazionale prevista dal Ministero.
Fonte: elaborazione Uniurb su dati de Il Sole 24 Ore–Università di Bergamo (a.a. 2024/25).

Politiche di sostegno economico, inclusione e diritto allo studio

Nel periodo considerato sono stati erogati contributi per le spese di locazione e, dal 2024, per le spese sanitarie sostenute dalle studentesse e dagli studenti fuori sede.

Tabella 2.3 — Rimborsor spese di locazione, 2021–2025

Anno	Finanziamento ottenuto (€)	Numero rimborsi erogati
2021	583.639	343
2023	70.920	254
2024	292.039	201
2025	712.977	207

Tabella 2.4 — Rimborsor spese sanitarie per fuori sede, 2024–2025

Anno	Finanziamento erogato (€)	Numero rimborsi erogati
2024	3.077	10
2025	17.645	28

Nel 2025 è stato introdotto un contributo destinato al rimborso delle spese di trasporto sostenute da persone con difficoltà di mobilità, temporanee o permanenti. Durante lo stesso anno ne hanno beneficiato sette studenti, per un importo complessivo di circa 1.400 euro.

L’Ateneo ha inoltre adottato misure straordinarie in favore delle persone colpite da eventi emergenziali, prevedendo l’esonero totale dal pagamento della contribuzione universitaria per le studentesse e gli studenti interessati dagli eventi alluvionali del 2022 e del 2023.

Le risorse destinate ai contributi per iscritti e iscritte ai corsi di laurea STEM/STEAM, negli anni accademici 2022/23–2024/25, sono sintetizzate di seguito.

Tabella 2.5 — Contributo studentesse e studenti STEM/STEAM, 2022/23–2024/25

Anno accademico	Finanziamento erogato (€)	Numero contributi erogati
2022/23	57.610	112
2023/24	20.835	43
2024/25	31.708	68

Potenziamento dei servizi per studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES

Dal 1° gennaio 2023, con la costituzione dell’Ufficio Inclusione e Diritto allo Studio e l’attività del servizio specialistico D-SA Studio Lab, attivo da settembre 2022, l’Ateneo ha organizzato in forma strutturata la verifica delle certificazioni presentate. Il nuovo assetto permette di garantire l’assegnazione degli ausili didattici più adeguati alle esigenze di studentesse e studenti, grazie alla consulenza di un team di psicologhe e pedagogiste e all’impiego di strumenti informatici dedicati alla gestione delle domande e delle comunicazioni.

Le persone iscritte al servizio sono passate da 511 nell’anno accademico 2020/21 a 868 nel 2025/26. La crescita registrata è stata sostenuta da un processo di riorganizzazione che ha previsto:

- la digitalizzazione delle procedure di richiesta degli ausili;
- la gestione digitale delle comunicazioni al corpo docente relative agli ausili previsti per lo svolgimento degli esami;
- la razionalizzazione dei flussi di lavoro;
- la realizzazione di un database unico per la gestione delle carriere delle persone iscritte, tale da garantire continuità degli interventi e monitoraggio;
- l’attivazione di percorsi di consulenza psicologica e pedagogica per studentesse e studenti con BES;
- la consulenza al personale docente sull’impiego degli strumenti compensativi.

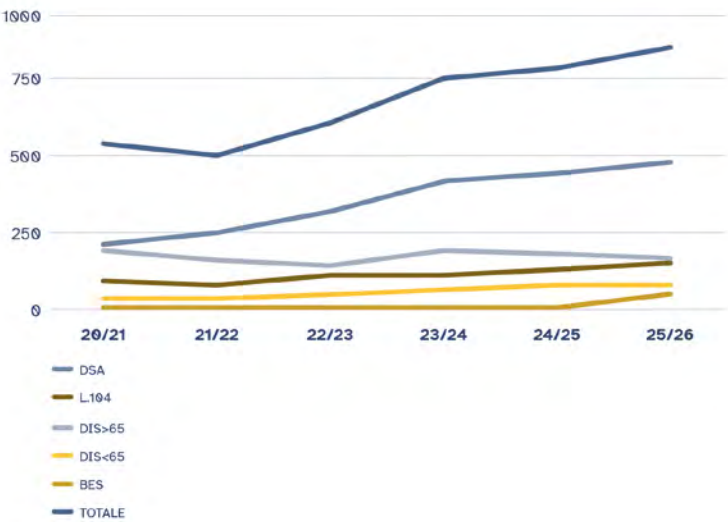
Parallelamente è stata avviata l’attività di verifica e presa in carico delle certificazioni relative ai disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), con l’obiettivo di assicurare un’applicazione corretta e uniforme delle misure compensative e dispensative previste dalla normativa.

Nell'aprile 2024 è stata introdotta una gestione dedicata alle studentesse e agli studenti con disturbi del neurosviluppo, estendendo i servizi a esigenze che fino ad allora non disponevano di un supporto specifico.

Tabella 2.6 — Andamento delle studentesse e degli studenti con disabilità, DSA e BES, 2020/21–2025/26

	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
DSA	215	245	303	395	429	475
L.104	78	70	107	109	119	146
DIS>65	191	155	140	173	158	147
DIS<65	27	23	39	64	59	63
Altri BES	0	0	0	0	0	37
Totale	511	493	589	741	765	868

Grafico 2.14 — Andamento delle studentesse e degli studenti con disabilità, DSA e BES, 2020/21–2025/26



Sono state anche predisposte le Linee guida rivolte al personale docente e alla componente studentesca e, con decreto rettorale n. 644/2023, è stata adottata la Carta dei servizi dell’Ufficio Inclusione che definisce prestazioni offerte, modalità di accesso e standard di qualità.

Per rafforzare il coordinamento, con decreto rettorale n. 622/2024, è stata istituita la Commissione per i Servizi alle Disabilità e ai DSA composta da un referente per ciascun dipartimento e da un rappresentante della componente studentesca, e presieduta dal delegato del rettore alla Disabilità.

Tabella 2.7 — Assegnazioni per interventi di sostegno a studentesse e studenti con disabilità e DSA, 2022–2025

Anno	Assegnazione (€)	Integrazione su fondo anni precedenti (€)
2022	97.532,00	-
2023	94.816,00	-
2024	163.209,00	-
2025	136.585,00	116.336,15

Nota: assegnazione per interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170, e agli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento, 2022–2025.

Grafico 2.15 — Assegnazioni per interventi di sostegno alle studentesse e agli studenti con disabilità e DSA, 2022–2025

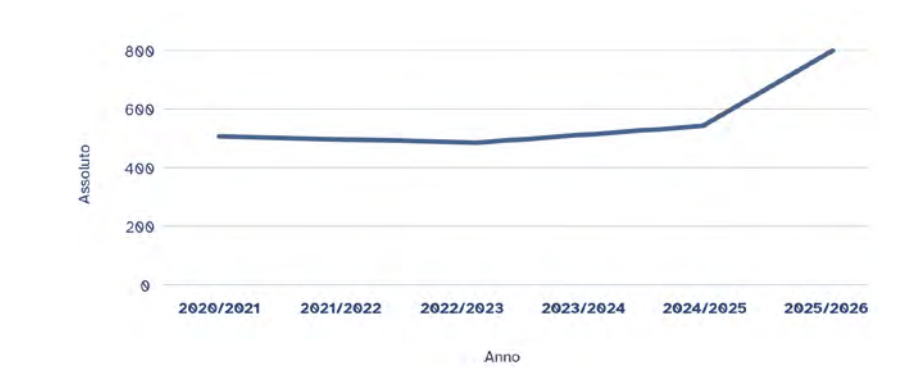


Nota: assegnazioni per interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, 2022–2025.

Internazionalizzazione e progetti umanitari

I dati relativi alle iscrizioni evidenziano una crescita della componente studentesca internazionale. Dopo un triennio caratterizzato da valori sostanzialmente stabili, compresi tra 491 e 501 iscritti, dall'anno accademico 2023/24 si osserva un incremento che raggiunge il numero di 796 studentesse e studenti nel 2025/26, pari al 6% della popolazione studentesca complessiva.

Grafico 2.16 — Andamento delle iscrizioni internazionali, 2020/21–2025/26



Nel periodo considerato, l'internazionalizzazione dell'Ateneo si è progressivamente estesa anche alle politiche di cooperazione internazionale e di inclusione, attraverso:

- la partecipazione a programmi dedicati a studentesse e studenti provenienti da contesti di crisi;
- l'attivazione di corridoi universitari;
- l'istituzione di borse di studio.

Tabella 2.8 — Borse di studio per studentesse e studenti internazionali, 2023/24 – 2025/26

Iniziativa	Periodo	Risultati conseguiti
Programma UNICORE	2023/24 – in corso	Creazione di una rete locale per l'assegnazione di 1 borsa all'anno 32 candidature ricevute nell'ultima edizione
Emergenza Ucraina	2021/22	14 borse di studio assegnate, in risposta a un'emergenza internazionale
Cooperazione con Università di Hanoi	2021/22 – 2023/24	5 borse di studio
Borse internazionali	2024/25 – in corso	7 borse assegnate a studenti provenienti da 5 Paesi africani e dalla Tunisia
Progetto IUPALS	2025/26 – in corso	2 borse assegnate su 56 candidature

Accoglienza e inclusione delle studentesse e degli studenti internazionali: un modello integrato di governance territoriale

L'aumento della componente studentesca internazionale ha richiesto un maggiore coordinamento tra servizi accademici, amministrativi e territoriali. In questa direzione si colloca la ricerca promossa dal Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning – CISDEL e coordinata dal professor Eduardo Barberis sull'esperienza delle studentesse e degli studenti extra-UE. Lo studio ha rilevato alcune criticità ricorrenti: difficoltà linguistiche negli esami orali, rischio di isolamento nelle residenze dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio – ERDIS, complessità dell'accesso alle informazioni e degli adempimenti amministrativi nei rapporti con Questura e Agenzia delle Entrate.

Nel maggio 2026 è stata quindi istituita la Cabina di Regia Studentesse e Studenti Internazionali, alla quale partecipano Università di Urbino, ERDIS, Comune di Urbino e Caritas. La Cabina coordina le attività comuni finalizzate al miglioramento dell'accoglienza e alla semplificazione dei percorsi di accompagnamento offerti da Ateneo e territorio.

Nello stesso quadro si inserisce GoUniurb, progetto che sostiene l'inserimento e l'integrazione delle studentesse e degli studenti internazionali e delle persone con specifiche esigenze di supporto. Il progetto mette a disposizione un punto di riferimento per l'orientamento e la gestione delle principali procedure amministrative, con particolare attenzione alle barriere informative, linguistiche e organizzative.

Digitalizzazione e semplificazione dei servizi amministrativi

Nel periodo di riferimento l'Ateneo ha realizzato un significativo processo di digitalizzazione dei servizi di segreteria, con l'obiettivo di semplificare l'accesso alle procedure amministrative, ridurre gli adempimenti a carico delle persone iscritte e rendere più efficienti i processi interni.

Tra le principali innovazioni realizzate figurano:

- l'accesso ai servizi mediante Sistema Pubblico di identità Digitale – SPID e Carta d'Identità Elettronica (CIE);
- il Fascicolo elettronico studente, che raccoglie in formato digitale la documentazione amministrativa relativa alla carriera universitaria.

Contestualmente sono stati riprogettati i canali di contatto con l'utenza attraverso:

- l'attivazione del numero telefonico unico;
- il sistema centralizzato Portale studente per la gestione delle richieste di assistenza;
- la conduzione dell'interazione da remoto mediante videochiamata tramite la piattaforma Cineca;
- lo sportello di accoglienza nell'atrio di Palazzo Bonaventura.

La progressiva dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, unitamente al rilascio digitale di certificazioni e del Diploma Supplement, ha ridotto la necessità di accesso agli sportelli per le pratiche ordinarie. Ne sono derivati:

- l’eliminazione delle code presso le Segreterie Studenti;
- la tempestività delle risposte e l’efficienza complessiva dell’organizzazione;
- il miglioramento delle valutazioni relative ai servizi.

Tabella 2.9 — Diplomi Supplement emessi per anno accademico di laurea, 2019/20–2025/26

Anno accademico di laurea	Numero emesso
2019/20	2.078
2020/21	1.916
2021/22	2.569
2022/23	2.761
2023/24	1.613
2024/25	1.154
2025/26	71
Totale	12.162

Riprogettazione dei percorsi di studio a tempo parziale (part-time al 50%)

A partire dall’anno accademico 2023/24, l’Ateneo ha ridefinito l’iscrizione a tempo parziale (part-time al 50%), con l’intento di rispondere alle esigenze di flessibilità di chi concilia la frequenza universitaria con attività lavorative, sportive o con altri impegni continuativi.

La revisione dei regolamenti dei corsi di studio ha introdotto un modello basato su un carico didattico pari al 50% di quello ordinario, accompagnato dall’adeguamento automatico del contributo onnicomprensivo annuale. È stato realizzato inoltre un sistema informatizzato per il trattamento delle carriere part-time, integrato con i sistemi gestionali di Ateneo.

Il nuovo assetto non ha prodotto solo un ampliamento delle opportunità offerte alle persone iscritte, ma ha consentito anche una più corretta contabilizzazione della durata delle carriere universitarie, distinguendo i percorsi a tempo pieno da quelli a tempo parziale secondo criteri coerenti con la normativa mi-

nisteriale. Ciò ha migliorato la qualità delle banche dati amministrative e la rappresentazione della popolazione studentesca ai fini delle rilevazioni del MUR.

L'intervento ha inoltre contribuito a una più accurata valorizzazione del costo standard per studente, consentendo di rappresentare correttamente gli anni di iscrizione delle studentesse e degli studenti part-time e di evitare distorsioni nel calcolo degli indicatori utilizzati per la ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario. La riforma ha quindi prodotto un duplice beneficio: da un lato ha rafforzato la flessibilità e l'accessibilità dei percorsi di studio, dall'altro ha migliorato la qualità della programmazione amministrativa e la corretta valorizzazione delle attività dell'Ateneo nei meccanismi di finanziamento nazionale.

Infine, questa revisione ha costituito la base organizzativa per l'approvazione, nel 2026, dei Regolamenti dedicati alla Studentessa e allo Studente Atleta e alla Studentessa e allo Studente Lavoratore, consolidando un modello di gestione delle carriere maggiormente orientato alla personalizzazione dei percorsi e all'inclusione.

Open Badge

Nell'intervallo cronologico di riferimento, l'Università di Urbino ha sviluppato un sistema integrato di Open Badge per la certificazione digitale delle competenze acquisite durante il percorso universitario. Un primo ambito di applicazione riguarda il progetto Open Knowledge, previsto dal Piano Strategico di Ateneo 2024–2026, che propone percorsi formativi interdisciplinari dedicati allo sviluppo delle competenze trasversali, aperti a studentesse, studenti, dottorande e dottorandi. I corsi, organizzati in collaborazione con i dipartimenti e con altre strutture di Ateneo, affrontano, tra gli altri, temi legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alle competenze digitali, alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva.

La gestione del processo è stata digitalizzata attraverso l'integrazione tra la piattaforma didattica Moodle, il sistema gestionale Esse3 e la piattaforma di certificazione Bestr, consentendo il rilascio automatico dell'Open Badge al termine del percorso formativo.

Parallelamente, l'Ateneo ha avviato il rilascio degli Open Badge di laurea, associati al conseguimento del titolo accademico. Il badge viene generato automaticamente al momento della registrazione del titolo e può essere personalizzato dalla laureata o dal laureato con informazioni quali il voto di laurea, la media degli esami, il nominativo della relatrice o del relatore e il collegamento al Diploma Supplement.

Accanto agli Open Badge rilasciati attraverso la piattaforma Bestr, l'Ateneo utilizza badge digitali nativi per attestare la partecipazione ai percorsi di formazione aperta erogati tramite la piattaforma dedicata ai Massive Open Online Courses (MOOC) di Ateneo.

Attivazione dello Sportello Universitario Antiviolenza Spazio Marise Ferro

Il 25 novembre 2025, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Università di Urbino ha inaugurato lo Sportello Universitario Antiviolenza Spazio Marise Ferro, rivolto a studentesse, studenti e personale dell'Ateneo.

Il servizio è stato istituito in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG) e con la Cooperativa Sociale Labirinto, soggetto con consolidata esperienza nella gestione dei servizi antiviolenza sul territorio provinciale.

Finanziato nell'ambito delle risorse previste per il potenziamento del benessere delle studentesse e degli studenti, lo Sportello offre gratuitamente un servizio riservato e qualificato di ascolto, orientamento e prima accoglienza alle persone che vivono situazioni di violenza, discriminazione o particolare vulnerabilità. Fin dalla sua attivazione ha favorito la costruzione di una rete stabile di collaborazione con i servizi socio-sanitari, i centri antiviolenza e le istituzioni territoriali competenti, garantendo la presa in carico e l'eventuale accompagnamento verso i servizi specialistici.

Alle attività di consulenza, il progetto ha affiancato iniziative di sensibilizzazione e prevenzione rivolte all'intera comunità accademica, attraverso eventi culturali, campagne informative e attività di divulgazione dedicate alla promozione della cultura del rispetto e del contrasto alla violenza di genere. Tra queste si segnalano la partecipazione alla rassegna CINECUG, l'allestimento della mostra *Come eri vestita?* e la diffusione di materiali informativi nei principali spazi dell'Ateneo.

Nella prospettiva di consolidare il servizio, è prevista l'attivazione di un percorso formativo, con rilascio di Open Badge, per volontari dell'accoglienza, dedicato allo sviluppo di competenze specifiche nell'ascolto, nell'orientamento e nel presidio di situazioni di fragilità.

Erasmus Italiano

L'adesione dell'Ateneo al programma Erasmus Italiano, istituito dal Ministero dell'Università e della Ricerca con il D.M. n. 548/2024, ha rappresentato

un’importante opportunità per ampliare la mobilità nazionale delle studentesse e degli studenti, favorire la costruzione di percorsi formativi interdisciplinari e dare forza alla collaborazione tra gli atenei.

Nell’ambito della rete UniHAMU, che riunisce 8 università di Abruzzo, Marche e Umbria, è stata sottoscritta una convenzione quadro della durata di sei anni. L’accordo mette a disposizione ogni anno 100 posti di mobilità, equamente distribuiti tra ingressi e uscite e rivolti a persone iscritte a corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico.

L’esperienza maturata nel primo anno di applicazione ha consentito alla nostra Università di sviluppare un modello organizzativo efficiente, riconosciuto come riferimento dagli altri atenei della rete che ne hanno condiviso procedure operative e buone pratiche amministrative.

A partire dall’anno accademico 2025/26 il programma si è esteso attraverso una nuova convenzione con l’Università degli Studi dell’Insubria.

Tabella 2.10 — Erasmus Italiano: mobilità nazionale delle studentesse e degli studenti, 2024/25–2025/26

Anno Accademico	Direzione della mobilità	Ateneo ospitante	Ateneo di provenienza
2024/25	in uscita	Università Politecnica delle Marche	Università degli Studi di Urbino
2024/25	in uscita	Università di Chieti-Pescara	Università degli Studi di Urbino
2024/25	in ingresso	Università degli Studi di Urbino	Università degli Studi di Perugia
2025/26	in ingresso	Università degli Studi di Urbino	Università degli Studi di Macerata
2025/26	in ingresso	Università degli Studi di Urbino	Università degli Studi di Chieti-Pescara

Sport universitario: la prima edizione dei Giochi Interdipartimentali di Pallavolo

Accanto ai servizi legati allo studio, l’Ateneo ha promosso opportunità rivolte alla vita universitaria e al benessere della componente studentesca. In questo quadro rientrano anche le attività sportive. Il Comitato per lo sport universitario di Ateneo ne assicura il coordinamento, mentre il CUS Urbino cura la promozione e l’organizzazione delle iniziative, sia amatoriali sia agonistiche.

Dal 17 al 25 marzo 2026 si è svolta la prima edizione ufficiale dei Giochi Interdipartimentali di Pallavolo Uniurb, promossi dal Delegato Rettorale allo Sport Universitario in collaborazione con il CUS Urbino. La manifestazione ha coinvolto studentesse e studenti dei diversi dipartimenti, in una competizione pensata per favorire l'incontro e la socialità attraverso il confronto tra squadre e consolidare i legami all'interno della comunità universitaria.



3. Ricerca, terza missione, plessi dipartimentali

Il sapere che genera valore

Dipartimenti di Eccellenza 2023–2027

Nell’ambito della graduatoria nazionale dei 350 Dipartimenti di Eccellenza predisposta dall’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR, sulla base dell’Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (ISPD), l’Università di Urbino ha ottenuto il riconoscimento per due dipartimenti: il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) e il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP). Si tratta di un risultato che attesta la qualità e la competitività della ricerca dell’Ateneo a livello nazionale.

Tabella 3.1 — Dipartimenti di Eccellenza 2023–2027

Dipartimento	ISPD	Aree CUN presenti	Aree preminenti (sopra la media)	Altre aree (sotto la media)	Addetti
DESP	84	13; 12; 14; 11; 07	13; 12	14; 11; 07	54
DISTUM	94	10; 11; 05; 06; 14	10; 11	05; 06; 14	53

In particolare, il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) si è aggiudicato un finanziamento di 5.909.705 euro per il progetto di ricerca *LA FORMA DELLE MUSE – Parola e immagine. Nuove frontiere del Cultural Heritage fra tradizione e innovazione digitale*, consolidando la propria posizione di eccellenza nel panorama accademico nazionale.

Produzione scientifica

Nel corso del sessennio l’Università di Urbino ha prodotto complessivamente 9.105 pubblicazioni scientifiche, riconducibili a 1.375 posizioni di coautorag-

gio interno. Si tratta di una base produttiva ampia e distribuita, che restituisce una media di circa 1.430 prodotti per anno solare completo.

Tabella 3.2 — Indicatori generali della produzione scientifica di Ateneo, 2020–2026

Indicatore	Valore	Incidenza*
Numero di pubblicazioni	9.105	-
Numero di coautori interni	1.375	-
Numero medio di autori interni per pubblicazione	1,57	-
Numero medio di pubblicazioni per autore	21,57	-
Pubblicazioni indicizzate (Scopus e/o Web of Science)	3.263	35,84%
Pubblicazioni con coautori internazionali	2.192	24,07%
Pubblicazioni in lingua diversa dall'italiano	5.895	64,74%

*Le percentuali sono calcolate sul totale delle 9.105 pubblicazioni del periodo.

Fonte: cruscotto della ricerca Uniurb – Produzione Scientifica.

La composizione tipologica della produzione riflette la natura multidisciplinare dell'Ateneo, che affianca aree bibliometriche e aree non bibliometriche con proprie e distinte tradizioni editoriali.

Tabella 3.3 — Distribuzione dei prodotti per tipologia, 2020–2026

Tipologia di prodotto	Numero	Quota*
Contributo su rivista	5.238	57,53%
Contributo in volume	2.316	25,44%
Libro (già monografia)	332	3,65%
Altre tipologie (atti di convegno, brevetti e altre tipologie residuali)	1.219	13,38%
Totale	9.105	100,00%

*Eventuali scostamenti nella somma delle quote sono imputabili ad arrotondamento.

Fonte: cruscotto della ricerca Uniurb – Produzione Scientifica.

La serie storica evidenzia una produzione priva di discontinuità, capace di attraversare anche gli anni segnati dall'emergenza sanitaria.

Tabella 3.4 — Serie storica dei prodotti per anno e per principali tipologie, 2020–2026

Anno	Totale prodotti	Contributi su rivista	Contributi in volume	Libri (già monografie)	Altre tipologie (**)
2020	1.518	923	371	65	159
2021	1.458	885	343	58	172
2022	1.428	842	344	60	182
2023	1.514	809	429	47	229
2024	1.326	722	365	37	202
2025	1.330	765	310	49	206
2026 (*)	531	292	154	16	69
Totale	9.105	5.238	2.316	332	1.219

(*) Annualità in corso: dati non consolidati. (**) La colonna “Altre tipologie” aggrega contributi in atti di convegno, brevetti e altre tipologie residuali.

La lieve contrazione registrata nel biennio 2024–2025 rispetto al triennio iniziale va letta congiuntamente agli indicatori qualitativi: a fronte di un volume complessivo pressoché costante, si osserva infatti un sensibile miglioramento del posizionamento delle sedi editoriali prescelte, coerente con una strategia di Ateneo orientata alla selettività e alla qualità della collocazione più che alla mera crescita quantitativa. I dati relativi al 2026, riferiti ai primi mesi dell’anno, appaiono peraltro in linea con il ritmo di deposito degli anni precedenti.

La distribuzione dei prodotti per ruolo degli autori interni consente di apprezzare l’ampiezza della base scientifica dell’Ateneo e il grado di coinvolgimento delle figure in formazione e a tempo determinato.

Tabella 3.5 — Prodotti della ricerca per ruolo degli autori interni, 2020–2026

Ruolo degli autori interni	Prodotti associati*
Docenti di ruolo di II fascia	5.201
Docenti di ruolo di I fascia	2.772
Ricercatori a tempo determinato	1.554
Collaboratori	954
Assegnisti di ricerca	506
Ricercatori a tempo indeterminato	488
Altre figure di ricerca e ruoli assimilati	436

*Ciascun prodotto è associato a tutti i ruoli rivestiti dai rispettivi coautori interni; la somma della colonna eccede pertanto il numero complessivo delle pubblicazioni e non è ricomponibile in un totale. Sono inoltre presenti ruoli residuali di consistenza marginale non riportati in tabella.

Fonte: cruscotto della ricerca Uniurb

La tabella 3.6 riporta l’indicizzazione delle pubblicazioni in almeno una delle due principali banche dati internazionali (Scopus e WoS). Il dato va letto tenendo conto della struttura disciplinare dell’Ateneo, nella quale una porzione rilevante della produzione afferisce ad aree non bibliometriche, per definizione sottorappresentate in Scopus e in Web of Science.

Tabella 3.6 — Indicizzazione e distribuzione per quartile della sede editoriale, 2020–2026*

Indicatore	Scopus	Web of Science
Pubblicazioni indicizzate	3,154	2,657
Incidenza sul totale dei prodotti	34,64%	29,18%
Pubblicazioni nel decile superiore dei percentili	634	494
Incidenza sulle indicizzate	20,10%	18,59%
Sede editoriale in Q1	48,00%	32,52%
Sede editoriale in Q2	28,12%	11,29%
Sede editoriale in Q3	18,86%	6,36%
Sede editoriale in Q4	4,98%	4,78%
Quartile non attribuito**	0,03%	45,05%

*Le distribuzioni per quartile sono riferite al miglior quartile di pubblicazione e sono espresse in valori non pesati.

**La quota di quartile non attribuito in Web of Science riflette la minore copertura categoriale della banca dati.

Fonte: cruscotto della ricerca Uniurb.

Per le aree non bibliometriche, il riferimento valutativo è costituito dalle classificazioni ANVUR delle riviste in relazione al settore concorsuale di afferenza dell'autore. Nel sessennio l'Ateneo ha pubblicato 1.261 contributi in riviste di fascia A e 2.056 contributi in riviste scientifiche.

Tabella 3.7 — Contributi in riviste di fascia A e in riviste scientifiche: andamento annuale delle quote, 2020–2026

Anno	Riviste di fascia A	Riviste scientifiche
2020	23,5%	38,9%
2021	26,1%	40,4%
2022	24,5%	38,3%
2023	25,4%	36,4%
2024	26,9%	38,7%
2025	27,3%	39,2%
2026 (*)	24,2%	31,5%
Valore di periodo	25,49% (1.261)	38,27% (2.056)

(*) Annualità in corso, dati non consolidati. Le quote sono calcolate dal cruscotto sulla base dei contributi ascrivibili ad autori afferenti a settori concorsuali non bibliometrici.

La transizione verso l’accesso aperto rappresenta uno degli ambiti di più evidente trasformazione nel corso del sessennio, sia in attuazione degli obblighi derivanti dai programmi di finanziamento europei e nazionali, sia in coerenza con le politiche di Ateneo in materia di *open access*.

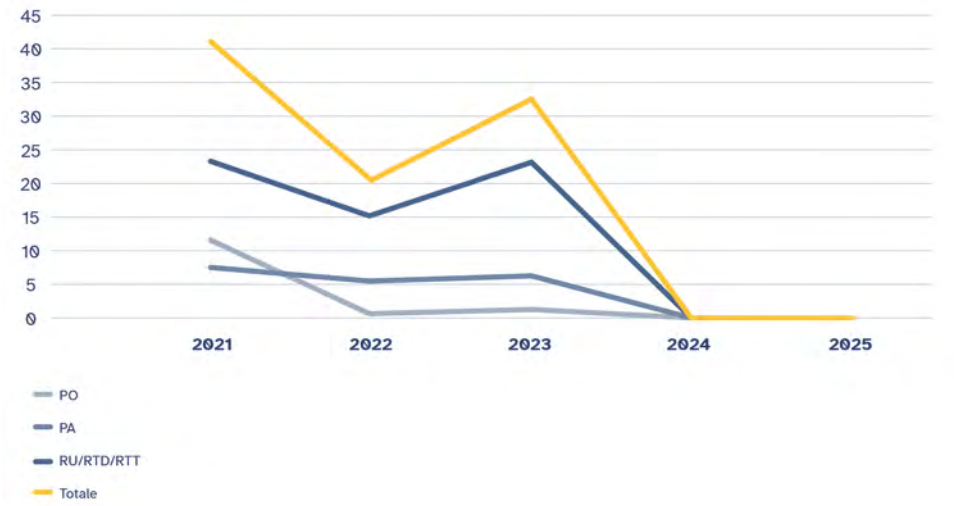
Tabella 3.8 — Quota di prodotti ad accesso aperto sul totale annuale, 2020–2026

Anno	Prodotti ad accesso aperto	Differenza rispetto al 2020
2020	33,4%	–
2021	36,5%	+3,1%
2022	37,5%	+4,1%
2023	37,1%	+3,7%
2024	44,2%	+10,8%
2025	54,1%	+20,7%
2026 (*)	53,7%	+20,3%

(*) Annualità in corso, dati non consolidati. Alla data di estrazione risultano depositati 3.968 allegati ad accesso aperto, 2.526 ad accesso riservato e 1.117 ad accesso parziale.

Nonostante la crescita del personale docente, la quota di docenti e ricercatori senza produzione scientifica è stata attentamente monitorata fino a essere azzerata.

Grafico 3.1 — Personale docente e ricercatore senza produzione scientifica, 2021–2025



L'impatto del PNRR sulla ricerca di Ateneo

A partire dal 2022, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha rappresentato una leva straordinaria per il potenziamento della ricerca di Ateneo. I risultati conseguiti testimoniano la capacità dell'Università di Urbino di intercettare e gestire risorse di rilevante entità:

- circa 14 milioni di euro di finanziamenti PNRR acquisiti;
- oltre 90 tra assegniste e assegnisti di ricerca e contrattisti reclutati;
- circa 50 ricercatrici e ricercatori a tempo determinato;
- 36 borse di dottorato di ricerca cofinanziate.

Tra le iniziative PNRR di maggiore rilevanza si colloca il progetto VITALITY, nell'ambito dell'Ecosistema per l'Innovazione, la Digitalizzazione e la Sostenibilità per l'Economia Diffusa nel Centro Italia, con un finanziamento totale di 115.996.558,73 euro. L'Università di Urbino ha guidato lo Spoke 8 del progetto, con un finanziamento diretto pari a 10.235.508,35 euro, acquisendo 44 strumentazioni scientifiche per 4.198.123,14 euro. Il personale Uniurb coinvolto nelle attività VITALITY è stato complessivamente pari a 80 unità.

I progetti di ricerca finanziati

Nel corso del sessennio l'Ateneo ha avviato 185 progetti di ricerca finanziati su fondi competitivi, acquisendo risorse per oltre 24,3 milioni di euro e partecipando a partenariati il cui valore complessivo supera i 400 milioni di euro.

Il rapporto tra le due grandezze finanziarie è di per sé significativo: a fronte di 24,3 milioni di euro di competenza diretta, l'Ateneo ha concorso alla realizzazione di iniziative per un valore sedici volte superiore. Il dato evidenzia la capacità dell'Università di inserirsi come partner qualificato o capofila in consorzi di ampia scala, nazionali ed europei, e di partecipare alla governance di programmi di ricerca di dimensione ben superiore alle proprie risorse ordinarie.

La progettualità ha interessato tutte le strutture dipartimentali; la capacità di competere su bandi si è estesa alla maggior parte dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, in tutte le aree disciplinari.

Tabella 3.9 — Quadro di sintesi dei progetti di ricerca avviati nel sessennio, 2020–2026

Indicatore	Valore
Progetti di ricerca finanziati	185
Finanziamento complessivo acquisito dall'Ateneo	24.300.000 €
Valore complessivo dei progetti e dei partenariati	401.000.000 €
Finanziamento medio per progetto finanziato	131.542 €
Strutture dipartimentali coinvolte	6 su 6

Due strumenti concentrano due terzi delle risorse acquisite: i programmi finanziati dal PNRR e PRIN (pari a circa il 67% del totale). I fondi strutturali e di coesione (pari a circa il 13%) confermano il radicamento territoriale dell’Università e la sua funzione di infrastruttura di ricerca al servizio del sistema produttivo e istituzionale marchigiano; i programmi europei a gestione diretta, con circa 3 milioni di euro, rappresentano il canale di maggiore selettività competitiva su scala internazionale.

La distribuzione dei progetti per anno di avvio consente di apprezzare la dinamica dell’attività di progettazione lungo il mandato rettorale.

Tabella 3.10 — Schede progetto, progetti finanziati e risorse acquisite per anno di avvio, 2020–2026

Anno di avvio	Progetti	Finanziamento Uniurb (€)	Quota
2020	15	750.395	3,1 %
2021	9	615.070	2,5 %
2022	22	7.283.777	29,9 %
2023	93	9.131.965	37,5 %
2024	29	5.074.058	20,9 %
2025–2026	17	1.480.078	6,1 %
Totale	185	24.335.344	100,0 %

L'andamento evidenzia una netta discontinuità a partire dal 2022. Il biennio 2020–2021 risulta segnato dall'emergenza sanitaria e dalla contrazione dei bandi nazionali; il triennio 2022–2024 vede invece l'avvio di progetti pari all'88,3% del totale. La concentrazione riflette la convergenza di tre fattori: l'apertura della stagione dei finanziamenti PNRR, il ritorno a regime del sistema di pubblicazione dei bandi sui principali programmi competitivi e il progressivo rafforzamento delle strutture di supporto alla progettazione, che ha consentito di trasformare l'accresciuta disponibilità di bandi in effettiva capacità di acquisizione. Il 2023 rappresenta l'anno di massima intensità, con progetti avviati, pari a oltre un terzo delle risorse dell'intero sessennio. Il progressivo rientro registrato nel 2024 e nel 2025 va letto come fisiologico esaurimento della finestra straordinaria dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e come un dato ancora provvisorio, in corso di consolidamento. Del resto, l'annualità 2026 è tuttora in svolgimento e la relativa rilevazione non può dirsi conclusa.

VQR 2020–2024

Il 28 maggio 2026 l'ANVUR ha pubblicato i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020–2024, quarto esercizio nazionale di valutazione. L'Ateneo ha conferito 921 prodotti della ricerca, con un incremento del 5,4% rispetto ai 874 della VQR 2015–2019 e un tasso di conferimento del 100% in tutte le 17 aree disciplinari.

L'indicatore complessivo R1_2 (qualità della ricerca di tutto il personale strutturato) si attesta a 0,97, confermando il posizionamento dell'Università in prossimità della media nazionale raggiunto con la precedente VQR. L'indicatore R4 (valorizzazione delle conoscenze) è pari a 1,03: indicatore complessivo superiore alla media nazionale.

Sei aree disciplinari hanno conseguito un valore di R1_2 pari o superiore alla media nazionale: l'Area 2 – Scienze fisiche (R1_2 = 1,13, quarta posizione su 60 atenei statali), l'Area 6 – Scienze mediche (1,09), l'Area 13a – Scienze economiche e statistiche (1,05), l'Area 14 – Scienze politiche e sociali (1,03), l'Area 9 – Ingegneria industriale e dell'informazione (1,02) e l'Area 12 – Scienze giuridiche (1,00).

Il risultato di maggior rilievo dell'intero esercizio valutativo è rappresentato dall'indicatore R3 = 1,15 nell'Area 14, che colloca l'Ateneo tra le prime università italiane nella classifica di area per la qualità della produzione scientifica dei dottori di ricerca. A livello dipartimentale, il DiSPeA si è posizionato primo

a livello nazionale per l'indicatore R2 nell'Area 2 (Scienze fisiche), mentre il DI-SCUI ha ottenuto la seconda posizione nazionale per R1 nell'Area 14 (Scienze politiche e sociali).

Un elemento incoraggiante riguarda la qualità del personale di più recente reclutamento: in sette aree su undici con entrambi gli indicatori disponibili, il valore R2 (neoassunti e avanzamenti di carriera) supera il valore R1 (personale permanente), a conferma dell'efficacia delle politiche di reclutamento adottate nel corso del mandato. I Dipartimenti DESP e DiSPeA raggiungono un R1_2 pari a 1,00, allineandosi alla media nazionale.

Valorizzazione delle conoscenze e terza missione

L'Ateneo ha investito in misura significativa nella valorizzazione dei risultati della ricerca e nel trasferimento delle conoscenze al territorio. I principali indicatori raggiunti nel corso del mandato sono:

- 4 spin-off creati, su un totale di 9 spin-off attivi;
- 7 domande di brevetto depositate, anche in contitolarità con altri enti e imprese;
- 126 studentesse e studenti ammessi al Contamination Lab negli ultimi cinque anni (giunto nel 2026 alla decima edizione);
- oltre 30.000 persone iscritte alla piattaforma MOOC di Ateneo;
- quasi 2.000 eventi di Public Engagement realizzati negli ultimi cinque anni;
- 27 progetti finanziati nell'ambito del Bando Terza Missione, istituito nel 2022.

Internazionalizzazione della ricerca

L'Ateneo ha adottato una strategia strutturata per l'internazionalizzazione della ricerca, con risultati concreti sia sul piano della mobilità del personale, sia sul fronte delle collaborazioni istituzionali:

- dal 2023 bando per Visiting Researchers/Professors outgoing, con 48 mobilità realizzate nel periodo 2023–2026;
- dal 2023 Open Call per l'ospitalità di Visiting Researchers/Professors incoming, con 80 mobilità registrate dal 2020 al 2026;

- 46 nuovi Memorandum of Understanding (MoU) sottoscritti con istituzioni internazionali.

Il cruscotto della Produzione Scientifica (aggiornato al 14 aprile 2026) evidenzia 1.168 pubblicazioni con 514 autori interni, di cui il 29,62% indicizzate su Scopus e WoS e il 23,46% con coautori internazionali.

La quota premiale FFO

Nel 2026 la quota premiale assegnata all’Ateneo raggiunge 15,4 milioni di euro, con una crescita del 4,3% rispetto all’anno precedente. L’aumento è quasi triplo rispetto a quello delle risorse complessivamente distribuite alle università statali, ferme a +1,6%: il peso dell’Università di Urbino sul totale nazionale sale così dallo 0,6011% allo 0,6172%. Circa due terzi dell’incremento derivano dal miglioramento della posizione di Uniurb rispetto al sistema, il terzo restante dalla maggiore disponibilità di risorse.

Tabella 3.11 — Quota premiale FFO*

Componente	2025	2026	Variazione
Qualità della ricerca	8.512.026 €	8.657.711 €	+1,7%
Politiche di reclutamento	2.955.435 €	3.450.386 €	+16,7%
Qualità del sistema universitario	3.274.693 €	3.270.872 €	-0,1%
Totale assegnato all’Ateneo	14.742.154 €	15.378.969 €	+4,3%
Dotazione nazionale ripartita tra le università	2.452.500.000	2.491.700.000	+1,6%
Peso dell’Ateneo sul totale nazionale	0,6011%	0,6172%	+0,016 punti

Fonte: elaborazione su dati del D.M. 7 agosto 2025 n. 595 e D.M. 29 luglio 2026 n. 982.

Il 2026 è il primo anno in cui si applicano i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca 2020–2024, con criteri di calcolo in parte diversi da quelli in vigore in precedenza: il confronto tra i due esercizi va letto come indicazione di tendenza. Tra gli ambiti valutati, il posizionamento più elevato dell’Ateneo riguarda le attività di valorizzazione della conoscenza e di terza missione.

Processi e attività

Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)

L'adesione all'iniziativa Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R) della Commissione Europea rappresenta un impegno concreto dell'Ateneo verso la valorizzazione delle carriere dei ricercatori e il miglioramento delle condizioni di lavoro nella ricerca. Il percorso intrapreso ha attraversato le seguenti tappe:

- 2022, avvio del processo di adesione all'iniziativa HRS4R;
- 2023, approvazione degli atti di candidatura da parte degli Organi accademici e attestazione di ammissibilità amministrativa da parte della Commissione europea (5 ottobre 2023);
- 2024, conferimento del label HR Excellence in Research da parte della Commissione Europea (4 giugno 2024) e avvio della fase di implementazione;
- 2025, presentazione del monitoraggio annuale dell'Action Plan agli Organi accademici (Delibera SA n. 117 del 23 maggio 2025);
- 2026, presentazione della documentazione per l'Internal Review for Interim Assessment comprendente il Revised Action Plan per il successivo triennio.

Uniurb nella Notte Europea dei Ricercatori – SHARPER

L'Università di Urbino ha partecipato alla *Notte Europea dei Ricercatori* nell'ambito del progetto SHARPER, con due edizioni realizzate nel biennio 2024–2025. Ciascuna edizione ha coinvolto oltre 150 ricercatrici e ricercatori in più di 70 attività divulgative, confermando l'Ateneo come punto di riferimento per la comunicazione della scienza nel territorio. Le iniziative comprendono anche attività rivolte alle scuole e 3 pre-eventi dedicati.

Agreement on Reforming Research Assessment – CoARA

L'Università di Urbino ha assunto un ruolo attivo nel processo di riforma della valutazione della ricerca a livello europeo, aderendo all'Agreement on Reforming Research Assessment (CoARA) sin dal 2022. Il percorso si è così articolato:

- 2022, sottoscrizione dell'Agreement;
- 2023–2025, partecipazione al 1° CoARA National Chapter;
- 2024, adozione dell'Uniurb Roadmap to the Reform of Research Assessment;

- 2026, partecipazione al 2° CoARA National Chapter;
- 2026, presentazione pubblica del monitoraggio della Roadmap nell'evento *Riformare la Valutazione della Ricerca in Europa. CoARA: Stato dell'Arte e Prospettive Future a Uniurb*, il 16 aprile 2026.

Attivazione del Sistema Museale di Ateneo (SMAUrb)

Istituito nel 2021, il Sistema Museale di Ateneo (SMAUrb) riunisce quattro strutture di pregio: il Gabinetto di Fisica – Museo Urbinato della Scienza e della Tecnica (Palazzo degli Scolopi), il Centro Orto Botanico (Complesso conventuale di San Francesco), il Museo dei Gessi (Palazzo Albani) e le Collezioni Mineralogiche/Raccolte Geonaturalistiche (Polo Volponi). Il sistema ha raggiunto un numero di visitatori annuo superiore a 25.000 unità.

Inaugurazione del nuovo Campus Mattei

Il nuovo Campus Mattei costituisce un investimento strategico per lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca. Dotato di spazi moderni e funzionali, il Campus ospita laboratori scientifici e rappresenta un polo di aggregazione per il personale di ricerca, favorendo la collaborazione interdisciplinare e il trasferimento tecnologico. Nello stesso contesto è stato realizzato un nuovo incubatore universitario per il sostegno di startup e iniziative imprenditoriali innovative nel territorio.

Struttura di Ateneo per le Strumentazioni Scientifiche (SASS)

La Struttura di Ateneo per le Strumentazioni Scientifiche (SASS) è stata istituita con l'obiettivo di razionalizzare e valorizzare il patrimonio strumentale dell'Ateneo, mettendo a disposizione dei gruppi di ricerca dotazioni tecnologiche avanzate e condivise. La struttura contribuisce a elevare la qualità della ricerca e a ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Incremento degli stanziamenti in ricerca e terza missione

Nel corso del mandato, le risorse destinate alla ricerca e alla terza missione hanno subito un incremento significativo. Il budget complessivo ha raddoppiato il proprio valore rispetto al 2020, passando da 1.000.000 di euro a oltre 2.000.000 di euro nel 2025. La tabella 3.12 riporta il dettaglio degli stanziamenti 2025 per ciascun obiettivo strategico.

Tabella 3.12 — Risorse ricerca e terza missione, 2025

Obiettivo strategico 2024–2026	Stanziamento budget 2025 (€)
Area Ricerca	
Incrementare la qualità della ricerca (R.1)	800.000 Assegnazione Ricerca
	10.000 Implementazione CoARA
Valorizzare strutture e ambienti della ricerca (R.2)	140.000 Fondo Funzionamento
	200.000 Budget SASS
Incrementare le relazioni nazionali e internazionali (R.3)	150.000 Fondo Visiting
	60.000 Contributi per manifestazioni scientifiche
Valorizzare il merito: attrarre e trattenere talenti (R.4)	404.564 Fondo Assegni e Incarichi di Ricerca (FAR)
	110.000 Seal of Excellence
	10.000 HRS4R
Promuovere la competitività progettuale (R.5)	40.000 Progetti internazionali competitivi
Area Terza Missione	
Incentivare il coinvolgimento del pubblico esterno (TM.1)	50.000 Bando Terza Missione
	150.000 Assegni e Incarichi di ricerca cofinanziati
	10.000 Fondo SMAUrb

Casi studio di terza missione (VQR 2020–2024)

I seguenti casi studio, selezionati in sede di VQR 2020–2024, documentano l’impatto concreto delle attività di terza missione dell’Ateneo sul tessuto sociale, educativo e produttivo del territorio.

MOVIS – MOVImento e Salute oltre la cura

Il progetto ha reclutato 138 pazienti oncologiche con un tasso di completamento del 100% dell’allenamento trimestrale, producendo miglioramenti nei parametri cardiometabolici e nella qualità della vita. L’iniziativa ha generato un impatto economico di circa 1.000.000 di euro, con oltre 553.000 euro da enti esterni, e ha dato vita allo spin-off e-MOVIS Healthcare S.r.l.

CodyTrip – Viaggi di istruzione online aperti, interattivi, in diretta

Il progetto ha realizzato 21 edizioni per 210 ore di diretta streaming, coinvolgendo 1.078.971 partecipanti e 19.608 gruppi classe, con un tasso di soddisfazione del 97%.

Uniurb e scuola fanno rete

Il progetto ha attivato convenzioni con 350 istituti scolastici, formato 3.269 docenti e dirigenti, e attratto oltre 350.000 euro di finanziamenti esterni.

Festival internazionale della salute e della sicurezza sul lavoro

La Carta di Urbino ha superato le 4.200 firme ed è stata promossa su Rai Uno con 561.000 spettatori. La Fondazione Rubes Triva ha finanziato il Festival per oltre 328.000 euro nelle prime tre edizioni.

Tra questi, il caso studio CodyTrip ha ottenuto la valutazione di classe A (Eccezionale).

Servizi e strumenti di supporto

Assetti organizzativi

Nel corso del mandato, la struttura organizzativa a supporto della ricerca è stata progressivamente potenziata e razionalizzata:

- 2023, riorganizzazione del Settore Ricerca e Terza Missione;
- 2024, riorganizzazione dei Plessi dipartimentali con attivazione di 4 Uffici di Supporto alla Ricerca e Terza Missione;
- 2025, attivazione dell'Ufficio Open Science e Risorse Elettroniche nel Settore Biblioteche di Ateneo.

Nuovi servizi

Per sostenere la competitività progettuale delle ricercatrici e dei ricercatori e il trasferimento di conoscenze verso il sistema produttivo, sono stati attivati due nuovi servizi dedicati:

- Sportello Grant – accordo quadro triennale per servizi specialistici di progettazione, consulenza, gestione e rendicontazione di progetti competitivi;

- Sportello Imprese – attivato in collaborazione con Confindustria Pesaro Urbino per favorire le collaborazioni ricerca–impresa.

Adozione di nuovi sistemi informativi

L'efficienza gestionale e la trasparenza nella rendicontazione delle attività di ricerca sono state rafforzate grazie all'adozione di nuovi sistemi:

- INTIME – sistema integrato per Registro delle Lezioni, Diario delle Attività, Timesheet dei progetti di ricerca;
- IRIS AP (Activities & Projects) – modulo per la catalogazione dei dati relativi ai progetti di ricerca competitivi;
- Cruscotti della Produzione Scientifica, dell'Internazionalizzazione e dei Progetti.

Networking e cooperazione istituzionale

L'Ateneo ha esteso il proprio sistema di relazioni istituzionali attraverso la partecipazione a reti e fondazioni di rilevanza regionale e nazionale. La partecipazione alla rete HAMU (Hub Abruzzo, Marche e Umbria) ha rafforzato la cooperazione interuniversitaria. L'adesione alla Fondazione Universitaria (FUSVIMP) rappresenta uno strumento di raccordo tra Ateneo, mondo produttivo e territorio.

Di particolare rilievo è il progetto CTE SQUARE, finanziato per circa 11 milioni di euro, che ha coinvolto decine di enti e soggetti esterni in iniziative di ricerca e innovazione territoriale.

Mobilità del personale per la ricerca

L'Ateneo ha sostenuto con investimenti mirati la mobilità in entrata e in uscita del personale docente e di ricerca. Questo impegno ha contribuito ad accrescerne la visibilità internazionale. Tra i principali progetti figurano: TNE ITACA (Internationalizing ITalian ACademia with Africa) e TNE ENGINES (ENhancing Governance and INnovation capacities for the higher Education System regeneration).

Una ricerca aperta

Progetto Expo Osaka

L'Università di Urbino ha assunto un ruolo di leadership nazionale come capofila del progetto legato a Expo Osaka, finanziato dal MUR, valorizzando le competenze scientifiche di un partenariato composto da diverse università italiane.

Pro-Ben Me.Mo. – Menti in Movimento

L'Ateneo coordina per tre edizioni consecutive i progetti MUR Pro-Ben per la promozione del benessere psicofisico della popolazione studentesca, con un finanziamento complessivo di 4.750.000 euro. Il contributo attribuito a Uniurb è pari a circa 1.000.000 euro.

DEH ALMA

Il progetto DEH ALMA mira a innovare l'istruzione universitaria attraverso la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale. Il finanziamento complessivo ammonta a 24 milioni di euro, con una quota di 825.121,94 euro destinata all'Università di Urbino.

Archeologia, studi e scoperte

Gli studi archeologici dell'Università di Urbino si sviluppano in Italia e all'estero attraverso missioni, campagne di scavo e progetti di studio che affiancano alla ricerca sul campo la tutela e la valorizzazione del patrimonio.

Archeologia classica

- Le ricerche archeologiche del Dipartimento di Studi Umanistici (DI-STUM) dell'Università di Urbino condotte a Villa Adriana, su concessione del Ministero della Cultura e in collaborazione con l'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este, hanno portato alla scoperta di un'iscrizione relativa a un fulgur submanium, un fulmine attribuito dai Romani a Summano, divinità dei fulmini notturni. Il rinvenimento assume particolare rilievo perché la lastra è stata trovata ancora nella sua posizione originaria, all'interno della struttura cui apparteneva, consentendo di ricondurre il complesso alle pratiche rituali con cui venivano consacrati i luoghi colpiti dalla folgore. Alle attività di scavo hanno preso parte

anche studentesse e studenti dei corsi del Dipartimento di Eccellenza DISTUM, affiancando alla formazione universitaria l'esperienza diretta della ricerca archeologica sul campo.

- La scoperta della Basilica di Vitruvio a Fano, avvenuta nel gennaio 2026, è anche l'approdo di un lungo lavoro di ricerca sulla città romana, al quale l'Università di Urbino ha contribuito attraverso l'attività di ricerca di Oscar Mei, docente di Archeologia classica e direttore scientifico del Centro Studi Vitruviani dal 2020. Gli studi condotti negli anni sulla forma urbana di *Fanum Fortunae*, anche attraverso la collaborazione con il Centro Studi Vitruviani, hanno accompagnato il percorso di conoscenza che ha preceduto l'individuazione dei resti da parte della Soprintendenza. La Basilica occupa un posto unico nella storia dell'architettura antica: si tratta infatti dell'unico edificio che Vitruvio, nel *De architectura*, dichiara di avere progettato personalmente.
- Una linea di ricerca di lunga durata è rappresentata dalla Missione Archeologica dell'Università di Urbino in Libia, avviata nel 1957 e tornata a operare sul campo nel 2019 dopo l'interruzione dovuta alla guerra civile. Le attività interessano Tripoli, con lo studio e il restauro dell'Arco di Marco Aurelio e Lucio Vero, e Cirene, dove le indagini si concentrano sul Quartiere dell'Agorà e sul Santuario di Demetra. Dopo l'alluvione Daniel del 2023, che ha gravemente colpito anche il patrimonio archeologico libico, la fondazione ALIPH ha finanziato un intervento per la conservazione e il restauro del Santuario di Demetra, attualmente in fase di completamento.
- Nel Mediterraneo proseguono inoltre le indagini al Tempio G di Selinunte, il più grande tempio greco del sito, accompagnate da un progetto di anastilosi che prevede la ricollocazione di tre colonne alte 16 metri.
- Nel territorio marchigiano, Forum Sempronii-Fossombrone ha raggiunto la 52ª campagna di scavo, con ricerche che hanno permesso di individuare le Terme, il Foro e l'Augusteo. In collaborazione con l'Università di Jaén, le indagini sul territorio mirano inoltre a rintracciare il luogo della Battaglia del Metauro del 207 a.C., localizzandolo nell'area di Fossombrone.

Archeologia medievale

- Sul versante dell'archeologia medievale, dal 2022 il progetto PS_RO_ME_22 indaga la topografia e l'evoluzione urbana di Pesaro dall'età romana al Medioevo, con particolare attenzione al contesto archeologico della basilica cattedrale paleocristiana. Nel 2023 sono stati avviati lo scavo del castello dei conti di Carpegna e lo studio del sito archeologico di Monte Giove di Fano. Dal 2024, una convenzione con l'Università Suor Orsola Benincasa consente alle studentesse e agli studenti di archeologia di Uniurb di partecipare agli scavi di San Vincenzo al Volturno. Nel 2025 si è conclusa, infine, una ricerca topografica dedicata alle trasformazioni antropiche e paesaggistiche del territorio di Rimini dalla fine dell'Impero romano al Medioevo.



Polo Universitario Penitenziario

Dal 2015 l'Università di Urbino garantisce l'accesso agli studi universitari anche alle persone detenute attraverso il Polo Universitario Penitenziario. L'attività, rego-

lata dal Protocollo rinnovato nel 2021 con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia-Romagna e Marche e il Garante regionale per i diritti della persona, accompagna il percorso formativo in carcere e ne favorisce la continuità.

Il Polo partecipa alla Conferenza Nazionale dei Poli Universitari Penitenziari (CNUPP), istituita presso la CRUI, e dal 2023 alla Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori. Nel 2027 è previsto un nuovo Protocollo con il Provveditorato dell'Umbria e delle Marche, istituito nel gennaio 2026.

Nel corso del mandato, l'attività del Polo ha riguardato tanto la didattica quanto il sostegno ai percorsi di studio. Tra il 2020 e il 2025 il numero degli iscritti è passato da 23 a 30, raggiungendo il valore massimo di 33 nel 2024. Nello stesso periodo sono stati sostenuti complessivamente 512 esami: dai 61 del 2020 ai 113 del 2025. Le lauree conseguite sono state 14, con un massimo di 6 nel 2024; tre percorsi di studio si sono conclusi dopo il fine pena. L'attività didattica ha coinvolto 90 docenti, per circa 200 lezioni e 500 ore complessive. All'offerta formativa si sono affiancati 50 seminari, 54 laboratori e 276 ore di inglese. Costante è stata l'attività di tutorato, con 1.100 interventi nel periodo: dai 104 del 2020 ai 202 del 2025, con un massimo di 214 nel 2024. Completa il quadro l'attività "Studenti dentro–studenti fuori" che mette a confronto studenti dell'Ateneo e studenti detenuti sui temi dello studio, del metodo e della motivazione all'apprendimento, coinvolgendo circa 50 partecipanti ogni anno.

Centro Teatrale Universitario Cesare Questa

Nel corso del sessennio 2020–2026, il Centro Teatrale Universitario (CTU) Cesare Questa ha vissuto una stagione di straordinaria espansione, trasformandosi da presidio di ricerca, formativo e divulgativo d'Ateneo a vero e proprio motore di innovazione culturale, sociale e pedagogica per l'intero territorio. Sotto il profilo strategico, l'evoluzione del CTU ha risposto a una precisa visione di politica culturale d'Ateneo fortemente rivolta all'esterno, concepita come declinazione operativa e complementare al più ampio orizzonte del public engagement.

In questo modo, le arti sceniche sono diventate uno strumento privilegiato per la terza missione dell'Università, affiancandosi produttivamente alla didattica e alla ricerca per generare valore sociale ed economico diretto. Il cuore pulsante di questa progettualità è stato il profondissimo coinvolgimento della comunità studentesca attraverso i laboratori permanenti di teatro e scrittura creativa (in collaborazione con ERDIS), che in questi sei anni hanno coinvolto attivamente oltre 500 studenti, offrendo uno spazio inclusivo di crescita perso-

nale e acquisizione di competenze trasversali integrato nel percorso accademico. Molti di questi studenti hanno poi potuto partecipare attivamente alle altre numerose attività del CTU nella città di Urbino e in tutto il territorio provinciale, contribuendo alla realizzazione di un'ampia progettualità che in sei anni ha saputo coniugare ricerca e formazione d'eccellenza con una spiccata vocazione all'apertura verso le comunità locali, registrando un trend di sviluppo che ha visto la realizzazione di oltre 300 eventi con più di 200 artisti coinvolti, capaci di catalizzare l'attenzione di oltre 30.000 spettatori e di 12 spettacoli prodotti e coprodotti, 35 masterclass, nonché l'ospitalità di 45 artisti in residenza.

Parallelamente, questa idea di Università aperta ha trovato espressione nei laboratori di teatro di comunità, che hanno eletto il Teatro Battelli di Macerata Feltria (PU) come sede privilegiata accogliendo oltre 700 partecipanti e dimostrando l'efficacia della pratica scenica come dispositivo di coesione sociale e dialogo intergenerazionale. Questa forte vocazione pedagogica si è estesa capillarmente anche alle nuove generazioni grazie al progressivo ampliamento dei laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado, strutturati per contrastare la dispersione scolastica e avvicinare i più giovani ai linguaggi artistici. Al contempo, il solido radicamento nelle pratiche sul campo non ha mai disgiunto il CTU dalla ricerca teorica e dal rigore accademico: nel corso del sessennio, l'attività di studio sui legami tra studio scientifico di tutti gli aspetti concernenti il teatro, le connessioni con altre arti e scienze (come la psicologia, l'archeologia, la filologia, la sociologia ecc.), l'impatto sociale e l'imprenditorialità culturale si è tradotta nella creazione da parte del CTU stesso della collana *Hypokrisis* per l'editore Carocci, che ha visto la pubblicazione di 4 volumi di assodato rilievo scientifico (sostenuti da importanti finanziamenti pubblici e privati), garantendo una fondamentale opera di capitalizzazione e diffusione scientifica delle metodologie sviluppate e validando scientificamente l'impatto socioculturale delle azioni intraprese.

Dal punto di vista della sostenibilità economico-gestionale, l'espansione del Centro è stata sostenuta da una straordinaria e crescente capacità di intercettare bandi competitivi dedicati alla promozione culturale e finanziamenti ministeriali ottenendo risultati di eccellente rilievo nazionale, i più recenti dei quali sono:

- nel 2025 accesso al Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo del Ministero della Cultura (primo caso di una realtà universitaria finanziata);
- nel 2025 e 2026 Ente al primo posto nella graduatoria nazionale per il fondo "Teatro Urbano e Sociale" del Ministero della Cultura.

La capacità progettuale del CTU ha permesso di autofinanziare le iniziative riducendo la necessità di richiedere ulteriori risorse all'Ateneo e confermando l'efficacia dei modelli di management culturale adottati. Questa solidità ha infine consentito la crescita di grandi appuntamenti collettivi e l'attivazione di collaborazioni stabili con il Comune di Urbino oltre ad altri 22 Comuni della Provincia e della Regione Marche, una sinergia istituzionale che ha decretato il successo di manifestazioni di rilievo come il festival Urbino Teatro Urbano (giunta alla nona edizione) e il festival Piazze (giunto alla settima edizione), e che ha trovato il suo apice nel grande rilancio del Teatro Battelli di Macerata Feltria (PU), che, gestito dal CTU, è stato sottratto alla marginalità geografica e trasformato in un fulcro vitale di produzione, welfare culturale e programmazione per l'intero territorio del Montefeltro. Tutte queste iniziative hanno sempre visto il coinvolgimento, accanto a professionisti del teatro, di studentesse e studenti ed ex studenti dell'Ateneo urbinato, prima come destinatari della formazione poi come protagonisti professionalmente qualificati di ogni attività del Centro Teatrale Universitario Cesare Questa.

Coro 1506

Nel sessennio, il Coro 1506 ha progressivamente ampliato la propria presenza nella vita dell'Ateneo e nel territorio, stabilizzando l'organico intorno alle 40 unità e accogliendo un numero crescente di coriste e coristi provenienti dall'estero. Le campagne informative condotte insieme ai corsi di studio e il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) hanno accompagnato questo sviluppo. Dopo l'edizione 2021, svolta online a causa della pandemia, il Festival nazionale dei cori universitari UNInCANTO ha riunito nuovamente oltre 300 coristi nel centro storico di Urbino. Le diverse edizioni hanno coinvolto circa 30 cori universitari provenienti da tutte le regioni italiane, ospitando negli anni Giovanni Bietti, Mario Lanaro, Maria Chiara Mazzi e Giorgio Guiot. La rete di relazioni costruita intorno al festival comprende anche il Maximus Ordo Torricinorum, l'associazione studentesca FUCI e Radio URCa.

Il Coro prende parte inoltre a diversi momenti della vita universitaria. Alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico – appuntamento ormai consolidato – si sono aggiunti la Notte della ricerca, M'illumino di meno e il Campionato nazionale delle lingue. Con il MOOC Children's Choral Lab, l'esperienza maturata nella coralità entra anche nell'offerta formativa dell'Ateneo. Le attività si estendono infine al territorio urbinato. Con le scuole primarie dell'I-

stituto Volponi-Pascoli sono stati avviati percorsi di formazione per docenti e un laboratorio di coralità rivolto a bambine e bambini, inserito anche nel programma di UNInCANTO. Il Coro partecipa inoltre alle Giornate FAI di Primavera e d'Autunno e alle iniziative promosse dal Centro Francesca.

Polo per le Arti e le Scienze (PAS)

Il Polo per le Arti e le Scienze (PAS) nasce nel maggio 2024 dalla collaborazione tra cinque istituzioni marchigiane attive nell'alta formazione e nella ricerca: l'Università di Urbino, l'Università Politecnica delle Marche, l'Accademia di Belle Arti di Urbino, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (ISIA) di Urbino e il Conservatorio Rossini di Pesaro. Il Polo mette in relazione competenze e linguaggi diversi per sviluppare attività didattiche e scientifiche fondate sull'incontro tra scienza, tecnologia, ingegneria, matematica e arti. Alle discipline scientifico-tecnologiche STEM si affianca la componente artistica nella prospettiva STEAM. La collaborazione guarda anche alla dimensione internazionale e alla mobilità studentesca, attraverso il riconoscimento e l'attribuzione di crediti formativi universitari (CFU). Il PAS prevede inoltre azioni pilota negli ambiti di interesse comune alle istituzioni dell'alta formazione della provincia di Pesaro e Urbino e sostiene lo sviluppo di attività di ricerca, percorsi di alta formazione e tirocini in rapporto con il tessuto economico e sociale. A queste attività si aggiungono la condivisione delle competenze maturate dalle istituzioni aderenti e il loro trasferimento al territorio.

Risultati della visita ANVUR

In occasione della visita istituzionale condotta dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, i Dipartimenti DISB e DISCUI sono stati sottoposti ad audit con esito soddisfacente. Anche l'area della ricerca ha registrato un miglioramento rispetto alla valutazione precedente, a conferma dell'efficacia delle politiche adottate nel corso del mandato per il potenziamento della qualità della ricerca.





4. Bilancio, controllo di gestione, contabilità analitica

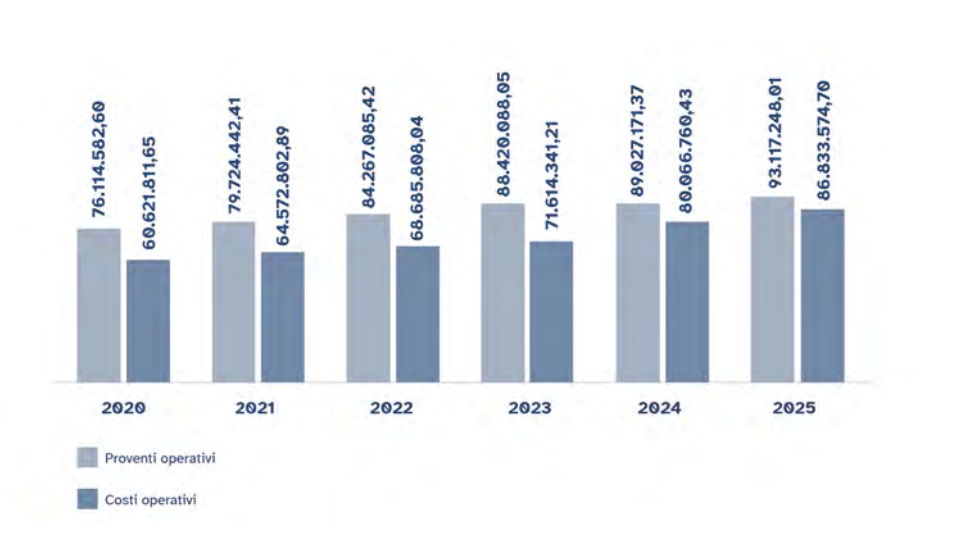
I numeri delle scelte

Il bilancio dell’Università di Urbino, nel periodo compreso tra il 2020 e il 2025, mostra una gestione finanziaria solida e una costante crescita della capacità di attrarre risorse.

Tabella 4.1 — Proventi e costi operativi, 2020–2025

	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)
Proventi operativi	76.114.582,60	79.724.442,41	84.267.085,42
Costi operativi	60.621.811,65	64.572.802,89	68.685.808,04
	2023 (€)	2024 (€)	2025 (€)
Proventi operativi	88.420.088,05	89.027.171,37	93.117.248,01
Costi operativi	71.614.341,21	80.066.760,43	86.833.574,70

Grafico 4.1 — Proventi e costi operativi, 2020–2025



Nota: importi espressi in euro.

Tra il 2020, anno condizionato dall'emergenza pandemica, e il 2025, i proventi operativi sono passati da circa 76 milioni di euro a oltre 93 milioni di euro, mentre i costi operativi sono aumentati da 61 a 87 milioni di euro. La gestione prudente dell'Ateneo ha generato negli ultimi sei anni utili d'esercizio complessivi per quasi 60 milioni di euro, con un picco di 14 milioni registrato nel 2023.

Tabella 4.2 — Fondo di finanziamento ordinario (FFO), 2020–2026

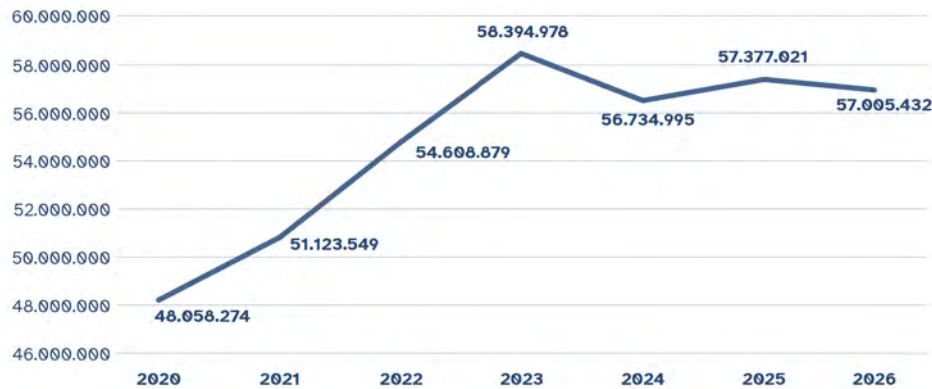
	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)
Quota base	33.398.812,00	33.515.881,00	34.817.946,00	35.794.523,00
Quota premiale	11.859.965,00	13.359.587,00	14.723.927,00	15.628.061,00
Quota perequativa	148.363,00	156.308,00	251.964,00	589.260,00
Piano straordinario	2.651.134,00	4.091.773,00	4.815.042,00	6.383.134,00
TOTALE*	48.058.274,00	51.123.549,00	54.608.879,00	58.394.978,00

	2024 (€)	2025 (€)	2026 (€)
Quota base	32.461.944,00	32.496.708,00	31.738.352,00
Quota premiale	14.879.371,00	14.742.154,00	15.378.969,00
Quota perequativa	895.979,00	1.590.488,00	1.300.416,00
Piano straordinario	8.497.661,00	8.547.671,00	8.587.695,00
TOTALE*	56.734.955,00	57.377.021,00	57.005.432,00

*Al netto dei fondi no tax area in quanto non ancora disponibili per il 2026.

Grafico 4.2 — Fondo di finanziamento ordinario (FFO), 2020–2026

Valori al netto dei fondi no tax area



Nota: importi espressi in euro.

Tra il 2020 e il 2023 il finanziamento statale evidenzia un trend di crescita, seguito da una contrazione nel 2024 causata da un calo dell’FFO complessivo nazionale di 173,3 milioni di euro, che ha inciso sui bilanci di tutti gli atenei. L’Università ha fatto fronte a questa temporanea flessione mobilitando i fondi della ricerca, in particolare le dotazioni acquisite nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nel 2025 e nel 2026 le risorse attribuite dall’FFO sono rimaste sostanzialmente stabili e vicine ai valori del 2023.

Tabella 4.3 — Patrimonio netto, 2020–2025

	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)
Fondo di dotazione	27.549.329,97	27.549.329,97	27.549.329,97
Totale patrimonio vincolato	56.270.680,46	63.414.575,28	75.507.605,67
Totale patrimonio non vincolato	13.865.320,97	18.814.456,54	19.289.170,77
Totale patrimonio netto	97.685.331,40	109.778.361,79	122.346.106,41

	2023 (€)	2024 (€)	2025 (€)
Fondo di dotazione	27.549.329,97	27.549.329,97	27.549.329,97
Totale patrimonio vincolato	94.796.776,44	98.825.426,49	106.810.645,03
Totale patrimonio non vincolato	13.760.141,72	15.211.732,72	9.895.222,79
Totale patrimonio netto	136.106.248,13	141.586.489,18	144.255.197,79

Grafico 4.3 — Patrimonio netto, 2020–2025



Nota: importi espressi in euro.

La solidità dell’Ateneo trova la sua sintesi nel patrimonio netto, che al 31 dicembre 2025 è di 144,3 milioni di euro, rispetto ai 97,7 milioni di euro del 2020. Un’elevata dotazione di patrimonio netto sostiene la continuità operativa

e lo sviluppo di lungo periodo grazie ad una politica di investimenti in beni immobili, strutture didattiche, laboratori scientifici e trasformazione digitale.

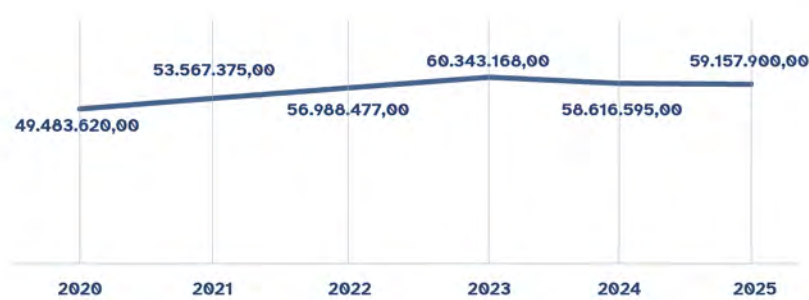
La struttura del patrimonio netto si caratterizza per un fondo di dotazione stabile a 27,6 milioni di euro, mentre il patrimonio vincolato, destinato a specifici progetti di ricerca e a infrastrutture, ha raggiunto nel 2025 i 107 milioni di euro rispetto ai 99 milioni del 2024.

Il patrimonio non vincolato, che include gli utili non ancora destinati, si attesta nel 2025 a circa 10 milioni di euro, assicurando risorse per la gestione strategica.

Tabella 4.4 — Totale immobilizzazioni, 2020–2025

	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)
Immobilizzazioni immateriali	869.121,98	874.525,01	2.044.439,67
Immobilizzazioni materiali	50.513.235,20	52.324.397,16	62.119.976,24
Immobilizzazioni finanziarie	185.017,84	185.017,84	207.346,98
Totale	51.567.375,02	53.383.940,01	64.371.762,89
	2023 (€)	2024 (€)	2025 (€)
Immobilizzazioni immateriali	2.086.312,94	2.447.805,76	2.557.519,23
Immobilizzazioni materiali	76.669.365,76	85.328.358,36	93.549.069,64
Immobilizzazioni finanziarie	151.367,13	158.033,80	158.033,80
Totale	78.907.045,83	87.934.197,92	96.264.622,67

Grafico 4.4 — Totale immobilizzazioni, 2020–2025



Nota: importi espressi in euro.

Il totale attivo evidenzia nel periodo 2020–2025 un deciso incremento, trainato dal potenziamento degli investimenti fissi. Le immobilizzazioni immateriali e materiali registrano una crescita sostanziale rispetto agli anni precedenti, originata dagli investimenti strategici destinati alla riqualificazione e all’ampliamento degli spazi universitari.

Sul versante delle passività, i dati confermano l’efficacia delle politiche di contenimento dell’esposizione debitoria, come segnalato dall’indice di indebitamento riportato nella tabella 4.5.

Tabella 4.5 — Indicatori di equilibrio economico-finanziario, 2020–2025

Anno	Spese di personale ≤80%	Sostenibilità economico-finanziaria ≥1	Indebitamento ≤15%
2020	64,50	1,25	1,70
2021	64,81	1,25	1,02
2022	63,45	1,27	1,51
2023	61,71	1,31	0,60
2024	68,30	1,19	0,75
2025	67,33	1,20	0,70

La pianificazione strategica si basa sul monitoraggio costante della sostenibilità di lungo periodo attraverso i parametri ministeriali che valutano le spese di personale, il livello di indebitamento e la solidità complessiva.

Nel periodo 2020–2025, l'andamento di tali parametri è ampiamente positivo e coerente con i limiti normativi.

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, pur avendo registrato una moderata flessione nell'ultimo biennio, si attesta a quota 1,20: un valore superiore alla soglia minima di sicurezza fissata a 1.

Le spese di personale si mantengono stabili e sotto controllo, al di sotto del limite di legge dell'80%.

Infine, l'indice di indebitamento registra una lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti, collocandosi ben al di sotto del limite massimo del 15%.



5. Biblioteche, archivi: un patrimonio aperto e condiviso

Il futuro della memoria

La riorganizzazione del sistema bibliotecario, avviata nel 2021, ha affiancato nell’organigramma alle tre aree scientifico-disciplinari (Umanistica, Giuridico, Economico, Politico e Sociale – GEPS, Scientifica) nuovi settori. Sono stati istituiti: un settore dedicato ai fondi speciali; un settore di supporto al coordinamento per le attività contabili e per la gestione del Fondo antico; un settore dedicato all’Open science e alle risorse elettroniche, del quale fa parte la gestione della Urbino University Press di Ateneo; un settore dedicato agli archivi documentali, analogici e digitali. Il nuovo assetto riflette un’attenzione e un impegno crescenti, rivolti non soltanto ai servizi tradizionali, ma anche alle attività che completano l’offerta del sistema bibliotecario a supporto delle tre missioni dell’Ateneo: didattica, ricerca e terza missione.

Le attività tradizionali del Settore Biblioteche hanno visto un costante incremento delle collezioni cartacee e digitali e di una intensa attività dei servizi di prestito sia locale, sia interbibliotecario.

Tabella 5.1 — Patrimonio bibliografico, 2021–2025

Risorse bibliografiche	2021	2022	2023	2024	2025
Cartacee	768.987	728.747	865.145	875.479	881.271
Elettroniche	182.954	194.045	210.72	330.866	350.938

Tabella 5.2 — Movimenti di prestito, 2021–2025

Transazioni di prestito locale, interbibliotecario e document delivery	2021	2022	2023	2024	2025	totale
Totale	19.184	11.331	16.146	19.163	23.727	89.551

A partire dal 2022, il Settore Biblioteche accoglie e forma alle tecniche biblioteconomiche volontarie e volontari del servizio civile universale e regionale: sono state coinvolte 24 persone tutte iscritte all’Ateneo.

Interventi su strutture e collezioni

Strutture

Nel marzo 2021 è stata aperta all’utenza la nuova Biblioteca di San Girolamo, che conserva le collezioni di antichistica e italianistica. La biblioteca offre 104 postazioni di studio attrezzate, 2 sale per lo studio di gruppo e una sala per l’information literacy, oltre a un cortile attrezzato con ulteriori 32 postazioni per lo studio all’aperto.

L’eleganza e la funzionalità degli spazi, oltre ai servizi bibliotecari offerti, hanno suscitato fin da subito il forte interesse della comunità studentesca, cresciuto ulteriormente a partire da ottobre 2024 con il prolungamento dell’orario di apertura fino alle 22.00.

Tabella 5.3 — Biblioteca di San Girolamo: prenotazioni delle postazioni di studio, 2021–2025

2021	2022	2023	2024	2025
17.391	29.326	32.524	32.340	48.440

Il complesso di San Girolamo è oggetto anche di visite a carattere turistico (nel 2021 ha accolto il pubblico in occasione delle Giornate FAI). Per questa tipologia di ingressi le presenze registrate sono state 1.757 nel 2024 e 2.245 nel 2025.

Il 3 maggio 2024 è stato inaugurato l'Auditorium della Chiesa di San Girolamo. Lo spazio, dotato di dispositivi tecnologicamente avanzati, dispone di 50 posti e ospita conferenze, eventi, esposizioni, seminari, incontri e concerti.

Tabella 5.4 — Attività svolte nell'Auditorium della Chiesa di San Girolamo, marzo–dicembre 2025

Numero totale di eventi a calendario	63
Numero totale di ore impegnate	328
Numero stimato di partecipanti	1.890

Fin dall'apertura, gli spazi del complesso di San Girolamo hanno ospitato numerose esposizioni documentali, organizzate dal Settore Biblioteche in collaborazione con docenti, studiose, studiosi e altri enti.

Tra le attività relative alle strutture e ai servizi del Settore Biblioteche rientrano:

- il nuovo allestimento della Biblioteca di Giurisprudenza, inaugurato il 4 ottobre 2023, con il rinnovo delle postazioni di accoglienza e di studio e delle relative attrezzature, e la ricollocazione a scaffale aperto di tutti i volumi nella grande sala di lettura;
- l'apertura, nel maggio 2025, del nuovo punto di servizi bibliotecari nella sede distaccata di Fano, destinato a studentesse e studenti dei corsi di laurea in Biotecnologie e in Economia e Management.

Collezioni

È stata condotta una sistematica revisione delle collezioni finalizzata alla loro esposizione a scaffale aperto, per un utilizzo autonomo e diretto da parte dell'utenza. In particolare, sono stati ricollocati i volumi della Biblioteca di Giurisprudenza, della Biblioteca di Storia dell'Arte e della Biblioteca Umanistica. In quest'ultima, la sala di Psicologia è stata affiancata dalle sale di Storia, Pedagogia e Filosofia. Sono stati, inoltre, accorpati i servizi e le collezioni bibliografiche della Scuola di Scienze Motorie con quelli dell'area scientifica.

Fondo antico

Negli ultimi anni il patrimonio bibliografico conservato nel Fondo antico dell'Ateneo è stato ampiamente valorizzato attraverso una sistematica attività di catalogazione, accompagnata in molti casi dalla digitalizzazione dei documenti e dalla loro diffusione tramite canali nazionali e internazionali. A favorirne la conoscenza hanno contribuito la collaborazione con Internet culturale, il portale delle collezioni digitali delle biblioteche italiane del Ministero della Cultura, e due progetti finanziati da Wikimedia Italia: il primo dedicato alla tipografia urbinata e il secondo alla digitalizzazione del fondo antico scientifico di Uniurb, *Scienza e Memoria: la digitalizzazione del fondo antico scientifico dell'Università di Urbino*, (XV–XVIII secolo).

Da novembre 2020 a marzo 2026 sono stati catalogati 4.366 volumi antichi, compresa l'intera sezione scientifica. Per altri 1.042 volumi è stata integrata la descrizione, in particolare con le note di esemplare.

Il lavoro ha interessato anche 197 incunaboli, ricollocati e catalogati, consentendo di individuarne 36 di cui si ignorava l'esistenza in quanto mai registrati nei cataloghi precedenti.

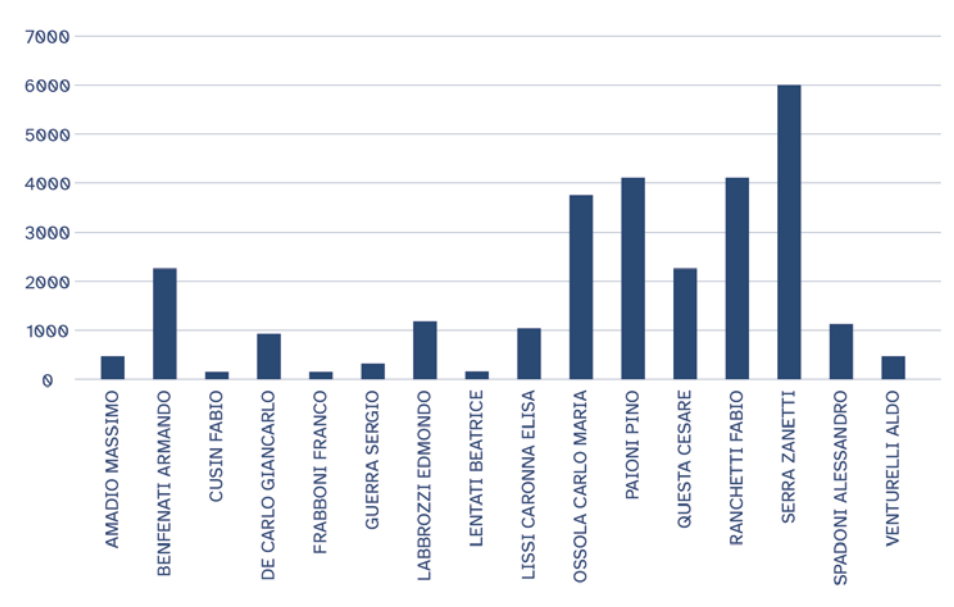
Nello stesso periodo sono state regestate e digitalizzate tutte le 1.422 pergamene conservate in Ateneo.

Nel 2024 il patrimonio si è arricchito del prezioso lascito di Eugenia Rigi Luperti che ha donato al Fondo antico di Ateneo l'archivio documentale dei suoi avi. La raccolta comprende circa 500 documenti manoscritti, datati dal XIII al XX secolo, di grande interesse per la storia di Urbino e del suo territorio. Le carte riguardano un ramo della famiglia Brancaleoni e vanno ad integrare l'archivio Brancaleoni già conservato dall'Università di Urbino.

Fondi personali e archivi letterari

Le donazioni di fondi librari appartenuti a personaggi di rilievo culturale e scientifico contribuiscono a definire l'identità accademica dell'Ateneo. Il Settore Biblioteche conserva attualmente 38 fondi librari, per quasi 185.000 volumi, appartenuti a docenti, studiose e studiosi legati in vario modo a Uniurb. Di questi, 16 sono stati trattati, descritti e valorizzati tra il 2021 e il 2026. Alcuni fondi, donati in precedenza, erano in attesa di trattamento. In totale sono stati catalogati *ex novo* 29.000 volumi.

Grafico 5.1 — Collezioni librerie donate: numero volumi



Di queste 16 collezioni librerie, 8 sono state donate negli ultimi 5 anni.

Tabella 5.5 — Collezioni librerie donate, 2021–2025

Collezione	Numero dei volumi	Disciplina predominante
Giancarlo De Carlo	900 oltre a 30 testate di riviste	Architettura
Franco Frabboni	190	Pedagogia
Sergio Guerra	347	Lingue
Beatrice Lentati	205	Economia
Elisa Lissi Caronna	1.100	Archeologia
Carlo Maria Ossola	3.653	Letteratura
Fabio Ranchetti	4.150	Economia
Aldo Venturelli	550	Lingua tedesca

Alcune di queste collezioni sono state donate insieme all’archivio personale di chi le possedeva. Il Settore Biblioteche conserva anche documenti privati e bozze di lavoro di studiose e studiosi, letterati e professionisti per un totale di 23 unità.

Gli archivi letterari e di persona riguardano principalmente documenti di studio e ricerca e scambi epistolari, come nel caso di Claudio Varese, Sanzio Balducci, Lorenzo Bedeschi e Carlo Antognini. Negli archivi degli autori letterari a questi documenti si affiancano anche componimenti talvolta inediti, prime versioni e riprese di testi già pubblicati. L’archivio più importante di questo genere è quello dello scrittore urbinato Paolo Volponi, la cui pubblicazione online, in occasione del centenario della nascita, ha aperto nuove prospettive negli studi volponiani. Di notevole interesse sono anche le carte del critico letterario e scrittore Dino Garrone, del commediografo Antonio Conti, del poeta e drammaturgo Plinio Acquabona. Non mancano archivi “tecnici” come quelli del restauratore Silvestro Castellani e del chimico Antonio Hemmeler.

Sono 7 gli archivi donati a partire dal 2021: si segnalano la già citata donazione di Eugenia Rigi Luperti e le 41 lettere autografe di Paul e Louise Sabatier a Costantino Pontani, affidate da Attilio Bartoli Langeli all’Ateneo nel 2023.

Tabella 5.6 — Archivi donati, 2021–2025

Archivio	Materiali
Plinio Acquabona	5 metri lineari di documenti
Sanzio Balducci	Audio
Attilio Bartoli Langeli	41 lettere di/a Sabatier
Ercole Bellucci	5 scatoloni
Beatrice Lentati	134 buste e album
Elisa Lissi Caronna	250 buste
Eugenia Rigi Luperti	500 documenti manoscritti ca.

Nuovi servizi avanzati

Urbino University Press

A partire dal 2021 la struttura dell'Urbino University Press è stata riorganizzata con l'individuazione di una referente e l'assegnazione di uno staff qualificato. La governance di Ateneo ha nominato un delegato rettorale e la Commissione di Ateneo per le Biblioteche e University Press (CABUP) incaricata di sovrintendere ai processi e alle politiche editoriali. L'Urbino University Press opera a sostegno dell'open science pubblicando tutti i contributi scientifici in accesso aperto con l'attribuzione di licenze Creative Commons e senza costi di pubblicazione. UUP è inclusa nell'elenco degli editori diamond open access sul sito openscience.it e partecipa al progetto DIAMAS (Developing Institutional open Access publishing Models to Advance Scholarly communication) finanziato da Horizon Europe. Dal 2024 fa parte inoltre dell'Associazione delle University Press Italiane. La Commissione sovrintende ai processi editoriali, mentre i comitati editoriali delle riviste e delle collane garantiscono la correttezza e la scientificità dei contenuti attraverso la revisione a doppio cieco.

Quattro delle diverse riviste pubblicate hanno ottenuto la classificazione ANVUR in fascia A. L'ambito disciplinare è prevalentemente socio-economico-giuridico e umanistico. Per quel che riguarda i volumi monografici, sono state ad oggi pubblicate 39 monografie all'interno di 15 collane (3 collane sono in fase di apertura). Le pubblicazioni più recenti sono pienamente conformi ai criteri di accessibilità richiesti dall'European Accessibility Act ed è in corso l'acquisizione della certificazione LIA (Libri Italiani Accessibili). Per la stampa su richiesta (print on demand) è stata adottata una soluzione a basso impatto ambientale ed economico.

Tabella 5.7 — Pubblicazioni: riviste, collane e monografie, 2018–2026

Pubblicazioni UUP	Riviste	Collane	Monografie
2018–2020	9	0	7
2021	2	–	–
2022	1	3	3
2023	1	3	8
2024	1	4	14
2025	1	3	9
2026	3	2	4
Totale	18	15	39

Tabella 5.8 — Urbino University Press: numero di accessi per la consultazione di riviste e monografie, 2023–2025

Pubblicazioni	2023	2024	2025
Riviste	262.690	258.600	298.100
Monografie	8.178	12.366	16.596

Laboratorio e Teca digitale Sanzio Digital Heritage

Dal 2021 la Biblioteca di San Girolamo ospita attrezzature all'avanguardia per l'acquisizione digitale dei documenti pergamenei, cartacei e audiovisivi, oltre a strumenti per l'applicazione di tecniche e metodologie di analisi multispettrale. Il laboratorio è dedicato alla conservazione e alla valorizzazione dei materiali attraverso la digitalizzazione, e alla formazione di competenze nel campo delle digital humanities rivolta a studentesse e studenti, volontarie e volontari del servizio civile, tirocinanti e bibliotecari.

I documenti digitalizzati trovano la loro collocazione e la loro diffusione nella teca digitale Sanzio Digital Heritage, una piattaforma basata sul softwa-

re open source D-Space GLAM. La piattaforma integra plugin per la visualizzazione ad alta risoluzione di immagini, come IIIF e Mirador, per l'ascolto e la visualizzazione di materiali audiovisivi e per la conversione dei testi presenti nelle immagini mediante OCR. Attiva dall'autunno 2021 e consultabile all'indirizzo sanzio.uniurb.it la teca ha accolto numerosi progetti di digitalizzazione. Alcuni riguardano attività tradizionali, come la riproduzione di libri antichi e pergamene; altri derivano da specifici adattamenti e collaborazioni, come la creazione dell'Input form per gli archivi audio e video. Tra i progetti figurano l'archivio sonoro del Centro Internazionale di Semiotica, quello di Sanzio Balducci con inchieste di tipo dialettologico ed etno-antropologico condotte dal 1970 al 2012. Si aggiungono la schedatura della Fototeca Zampetti, con la riproduzione di oltre 10.000 schede, riguardanti artisti nati o operanti nelle Marche, e la descrizione e riproduzione delle collezioni mineralogiche dell'Ateneo.

Attualmente la piattaforma ospita oltre 97.000 oggetti digitali. Tra i documenti sulla storia dell'Università di Urbino compaiono 94 annuari, gli antichi diplomi di laurea, tra cui quello riccamente decorato rilasciato a Vittorio Venturelli il 31 agosto 1605, e i 102 componimenti d'occasione pubblicati per celebrare la laurea dottorale.

La teca digitale Sanzio è uno strumento di valorizzazione e divulgazione del patrimonio bibliografico conservato nelle biblioteche dell'Università, in particolare di quello antico. Al momento, è in corso la digitalizzazione dei materiali più rilevanti, tra cui le 1.422 pergamene, tutte consultabili, gli incunaboli, una buona parte dei manoscritti e una selezione dei volumi antichi più rappresentativi.

Nell'ambito del progetto sono state avviate collaborazioni con enti legati all'Università di Urbino, come la Fondazione Carlo e Marise Bo e la Fondazione Romolo Murri e con realtà del territorio come il Comune di Frontino, il Comune di Monte Cerignone e l'Accademia Raffaello. A queste si aggiunge la Società di Studi Francescani di Assisi, che ha contribuito alla digitalizzazione del Fondo Sabatier e ha affidato alla teca digitale la riproduzione del proprio archivio.

In una prospettiva di valorizzazione condivisa della conoscenza, il progetto Sanzio Digital Heritage intende mettere gli strumenti del laboratorio e le conoscenze digitali, archivistiche e biblioteconomiche dell'Università di Urbino al servizio di realtà prive di mezzi e competenze interne per la riproduzione e il trattamento del proprio patrimonio documentale.

L’interesse suscitato dalla teca anche su scala internazionale è testimoniato dalle statistiche di consultazione che alla fine del 2025 hanno registrato 2.270.970 visualizzazioni.

Grafico 5.2 — Teca digitale Sanzio Digital Heritage: andamento delle consultazioni, 2021–2025

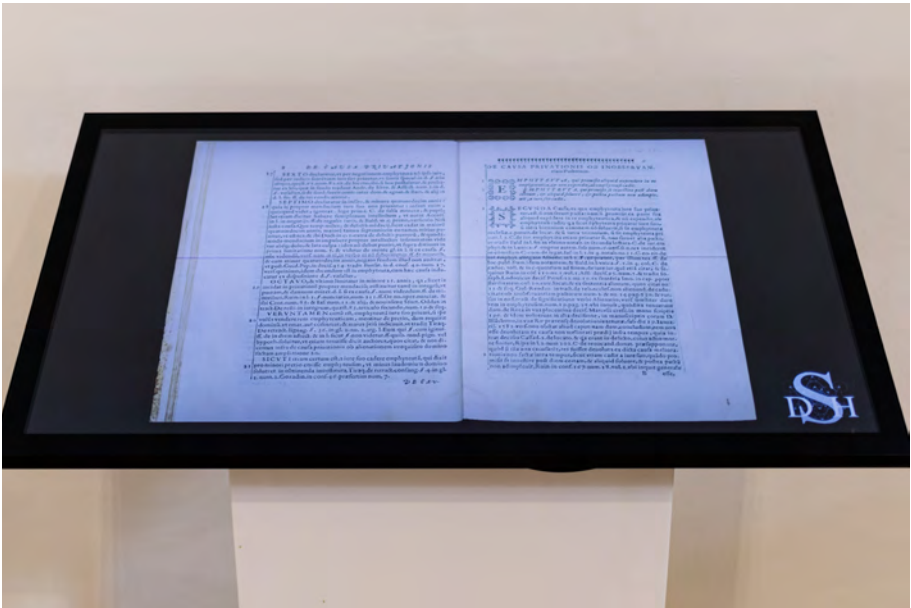
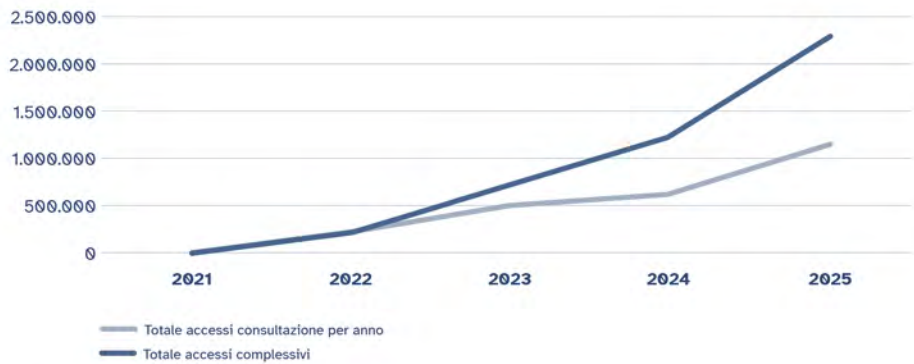


Tabella 5.9 — Sanzio Digital Heritage: progetti finanziati, 2021–2026

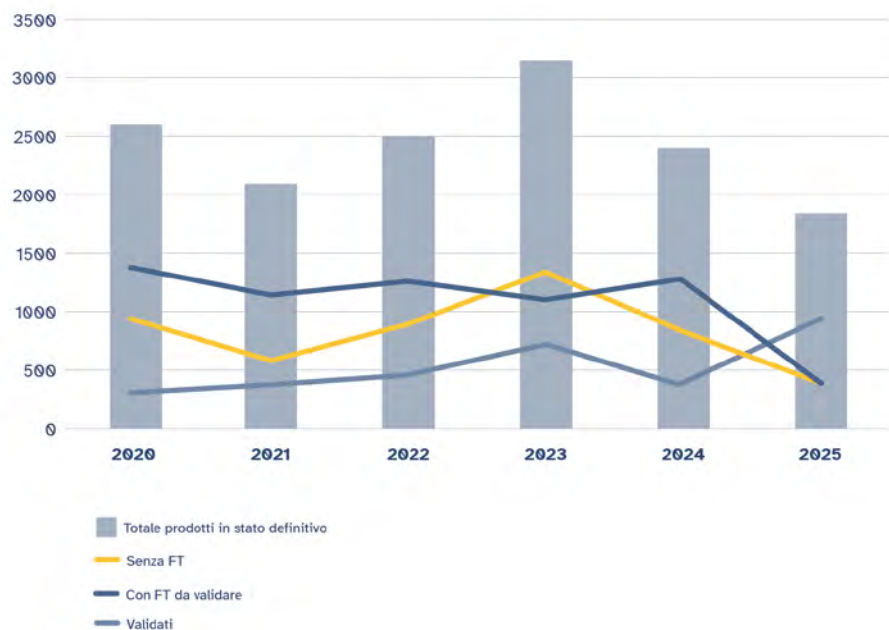
Anno	Committente	Titolo / Oggetto	Importo (€)
2021	Ministero dell'Università e della Ricerca	Sanzio FFO 2020 Art. 11	255.800,00
2024	Ministero della Cultura	Progetto Stoa – Archivio Sanzio Balducci	75.000,00
2024	4Science	Progetto Motus – Archivi Teatrali Santarcangelo di Romagna, 1° lotto	13.420,00
2024	Comune di Mondolfo	Digitalizzazione volume	58,00
2024	Wikimedia Italia	Progetto Digitalizzazione Tipografia Urbinate	5.000,00
2025	4Science	Progetto Motus – Archivi Teatrali Santarcangelo di Romagna, 2° lotto	7.320,00
2025	Saipem	Progetto Archivio Geotermia	26.000,00
2025	Comune di Monte Cerignone	Archivio Storico di Monte Cerignone, 1° lotto	20.000,00
2025	Comune di Monte Cerignone	Archivio Storico di Monte Cerignone, 2° lotto	40.000,00
2025	Archivio Provinciale Toscano	Archivio Alessandro Serpieri	60.000,00
2026	Wikimedia Italia	Progetto Digitalizzazione	4.500,00
2026	Comune di Rimini	Biblioteca Gambalunga di Rimini – Archivio Bove	15.000,00
2026	Ministero	Bando Ipac per realizzazione infrastruttura	300.000,00
Totale			822.098,00

Repository della ricerca – IRIS/ORA

Dall'autunno 2024 il Settore Biblioteche ha preso in carico il controllo e la validazione dei prodotti della ricerca inseriti nel repository di Ateneo IRIS/ORA. L'attività ha riguardato inizialmente i prodotti già presenti e interessati dalla Va-

lutazione della Qualità della Ricerca – VQR. Dal 2025 il processo di validazione avviene contestualmente all’inserimento di ogni nuovo prodotto.

Grafico 5.3 — Prodotti della ricerca inseriti nel repository di Ateneo IRIS/ORA, 2020–2025



CDE – Centro di Documentazione Europea

Il Centro di Documentazione Europea – CDE, con sede nella Biblioteca di Economia e Sociologia, ha rinnovato il coordinamento e le proprie attività attraverso un nuovo sito e nuovi materiali divulgativi destinati alle studentesse e agli studenti. In particolare:

- è stato digitalizzato tutto il materiale storico del CDE;
- è stata avviata una collaborazione con l'Ufficio Stage e Job Placement attraverso la partecipazione al Career Day Spring Edition e la divulgazione di iniziative e bandi europei sul sito istituzionale dell'Ateneo;

- sono state organizzate attività seminariali anche in collaborazione con l'Università di Macerata e con Europe Direct della Regione Marche;
- è stato organizzato il laboratorio didattico integrativo, rivolto alla comunità studentesca, *Le istituzioni e il diritto dell'Unione Europea*, con visita al centro Esperienza Europa – David Sassoli di Roma.

Polo SBN URB – Biblio Marche Nord

La convenzione con la Regione Marche per la gestione informatica, amministrativa e catalografica del Polo Biblio Marche Nord è stata costante e in continuo incremento. Nel 2026, il Polo comprende 201 biblioteche, organizzate in sistemi bibliotecari territoriali e biblioteche singole. La rete è coordinata dalla Regione Marche e ha nel Settore Biblioteche dell'Università di Urbino il suo hub centrale.



Tabella 5.10 — Biblioteche afferenti al Polo SBN URB – Biblio Marche Nord, 2026

Sistema o gruppo di biblioteche	Numero di biblioteche afferenti
Sistema Bibliotecario Misa Nevola	5
Sistema Bibliotecario Esino Frasassi	8
Biblioteche città di Fano	10
Biblioteche città di Pesaro	28
Sistema Bibliotecario Montefeltro	10
Sistema Bibliotecario Alto Metauro	11
Sistema Bibliotecario Pian del Bruscolo	4
Sistema Bibliotecario del Cesano e del Metauro	12
Sistema Bibliotecario Catria e Nerone	10
Sistema Bibliotecario di Ateneo Urbino (SBA)	15
Biblioteche della città di Ancona	20
Biblioteche singole della provincia di Ancona	50
Biblioteche singole della provincia di Pesaro e Urbino	18
Totale	201

Per rafforzare la rete e i servizi digitali, il software Sebina Next è stato integrato con la piattaforma Cohesion della Regione Marche, consentendo l'autenticazione sicura tramite SPID, CIE e CNS. Parallelamente sono state configurate le notifiche tramite l'app IO, migliorando la comunicazione diretta con l'utenza. Inoltre, è cresciuto l'impegno nella formazione rivolta ai giovani: alle volontarie e ai volontari del servizio civile e alle studentesse e agli studenti degli Istituti Comprensivi del territorio. Nel 2025 e all'inizio del 2026 è stata realizzata la complessa migrazione da Indice 2 a Indice 3, che ha richiesto un monitoraggio costante per prevenire disallineamenti dei dati. Nel primo trimestre del 2026 sono state svolte:

- 29.588 operazioni sui titoli;
- 3.690 operazioni su persone ed enti;
- 6.512 fusioni di titoli duplicati, essenziali per la pulizia e la qualità della base dati del Polo.

Le attività documentate nel periodo 2023–2026 confermano il ruolo di leadership tecnica del Polo Biblio Marche Nord nel panorama della cooperazione bibliotecaria regionale.

Servizi bibliotecari per l'inclusione

Nel 2025 il servizio di fornitura dei libri in formato alternativo per studentesse e studenti con disabilità motorie gravi, ipovedenti, non vedenti e con diagnosi di dislessia è stato ampliato con l'acquisizione della piattaforma Sensus Library. Il sistema consente di accedere a una raccolta digitale di testi accessibili, trasformabili in audiolibri, di facile consultazione e utilizzo. Al 31 dicembre 2025 erano disponibili nella piattaforma 732 libri in formato PDF accessibile.

Biblioteca e Fondazione Carlo e Marise Bo per la letteratura europea moderna e contemporanea

La Fondazione Carlo e Marise Bo è una partecipata dell'Università di Urbino, di cui il Rettore è il Presidente. Nell'ultimo sessennio la Fondazione ha realizzato numerose attività culturali in collaborazione con enti e associazioni, ottenendo regolarmente finanziamenti da parte del Ministero della Cultura.

Tra queste si segnalano: le esposizioni e la pubblicazione dei volumi della collana editoriale Quaderni della Fondazione Bo, che hanno incontrato l'interesse del pubblico e contribuito a diffondere la conoscenza della figura e dell'opera di Carlo Bo e dell'Ateneo che ne porta il nome.

Quaderni della Fondazione Bo, collana diretta da Carlo Maria Ossola

Carlo Bo, «Di quella voce eterna». *Scritti sulla poesia di Federico García Lorca (1939–1976)*, a cura di Alessandro Ghignoli, Rimini, Raffaelli Editore, 2026 (Quaderni della Fondazione Bo, n. 14).

Giovanni Bogliolo, *Memoria di Carlo Bo*, a cura di Massimo Raffaeli, con una poesia di Eugenio De Signoribus, in appendice *Atti della giornata di studi "Una*

viola per spiegare la vita". In ricordo di Giovanni Bogliolo (Urbino, Università degli Studi, 26 novembre 2021), Rimini, Raffaelli Editore, 2025 (Quaderni della Fondazione Bo, n. 13).

Carlo Bo, *Spadolini: «Uno storico che è uno scrittore». Scritti di Carlo Bo su Giovanni Spadolini (1960–1996)*, in appendice *Lettere di Giovanni Spadolini a Carlo Bo (1960–1994)*, a cura di Anna Teresa Ossani, presentazione di Cosimo Ceccuti, prefazione di Carlo Maria Ossola, Rimini, Raffaelli Editore, 2025 (Quaderni della Fondazione Bo, n. 12).

Carlo Bo, Paolo Volponi, *Lettere, scritti, ricordi (1948–1994)*, a cura di Salvatore Ritrovato, Rimini, Raffaelli Editore, 2024 (Quaderni della Fondazione Bo, n. 11).

Paolo Volponi, *Tre gioventù. Abbozzi di romanzi da audio inediti*, a cura e con una postfazione di Alessio Torino, con una nota ai testi di Caterina Volponi, Rimini, Raffaelli Editore, 2023 (Quaderni della Fondazione Bo, n. 10).

Renato Poggioli, Carlo Bo, *Parlami di letteratura: lettere (1930–1963)*, a cura di Giuseppe Ghini, Rimini, Raffaelli Editore, 2023 (Quaderni della Fondazione Bo, n. 9).

Carlo Bo, *Jacques Rivière*, a cura di Massimo Raffaelli, Rimini, Raffaelli Editore, 2023 (Quaderni della Fondazione Bo, n. 8).

Caro Charlie. Eugenio Montale a Carlo Bo, a cura di Stefano Verdino, Rimini, Raffaelli Editore, 2023 (Quaderni della Fondazione Bo, n. 7).

Carlo Bo, *Il suo segreto resta intatto: scritti su Charles Péguy*, a cura di Alberto Fracacreta, Rimini, Raffaelli Editore, 2022 (Quaderni della Fondazione Bo, n. 6).

Carlo Bo, Carlo Betocchi, *Un'età miracolosa: lettere (1934–1940)*, a cura di Annalisa Giulietti, Rimini, Raffaelli Editore, 2022 (Quaderni della Fondazione Bo, n. 5).

Carlo Bo, *Letteratura come vita*, a cura di Salvatore Ritrovato, Rimini, Raffaelli Editore, 2021 (Quaderni della Fondazione Bo, n. 4).

Carlo Bo, *Ungaretti, un poeta da vivere*, Rimini, Raffaelli Editore, 2021 (Quaderni della Fondazione Bo, nn. 2-3). Contiene: Carlo Bo, *Scritti di Carlo Bo su Giuseppe Ungaretti*, introduzione e cura di Eleonora Conti.

Carlo Bo, Giuseppe Ungaretti, *Lettere. 1940–1965: con dediche, immagini, documenti*, a cura di Eleonora Conti, prefazione di Carlo Maria Ossola.

Carlo Bo, *Raffaello, bellezza e verità. Urbino e Raffaello. Urbino a Raffaello*, a cura di Tiziana Mattioli e Anna Teresa Ossani, Rimini, Raffaelli Editore, 2020 (Quaderni della Fondazione Bo, n. 1).

La Fondazione Carlo e Marise Bo negli anni 2020–2026 ha ospitato e organizzato numerose esposizioni documentali che sono descritte nel capitolo 8, a pagina 170. Si segnala anche che nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita di Paolo Volponi è stata organizzata la mostra:

Paolo Volponi. Un itinerario nella vita e nell'opera, dal 6 febbraio 2024 al 6 febbraio 2025. A cura di Caterina Volponi, Salvatore Ritrovato, Elena Baldoni, Alessio Torino con Alberto Fraccacreta, Marcella Peruzzi, Sara Serenelli, Ursula Vogt.

Dell'esposizione è stato anche pubblicato il relativo catalogo:

Paolo Volponi. Un itinerario nella vita e nell'opera, a cura di Caterina Volponi, Salvatore Ritrovato, Elena Baldoni, Rimini, Raffaelli Editore, 2025.



6. Le infrastrutture del sapere

Edilizia, sicurezza, sostenibilità

Dove abita la conoscenza

L'Università di Urbino si configura come un paradigma di "città campus", dove il tessuto urbano e l'istituzione accademica coesistono in un rapporto di osmosi funzionale. Questa identità, profondamente segnata dalla visione dell'architetto Giancarlo De Carlo e dell'imponente sistema dei collegi universitari, pone la residenzialità e la qualità degli spazi didattici come pilastri della competitività dell'Ateneo.

In risposta alle sfide della modernizzazione e della sostenibilità, nel 2024 è stata istituita l'Area Edilizia Sicurezza e Sostenibilità. Questa struttura è stata incaricata della missione di presidiare il Piano Edilizio anche attraverso una transizione digitale del patrimonio. L'approccio non è meramente manutentivo, ma architettonico e gestionale, volto a garantire la stabilità operativa di lungo periodo e l'attrattività internazionale attraverso infrastrutture adeguate ai più elevati standard contemporanei.

Il mandato 2020–2026 ha consolidato e chiarito il progetto infrastrutturale dell'Ateneo dando l'avvio concreto al piano edilizio. Il percorso proseguirà negli anni successivi attraverso la stabilizzazione patrimoniale e la progressiva messa a norma delle sedi didattiche, di ricerca e amministrative e con un'attenzione particolare ai servizi a studentesse e studenti.

Il patrimonio immobiliare dell'Ateneo è attualmente distribuito su 38 plessi, per una superficie complessiva di 64.647,81 mq. A fronte di una popolazione universitaria di 14.823 persone, la densità media è di 4,36 mq pro capite, con una ripartizione funzionale che vede 15.558,45 mq dedicati alla didattica e 13.311,54 mq alla ricerca.

Il piano edilizio di Ateneo presenta un impegno economico di oltre 100 milioni di euro e vedrà nei prossimi anni l'aumento delle superfici disponibili, in particolar modo per la didattica e la ricerca. I lavori in corso e programmati porteranno la superficie disponibile, anche al netto della dismissione delle locazioni passive, a complessivi 81.742 mq, pari a un rapporto di 5,51 mq per utente, con un aumento di oltre il 26%.

L'attuazione coordinata di questo piano edilizio sancisce una transizione accelerata dal modello della spesa corrente al modello dell'investimento patrimoniale. Sostituendo le 39 aule in locazione passiva con poli di proprietà all'avanguardia – quali Buca, Petriccio e il nuovo Polo Servizi Sasso – l'Università di Urbino non solo ottimizzerà i propri flussi di cassa, ma garantirà un'infrastruttura d'eccellenza. La rimozione degli archivi cartacei dai palazzi del centro storico e il superamento delle strutture provvisorie pressostatiche restituiranno all'Ateneo dignità architettonica e stabilità operativa.

Organizzazione

Nell'estate 2024 è stata costituita una nuova area dirigenziale, l'Area Edilizia Sicurezza e Sostenibilità (AESS), ad elevata specializzazione tecnica con personale composto da ingegneri, architetti e geometri. L'Area ha il compito di presidiare tutta l'attività di sviluppo edilizio, manutenzione, gestione patrimoniale e sostenibilità dell'Ateneo, oltre al servizio di prevenzione e protezione.

Nel 2025 è stato redatto, sulla base del programma triennale delle opere pubbliche, il piano edilizio di Ateneo che racchiude la visione a lungo termine dello sviluppo edilizio organico dell'Università. Il piano, aggiornato periodicamente e presentato annualmente al Consiglio di Amministrazione, prevede anche la valorizzazione del patrimonio rurale di Uniurb attraverso la riqualificazione delle proprietà extraurbane per finalità istituzionali e produttive, con focus sulla conservazione dei manufatti storici rurali e sulla gestione del patrimonio forestale per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria.

Il piano edilizio si articola su tre direttrici strategiche coordinate:

- sviluppo, attraverso la realizzazione di nuovi volumi edilizi conformi alle vigenti normative di sicurezza antisismica e ad alta efficienza energetica, con un uso efficiente dei finanziamenti ministeriali;
- valorizzazione del patrimonio storico, con particolare attenzione ai palazzi di impianto quattrocentesco e alle opere di De Carlo, attraverso restauri filologici e adeguamenti impiantistici;
- razionalizzazione: attraverso la dismissione sistematica delle locazioni passive e la stabilizzazione delle attività accademiche all'interno di poli proprietari funzionalmente integrati e identificabili.

Tabella 6.1 — Consistenza e capacità ricettiva delle aule didattiche (proprietà e locazione)

Tipologia delle aule	Numero	Posti
Aule didattiche in locazione	39	2.370
Aule didattiche in proprietà	78	5.374
Totale	117	7.744

Tavola 6.1 — Mappatura della capacità ricettiva delle aule di Ateneo nei plessi in locazione e di proprietà



Tabella 6.2 — Indirizzi strategici per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio

Riduzione dei costi e certezza gestionale	Potenziamento del Polo Petriccio	Identificabilità delle sedi
La dismissione delle locazioni passive è finalizzata a eliminare l'incertezza e i costi legati alla gestione di spazi non propri.	L'inaugurazione delle nuove aule al Petriccio (700 posti già pronti e altri 700 in sopraelevazione) è fondamentale per sostituire gli spazi attualmente in affitto.	La concentrazione in sedi di proprietà mira a risolvere il problema delle sedi universitarie scarsamente identificabili con i corsi di studio che vi si svolgono.

Nuove opere edilizie

Si è dato avvio a un piano edilizio organico finalizzato allo sviluppo in termini di qualità e quantità degli spazi. Tale piano prevede il risanamento conservativo e la messa a norma delle sedi storiche e la realizzazione di nuove sedi. I principali interventi realizzati sono i seguenti:

- Nel 2024 è stato completato e inaugurato l'intervento UNIURB-8 “Realizzazione di nuove aule presso l'area ex Petriccio dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo” CUP H34D21000050006 – CIG 9488544237. Tale intervento ha visto la realizzazione di un nuovo edificio completamente dedicato alla didattica frontale che conta 750 posti. Questo è stato il primo tassello dell'opera di ammodernamento delle sedi universitarie e l'avvio di una completa rivisitazione dell'area del Petriccio, sede storica dei corsi di Scienze Motorie che nei prossimi anni verranno trasferiti nella nuova sede di Buca. L'opera è stata parzialmente finanziata con i fondi derivanti dal bando ministeriale di cui al D.M. n. 455/2023.



- Nel 2024 è stato completato e inaugurato l'intervento di prevenzione sismica ed efficientamento energetico del Campus Scientifico Enrico Mattei – CUP H31F19000030003 CIG 8520561D5C. L'operazione ha visto la completa rifunzionalizzazione di un'ala del complesso edilizio, dove è stata trasferita gran parte delle attività di ricerca dell'Università. Si tratta del primo dei due stralci di lavori (Sogesta 1) che porteranno al completamento dell'intero campus. L'opera è stata parzialmente finanziata con i fondi comunitari POR FESR 2014–2020 – Asse 8 – Azioni 25.1.1 e 28.1.1 – Intervento ID 44990 e 44991 per il tramite della Regione Marche.
- Nel luglio 2024 sono stati avviati i primi interventi propedeutici all'accantieramento, necessari alla verifica del rischio archeologico, alla bonifica da ordigni bellici e alle operazioni di scavo e sbancamento. Nel dicembre 2025 è stata avviata la costruzione della prima delle due palestre previste nei pressi della piscina universitaria, nell'ambito dell'intervento UNIURB 4 – “Realizzazione della nuova sede di Scienze Motorie presso l'area denominata Buca 1, Buca 2” – CUP H31B20000920005. Il progetto prevede la creazione di un nuovo polo sportivo in cui concentrare tutte le attività della Scuola di Scienze Motorie. Una modifica dell'assetto previsto consentirà di realizzare anche nuove aule destinate alla didattica frontale. L'opera è stata parzialmente finanziata con i fondi derivanti dal bando ministeriale di cui al D.M. 1121/2019.



- Nel 2024 sono stati realizzati i lavori di recupero e rinnovo dell'aula magna dell'Area Scientifico-Didattica Paolo Volponi. L'intervento, svolto in tempi strettissimi durante la pausa estiva, ha valorizzato attraverso un recupero filologico l'opera dell'architetto Giancarlo De Carlo.
- Nel settembre 2024 sono stati avviati, per stralci funzionali, i lavori di "Riqualificazione dei collegi universitari Colle, Serpentine, Aquilone e Vela situati in via Giancarlo De Carlo a Urbino" – CUP H33C22000340007. L'intervento, finanziato prioritariamente mediante il quinto bando della legge n. 338/2000, ha preso avvio con la messa a norma antincendio del collegio Serpentine, conclusa nel novembre 2025. Seguiranno il recupero del teatro del collegio Vela e lo stralcio finale di messa a norma e riqualificazione di tutti gli altri collegi.
- Nel 2025 il trasferimento delle collezioni mineralogiche in altra sede e alcuni interventi di riqualificazione e messa in sicurezza hanno reso disponibili un'ampia sala studio, presso l'Area Scientifico-Didattica Paolo Volponi, e i relativi spazi terrazzati. Questi ultimi ospitano postazioni di studio all'aperto molto apprezzate dal corpo studentesco. Sono stati inoltre realizzati interventi che garantiscono la piena accessibilità all'intero complesso.
- Nel 2024, dopo i lavori di restauro e allestimento multimediale, è stata inaugurata la sala polivalente della chiesa di San Girolamo, parte del polo umanistico e bibliotecario aperto al pubblico nel 2021.
- Nel corso del mandato rettorale è stata dedicata grande attenzione alla disponibilità di ambienti di studio silenzioso o libero. Oltre alla nuova sala studio dell'Area Scientifico-Didattica Paolo Volponi, ne sono state realizzate altre presso Palazzo Angeloni, nell'attuale sede del Petriccio, e nel centro storico di Urbino, in via Vittorio Veneto.



Tabella 6.3 — Quadro dei finanziamenti ottenuti per lo sviluppo e la messa a norma del patrimonio edilizio

Bando	Intervento	Finanziamento (€)
Bando Quinquies – legge n. 338/2000 (residenze universitarie)	Collegi	19.398.300,00
	Petriccio	20.512.679,00
D.M. n. 1121/2019 – Edilizia universitaria	Nuova sede Scienze Motorie Buca	3.276.411,00
	Campus Mattei – 1° stralcio	3.439.999,40
D.M. n. 1274/2021 – Edilizia universitaria	Campus Mattei – 2° stralcio	12.281.379,00
	Sopraelevazione aule Petriccio	1.825.558,00
D.M. n. 1275/2021 – Edilizia universitaria	Campus Mattei – 1° stralcio	167.538,00
POR FESR 2014-2020 – Asse 8 (Azioni 25.1.1 e 28.1.1)	Campus Mattei – 1° stralcio	5.500.000,00
D.M. n. 455/2023 – Edilizia universitaria	Aule piano terra Petriccio	1.705.254,00
D.M. n. 774/2024 – Edilizia universitaria	Messa a norma antincendio di vari edifici	3.200.507,00
Contributo Fondo Adeguamento Prezzi (art. 26-b)	Adeguamento prezzi	2.878.566,27
Totale finanziamenti ottenuti		74.186.191,67

Accordi

Progetto CO.S.M.O

Il progetto CO.S.M.O. – COndividere Spazi nelle Marche fra Organizzazioni è un accordo fra le quattro università marchigiane finalizzato alla realizzazione di spazi di coworking nelle maggiori località della regione, in cui gli atenei non hanno sedi. Gli spazi sono previsti in edifici di proprietà delle università coinvolte o di altri enti. Avviato nel 2025, il progetto ha portato all’attivazione di una struttura a Urbino, mentre proseguono le attività che renderanno operative le altre aree dedicate.

Acquisizioni

- Magazzino via Sasso

Nel dicembre 2025 è stato acquisito un immobile in località Sasso, alle porte di Urbino, costituito da un magazzino esistente e un terreno edificabile, per complessivi 5.000 mq. L'intento è di sviluppare un progetto edilizio che consenta di realizzare un edificio destinato a ospitare un magazzino, un archivio, un centro di digitalizzazione e officine del facility management. L'obiettivo è ridurre gli spazi in locazione e lo stoccaggio di materiali cartacei negli edifici del centro storico, oltre a ospitare le attività manuali in strutture più moderne ed efficienti.

- Sala studio di via Veneto

Nel 2025 è stato acquisito uno spazio vetrato nel centro storico di Urbino, in cui è stata realizzata un'apprezzata e molto frequentata sala studio.

Sostenibilità

Con l'intento di offrire il proprio contributo alla tutela dell'ambiente, alla promozione del benessere e della salute e alla creazione di un ambiente di studio e lavoro inclusivo e rispettoso delle persone, l'Università di Urbino ha intrapreso un percorso innovativo con l'istituzione, nel 2020, del Prorettorato alla Sostenibilità e valorizzazione delle differenze e, nel 2022, dell'Ufficio Sostenibilità (dal 2024 Ufficio Sviluppo Sostenibile).

In assenza di precedenti impegni in questo ambito, è stato impostato un programma di lavoro volto a integrare i valori della sostenibilità nelle missioni dell'Ateneo, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il piano prevede azioni politico-operative basate sui principi di partecipazione, interdisciplinarietà e innovazione che possano configurarsi come buone pratiche adottabili anche in altri contesti organizzativi e territoriali, per promuovere la cultura della sostenibilità.

Governance

In linea con le indicazioni della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), l'Ateneo ha istituito la Commissione Sostenibilità e gruppi di lavoro dedicati alla definizione e alla progettazione di attività in ambiti specifici.

Tabella 6.4 — Composizione e gruppi di lavoro della Commissione Sostenibilità

Gruppi di lavoro	Numero componenti	Segreteria e coordinamento
Cambiamenti climatici	2	
Cibo	3	
Educazione	4	
Inclusione e giustizia sociale	1	2
Mobilità	4	
Risorse e rifiuti	3	
Totale		19

Mobility manager ed Energy manager

In conformità con la normativa vigente in materia di mobility management nelle pubbliche amministrazioni, nel 2025 è stata istituita la figura di Mobility manager di Ateneo, il cui ruolo consiste nel promuovere soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale, favorendo il cambiamento delle abitudini degli utenti.

Per ottimizzare la gestione energetica dell’Ateneo, assistere la pianificazione strategica degli interventi di efficientamento e supportare l’individuazione di soluzioni alle criticità riscontrate nelle strutture universitarie, nel 2026 è stato sottoscritto il primo contratto per l’affidamento del servizio di Energy management. L’incarico è finalizzato a garantire all’Università il rispetto degli obblighi previsti dall’art. 19 della legge 10/1991, art. 19 e dal D.Lgs. n. 102/2014, legati al superamento della soglia di 1.000 tonnellate equivalenti di petrolio prodotte.

Pianificazione strategica

Il Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2024–26 ha integrato per la prima volta gli obiettivi e le azioni per la sostenibilità con i relativi indicatori di monitoraggio. All’obiettivo CIOS.5 “Ridurre le emissioni di gas climalteranti legate al funzionamento dell’Ateneo” sono associate 8 azioni; all’obiettivo CIOS.6 “Contenere gli sprechi e ottimizzare le risorse” sono associate 4 azioni.

Emissioni di gas serra

L’Inventario delle emissioni di gas serra di Ateneo fornisce una stima dell’impatto annuale dell’Università in termini di CO₂eq, monitorando le principali attività emmissive: riscaldamento, energia elettrica, mobilità e consumi di carta stampata. Il documento permette di individuare proposte strategiche di mitigazione orientate alla riduzione del 20% delle emissioni entro il 2026. Questo obiettivo tiene conto dei crescenti consumi derivanti dall’ampliamento e dalla riattivazione del patrimonio edilizio, oltre che dal ritorno a pieno regime delle attività svolte in diverse strutture.

Inoltre, in ottemperanza al D.L. n. 34/2020 e al decreto interministeriale n. 179/2021 è stato redatto e approvato il primo Piano degli spostamenti casa-lavoro, finalizzato a promuovere la mobilità attiva e l’utilizzo del trasporto pubblico. Obiettivo del Piano è contribuire alla riduzione del traffico veicolare sulle infrastrutture locali e delle emissioni inquinanti, contenendo anche i costi e i tempi di percorrenza da e verso le sedi universitarie.

Reportistica

Per supportare le scelte strategiche e le politiche di Ateneo in tema di sostenibilità, sono state realizzate analisi specifiche pubblicate nei report della nuova collana “Conoscere per agire” di Urbino University Press. - <https://press.uniurb.it/index.php/uniurbsostenibile/index>

Tabella 6.5 — Pubblicazioni sulla sostenibilità nella collana “Conoscere per agire”

Titolo	Anno di riferimento
Inventario delle emissioni di gas serra	2019-2022, 2023, 2024
Bilancio di Genere	2020, 2021, 2022, 2023
Rapporto sulla mobilità sostenibile dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	2024
Volume: “Casa, città, campus. Analisi sulla mobilità sostenibile dell'Università degli Studi di Urbino”	2024

Formazione

Per condividere le conoscenze sui diversi aspetti dello sviluppo sostenibile all'interno e all'esterno della comunità universitaria e favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili rispetto all'ambiente, alle persone e al territorio, sono state organizzate diverse iniziative in ambito formativo.

Tabella 6.6 — Iniziative formative sulla sostenibilità d'Ateneo e volumi di fruizione

Iniziativa formativa	Descrizione e obiettivi	Partecipazione e fruitori
Lezione zero "Che cos'è la sostenibilità?" https://sostenibile.uniurb.it/lezione-zero/	20 videolezioni ideate da docenti dell'Ateneo, appartenenti a diversi dipartimenti e settori scientifico-disciplinari, che hanno risposto alla domanda: "Che cos'è la sostenibilità?" seguendo un format comune e adottando le rispettive prospettive disciplinari.	YouTube: oltre 35.000 visualizzazioni CISDEL: oltre 600 iscritti MOOC: oltre 900 iscritti
Corso Competenze trasversali "Scenari di sostenibilità" – Sperimentazione CRUI 2023/24–2025/26	Adesione alla sperimentazione proposta dal gruppo di lavoro Educazione della RUS e approvata dalla CRUI. Il corso promuove la cultura della sostenibilità attraverso percorsi di alfabetizzazione (Sustainability Literacy) che ne affrontano la complessità in una prospettiva interdisciplinare e transdisciplinare. Favorisce inoltre il pensiero critico e sistemico e lo sviluppo di altre competenze trasversali in materia di sostenibilità. Realizzato con il contributo del personale docente dell'Ateneo, il corso comprende 48 ore di lezioni frontali e attività laboratoriali, e prevede il riconoscimento di massimo 6 CFU per le Scuole che ne riconoscono le potenzialità formative nell'ambito delle attività libere.	197 studentesse e studenti dei corsi di laurea triennale, magistrale biennale e a ciclo unico dell'Ateneo, iscritti alle tre edizioni.
Videolezioni corso – "Scenari e prospettive per un futuro sostenibile"	Prosecuzione di "Che cos'è la sostenibilità?", il corso valorizzerà le ricerche dell'Ateneo attraverso videolezioni interdisciplinari sul tema, rivolte alla comunità universitaria e alla cittadinanza.	Corso in preparazione

Progetti

Tra i progetti attivati, i più significativi sono riportati nella tabella 6.7.

Tabella 6.7 — Progetti per la sostenibilità: ambiti di intervento e risultati raggiunti

Progetto e descrizione dell'intervento	Indicatori di risultato e volumi
Sottoscrizione del contratto per noleggio, gestione e manutenzione di erogatori di acqua potabile gratuita all'interno delle sedi dell'Ateneo.	Installati 25 erogatori.
Rinnovo della dotazione automobilistica dell'Ateneo mediante l'acquisto di autoveicoli a basse emissioni di gas climalteranti.	Acquistati 7 autocarri di vari modelli, di cui 4 ad alimentazione ibrida, in sostituzione di 5 precedenti modelli venduti o rottamati.
Realizzazione di nuove isole ecologiche per la raccolta differenziata e attivazione di circuiti dedicati a pile esauste, toner, cartucce e tappi di plastica.	Installati oltre 500 contenitori per la raccolta differenziata di carta, plastica e vetro. Oltre 200 kg di tappi di plastica raccolti.
Sottoscrizione e rinnovo di contratti MePA tramite A2A Energia e Edison Energia, per la fornitura di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili (2023–2025).	Impiegati circa 9.000 MWh interamente prodotti da fonti di energia rinnovabile.
Progetto Ciclo Sostenibile: acquisto agevolato di dispositivi mestruali ecocompatibili e riutilizzabili per le studentesse Uniurb.	Registrate 321 adesioni di studentesse Uniurb.
Realizzazione della Nursery Room presso l'Area Scientifico-Didattica Paolo Volponi.	–
Conversione degli impianti di riscaldamento a gasolio in sistemi più efficienti alimentati a metano.	Coinvolti 4 edifici: Palazzo Bonaventura, Palazzo Passionei Paciotti, Palazzo Veterani e la sede didattica della Scuola di Giurisprudenza.
Installazione di rastrelliere portabici per favorire l'uso di mezzi di trasporto sostenibili negli spostamenti verso le sedi universitarie.	Installate 2 rastrelliere presso il Complesso di San Michele (Fano) e presso Palazzo Bonaventura (Urbino).
Cammino del Duca, in collaborazione con le sezioni CAI Montefeltro e Gubbio.	Percorso di 100 km in 5 tappe da Urbino a Gubbio, sulle tracce di Federico da Montefeltro, proposto come iniziativa di animazione territoriale e laboratorio per attività didattica e di ricerca.

Reti e connessioni

In linea con l'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, l'Ateneo ha partecipato attivamente alle iniziative e ai progetti promossi dalle reti cui aderisce. Ha inoltre siglato importanti accordi di collaborazione, convenzioni e contratti con partner locali e regionali, oltre che nazionali e internazionali.

Tabella 6.8 — Adesioni a reti, convenzioni, agevolazioni e contratti

Reti	Convenzioni e rapporti di collaborazione	Agevolazioni e contratti
• RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile • RUNIPACE – Rete Università per la Pace • Rete Università Smoke Free • Scholars at Risk (SAR) • Forum Nazionale Sviluppo Sostenibile • Manifesto di Girona • Rete Università per l'Ambiente • Università per la Pace delle Marche • Progetto UNICORE • Manifesto Università Inclusiva	• Associazione Centro Servizi per il Volontariato (CSV) Marche ETS: attività di sensibilizzazione e formazione. • Club Alpino Italiano (CAI) – Sezione Montefeltro: convenzione per l'organizzazione di eventi quali "Action for Climate" e "Progetto - UNIURB IN CAMMINO – Cammino del Duca". • Comune di Pesaro: attività di sensibilizzazione e formazione. • Cooperativa Sociale Contatto: convenzione per l'organizzazione di eventi quali "Green Circle". • Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna: attività di sensibilizzazione, formazione e ricerca. • ERDIS Marche: convenzione per attività di formazione e sensibilizzazione del personale. • Istituto superiore per le industrie artistiche di Urbino (ISIA): collaborazione al progetto "Isole ecologiche". • Lions Club di Fano: raccolta di occhiali da vista. • Centro Mondialità Sviluppo Reciproco (Livorno) e Jesi Clean: raccolta tappi di plastica. • In Your Shoes (Roma): raccolta e donazione di scarpe da running. • Plastic Free ONLUS: iniziative di sensibilizzazione.	• Adriabus: incentivi e sconti per la mobilità sostenibile. • Adriatica Acque S.r.l.: noleggio, gestione e manutenzione di erogatori di acqua potabile. • Farmacie di Fano e Urbino: sconti per il progetto Ciclo Sostenibile. • Flixbus: incentivi e sconti per la mobilità sostenibile. • Ottimo Mobility S.r.l: supporto al mobility management e app di carpooling. • Trenitalia: incentivi e sconti per la mobilità sostenibile. • Turtle S.r.l.: consulenza in ambito energetico.

Eventi

L'organizzazione di eventi e la partecipazione a iniziative hanno contribuito alla condivisione del sapere nella comunità universitaria e stimolato il confronto e il dialogo, favorendo la costruzione di rapporti di cooperazione tra l'Ateneo e gli attori coinvolti.

Tabella 6.9 — Iniziative ed eventi di sensibilizzazione sulla sostenibilità

Iniziativa	Anni	Numero eventi
UNIURB IN CAMMINO – Cammino del Duca, in collaborazione con la sezione Montefeltro del CAI	2021-2024	5
M'Illumino di Meno	2021-2026	6
Climbing/Action for Climate	2020-2025	6
Swap Party e Green Circle (spring e autumn)	2024-2026	6
Puliamo il mondo e Clean up	2021-2022, 2026	3
Festival dello Sviluppo Sostenibile	2025-2026	4
Seminari su "Etica della ricerca"	2023-2025	3
Seminari e convegni	2021-2024	5
Presentazioni e conferenze stampa	2021-2024	5
Lecture	2021-2024	5
Uniurb sostenibile legge	2021-2022	6
<i>L'uomo che piantava gli alberi</i>	2022	YouTube: circa 2.000 visualizzazioni https://www.youtube.com/watch?v=HDjxpi6AS9k&t=2s
Lettura continuativa della <i>Laudato si'</i> . Lettera enciclica sulla cura della casa comune – Leggere, ascoltare, riflettere, agire	2025	Coinvolte circa 40 persone YouTube: oltre 450 visualizzazioni https://www.youtube.com/watch?v=z8jDC0FuBI0
Totale		56

UI GreenMetric World University Rankings

L'impegno dell'Ateneo sul fronte della sostenibilità è stato rendicontato anche ai fini dell'adesione alla classifica internazionale UI GreenMetric World University Rankings. Uniurb ha partecipato per la prima volta al progetto nel 2024, documentando informazioni relative alle proprie prestazioni di sostenibilità e ottenendo il 22° posto in Italia e il 414° nel mondo su 1.477 partecipanti. Con la seconda adesione, nell'anno 2025, l'Università ha migliorato ulteriormente

le proprie performance, ottenendo il 14° posto in Italia e il 268° nel mondo su 1.745 partecipanti. Nella categoria “Energia e cambiamento climatico”, ha raggiunto la 4ª posizione a livello nazionale e la 52ª su scala globale.

Alla terza partecipazione, nel 2026, l'Ateneo ha raggiunto il 9° posto nazionale e il 183° mondiale, entrando tra le prime dieci università italiane del ranking. Il miglioramento rispetto al 2025 è stato di 5 posizioni in Italia e 85 nel mondo, a fronte di 2.016 partecipanti complessivi, 271 in più dell'anno precedente.

Bilancio di Genere e Gender Equality Plan

Tra le iniziative avviate nel corso del mandato rettorale figura il Bilancio di Genere (BdG), pubblicato annualmente nelle edizioni 2020–2023. Il documento restituisce la distribuzione di genere nelle diverse componenti dell'Ateneo e la presenza di donne e uomini negli organi accademici, permettendo di individuare eventuali squilibri e di disporre di una base conoscitiva per orientare le politiche, comprese quelle economico-finanziarie, e verificarne l'efficacia nel tempo.

Su questa base si inseriscono i Gender Equality Plan (GEP) 2022–2024 e 2025–2027, che definiscono le politiche dell'Ateneo per la parità di genere, in raccordo con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo 2024–2026. L'adozione del GEP costituisce anche un requisito stabilito dalla Commissione europea per la partecipazione ai bandi Horizon Europe, il programma a sostegno della ricerca e dell'innovazione. La parità di genere è stata dunque integrata nella programmazione dell'Ateneo quale componente dell'innovazione, della crescita equilibrata e della sostenibilità, in coerenza con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Sicurezza

Formazione e informazione

Nel 2025 i percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sono stati aggiornati con il nulla osta della Regione Marche. Il progetto formativo sulla sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) è stato ulteriormente sviluppato e ampliato rispetto a quello sperimentale già approvato dalla Regione nel 2017. I nuovi corsi in modalità e-learning sono stati riorganizzati e differenziati per il personale strutturato e per le studentesse e gli studenti. Per questi ultimi, i contenuti sono stati declinati specificamente in base alla Scuola di afferenza.

Dal 2022 la formazione e l'informazione in modalità e-learning sono state integrate con corsi in presenza dedicati ai rischi specifici delle singole sedi, sulla base delle evidenze del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Per agevolare l'accesso degli studenti ai laboratori è stata inoltre introdotta la piattaforma Unisecur, che semplifica notevolmente la verifica degli attestati da parte dei docenti e riduce gli adempimenti legati al primo ingresso. Il sistema, già testato con successo nel secondo anno del corso di Farmacia e nel primo anno di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF), sarà esteso all'intero Ateneo.

Salute e sicurezza: sensibilizzazione all'utilizzo del DAE

Nel 2023 è stata ampliata la dotazione dei defibrillatori automatici esterni (DAE), portandola a 13 apparecchi distribuiti in altrettante strutture dell'Ateneo. Sono state inoltre avviate le "Giornate di sensibilizzazione all'utilizzo del defibrillatore – DAE DAY". Le iniziative, giunte alla terza edizione nel dicembre 2025, hanno coinvolto attivamente il Comitato di Urbino della Croce Rossa Italiana, gli addetti al primo soccorso, il personale, le studentesse e gli studenti, promuovendo la cultura della gestione delle emergenze su larga scala.

Benessere organizzativo e stress lavoro-correlato (SLC)

Nei primi mesi del 2025 l'Ateneo ha avviato una valutazione approfondita del rischio da stress lavoro-correlato secondo la metodologia INAIL 2017. L'analisi è stata integrata con moduli specifici dedicati alle nuove sfide del lavoro da remoto e dell'innovazione tecnologica.

- Fase preliminare: ha riguardato circa 220 persone suddivise in 23 gruppi omogenei (GO), attraverso l'esame degli eventi sentinella e degli indicatori di contenuto e di contesto del lavoro.
- Sviluppi futuri: è prevista tra aprile e dicembre 2026 una valutazione approfondita, per i 9 gruppi classificati nella fascia di rischio medio, condotta con il supporto di uno psicologo del lavoro specializzato.

Gestione Sicurezza Antincendio (GSA)

Per dare attuazione al D.M. 25 agosto 2022 e alle successive modifiche e integrazioni, da ultimo introdotte con il D.M. 31 marzo 2026, l'Ateneo ha implementato rigorose misure gestionali in attesa del completamento dei lavori di adeguamento strutturale. Da ottobre 2023 l'Ateneo ha potenziato la gestione della

sicurezza antincendio incrementando il numero degli addetti alle emergenze. La sorveglianza si avvale della rete di referenti di struttura appositamente formati e comprende verifiche trimestrali tramite check-list. Sono inoltre organizzate regolarmente prove di evacuazione.

Monitoraggio del radon e qualità dell'aria

Nel settembre 2023 è stato completato il monitoraggio annuale della concentrazione di gas radon ai sensi dell'ex art. 17 del D.Lgs. n. 101/20. Le rilevazioni, effettuate in 48 punti distribuiti in 11 sedi, hanno consentito di integrare il DVR e sono state oggetto di una pubblicazione scientifica sulla rivista *Igiene e Sanità Pubblica* nel 2025. Le evidenze emerse dalla valutazione saranno parte integrante dell'adeguamento della sede di Giurisprudenza sia sotto il profilo della qualità dell'aria, sia della sicurezza antincendio.

Sono stati inoltre installati sistemi di purificazione dell'aria presso l'Area Scientifico-Didattica Paolo Volponi. I dati raccolti non solo hanno garantito un controllo costante dei parametri ambientali, ma sono stati oggetto di un ulteriore contributo scientifico pubblicato sulla rivista *Atmosphere* nel 2026, confermando l'efficacia degli interventi di riqualificazione intrapresi.

Architetture digitali

Reti, sistemi e sicurezza informatica

Nel corso degli ultimi sei anni il Settore ICT ha sostenuto in modo concreto il percorso di trasformazione digitale dell'Ateneo, contribuendo non solo all'evoluzione tecnologica, ma anche al miglioramento complessivo dei processi, dei servizi e della capacità di risposta dell'organizzazione. Nel loro insieme, gli interventi realizzati delineano un percorso di crescita che ha visto il Settore evolvere da funzione di supporto tecnico a elemento strategico, capace di abilitare innovazione, generare valore e contribuire allo sviluppo complessivo dell'istituzione.

Potenziamento della capacità elaborativa

Sul piano infrastrutturale è stato realizzato un significativo potenziamento della capacità di calcolo, attraverso soluzioni interamente open source, per garantire maggiore flessibilità, scalabilità e sostenibilità. La tabella 6.10 e il grafico 6.3 riportano il confronto tra il 2020 e il 2026.

Tabella 6.10 — Potenziamento dell’infrastruttura di calcolo e storage, confronto 2020–2026

Risorsa elaborativa	2020	2026	Incremento
CPU, numero di core	296	960	3,2×
Memoria RAM	1,8 TB	5 TB	2,8×
Storage	80 TB	240 TB	3,0×

Grafico 6.1 — Evoluzione e fattore di crescita della capacità infrastrutturale ICT, 2020–2026

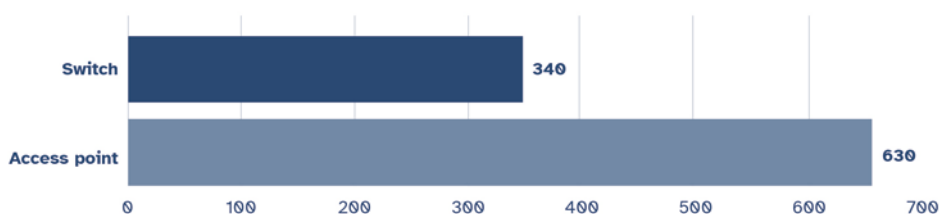


Rinnovamento della rete di Ateneo

Parallelamente è stato attuato un ampio piano di rinnovamento della rete di Ateneo, che oggi conta 340 switch e 630 access point, con oltre il 50% degli apparati oggetto di refresh tecnologico. L’intervento ha portato a un miglio-

ramento significativo in termini di affidabilità, copertura e prestazioni, a cui si aggiunge il potenziamento della connettività della sede di Fano, dove la velocità di accesso a Internet è stata quintuplicata.

Grafico 6.2 — Rinnovamento della rete di Ateneo: consistenza degli apparati e quota di refresh tecnologico



Sviluppo applicativo e riuso

Un ruolo centrale è stato svolto dallo sviluppo applicativo. Sono state realizzate 8 applicazioni proprietarie, progettate per rispondere a esigenze specifiche dell'Ateneo non coperte da soluzioni disponibili sul mercato. Di queste, 3 sono già state pubblicate nel catalogo nazionale del riuso, portando l'Università a essere riconosciuta dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale come caso di eccellenza. Le restanti applicazioni sono in fase di pubblicazione, contribuendo a rafforzare un modello di innovazione basato sulla condivisione e sulla collaborazione tra pubbliche amministrazioni.

Grafico 6.3 — Sviluppo applicativo interno

Digitalizzazione dei processi

Un risultato particolarmente significativo riguarda la dematerializzazione dei processi: sono state digitalizzate 88 tipologie di moduli, precedentemente gestite in formato cartaceo, per un totale di oltre 10.000 compilazioni. Questo significa, in concreto, 10.000 volte in cui non è stato necessario stampare, firmare e consegnare un documento cartaceo, con benefici evidenti in termini di semplificazione, efficienza e sostenibilità.

Acquisizione di finanziamenti

Dal punto di vista delle risorse, il Settore ICT ha partecipato attivamente a bandi e iniziative strategiche, tra cui il PNRR, contribuendo all'acquisizione di finanziamenti per un valore complessivo di circa 700.000 euro. Un risultato che conferma il ruolo del Settore: non solo operativo, ma anche come leva di sviluppo per l'Ateneo.

Processi e attività

Integrazione con l'ecosistema digitale nazionale

Nel periodo considerato, l'integrazione con l'ecosistema digitale nazionale è stata sviluppata attraverso l'adozione delle principali piattaforme abilitanti ri-

portate nella tabella 6.11. L'intervento ha garantito l'allineamento agli standard nazionali e migliorato l'interoperabilità dei servizi.

Tabella 6.11 — Integrazione dell'Ateneo con le piattaforme abilitanti dell'ecosistema digitale nazionale

Piattaforma	Funzione abilitata
SPID	Identità digitale per l'accesso ai servizi online di Ateneo
CIE	Autenticazione tramite Carta d'identità elettronica
PagoPA	Gestione centralizzata dei pagamenti verso la PA
App IO	Canale ufficiale di comunicazione con cittadini e studenti
PDND	Interoperabilità e scambio di dati tra pubbliche amministrazioni

Adozione delle soluzioni CINECA

Il Settore ICT ha promosso l'adozione di numerose soluzioni CINECA, contribuendo a coprire in modo integrato i principali ambiti dell'Ateneo: dalla didattica e dalla gestione degli studenti, alla gestione del personale, dalla finanza ai sistemi di pagamento, fino agli strumenti di supporto decisionale, alla ricerca e ai servizi digitali. Un percorso che ha rafforzato l'infrastruttura applicativa complessiva e migliorato l'integrazione tra i sistemi.

Sicurezza informatica

Particolare attenzione è stata dedicata alla sicurezza informatica, attraverso un approccio integrato che ha coinvolto tecnologia, processi e persone. I principali interventi realizzati sono:

- introduzione di un regolamento di Ateneo per l'acquisizione di hardware e software, in linea con le indicazioni del Piano Strategico;
- implementazione di sistemi di Network Access Control (NAC) per il controllo degli accessi alla rete;
- adozione di strumenti evoluti di difesa degli endpoint con funzionalità EDR/XDR e gestione centralizzata degli aggiornamenti;
- avvio di attività di formazione e campagne di simulazione di phishing rivolte al personale.

Nel loro insieme, questi interventi hanno contribuito a rafforzare in modo significativo la postura di cybersecurity dell'Ateneo.

Servizi e strumenti di supporto

Infrastruttura e servizi abilitanti

Gli interventi infrastrutturali e applicativi descritti hanno posto le basi per un sistema informativo di Ateneo più affidabile, scalabile e interoperabile. La combinazione tra capacità elaborativa potenziata, rete rinnovata, applicazioni proprietarie in riuso e integrazione con le piattaforme nazionali costituisce oggi la dotazione di servizi e strumenti di supporto a disposizione dell'intera comunità accademica.

Un modello sostenibile e orientato al riuso

La scelta strategica di privilegiare soluzioni open source e la pubblicazione delle applicazioni proprietarie nel catalogo nazionale del riuso definiscono un modello di gestione ICT sostenibile nel tempo, orientato alla condivisione tra pubbliche amministrazioni e al contenimento dei costi. Il riconoscimento come caso di eccellenza da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale conferma la validità dell'impostazione adottata nel corso del mandato.



7. Accreditamento periodico ANVUR 2025

La misura della qualità

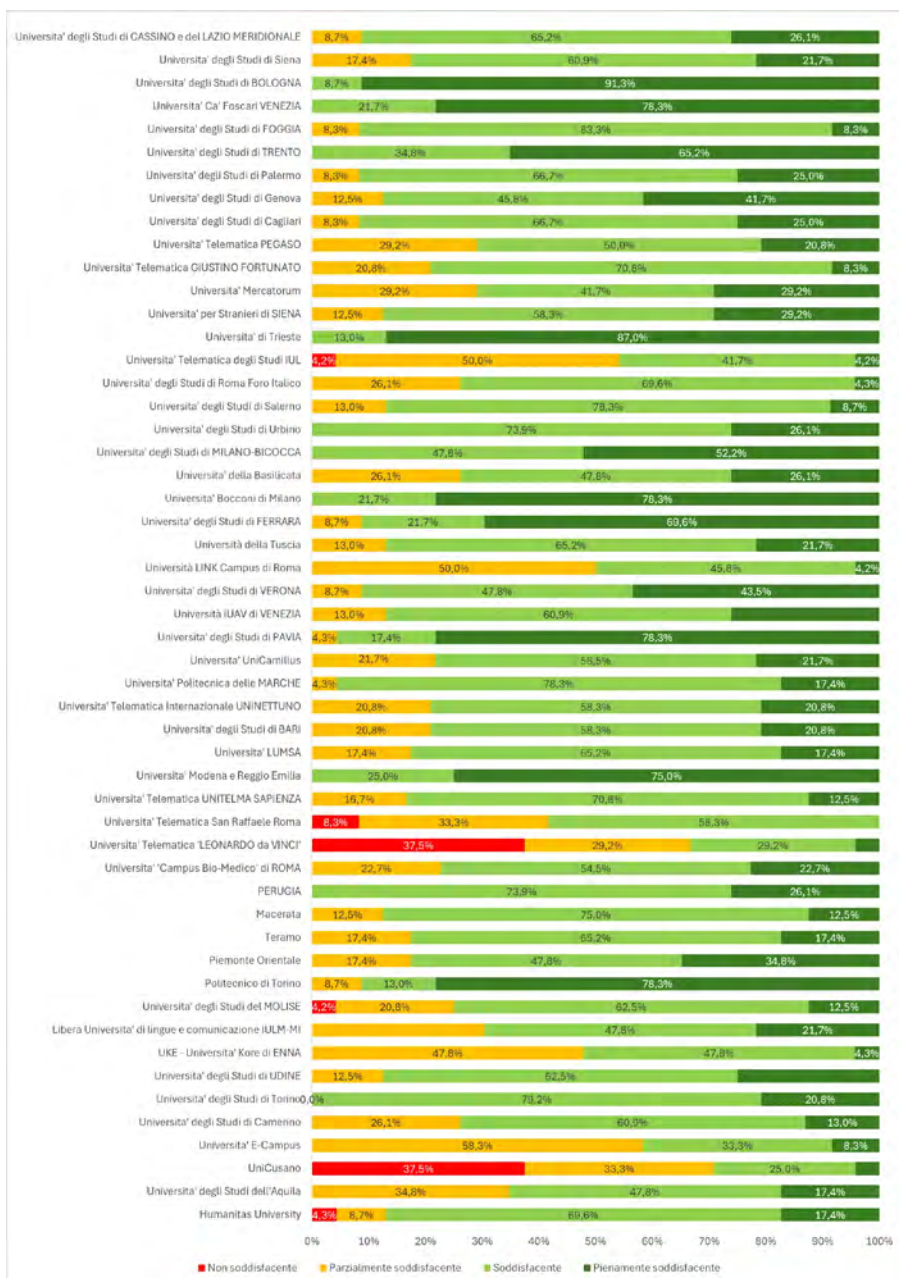
Il Rapporto di Accreditamento Periodico (AP) 2025 redatto dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca riporta per l'Università di Urbino un giudizio soddisfacente per la sede di Ateneo e per tutti i corsi di studio, dipartimenti e dottorati di ricerca campionati. Gli esiti della valutazione evidenziano un profilo di massima conformità ai requisiti di accreditamento e di solidità istituzionale.

Grado di affidabilità: 100%.

Nessun punto di attenzione è stato giudicato “non soddisfacente” o “parzialmente soddisfacente” dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR. Con un 73,9% “soddisfacente” e un 26,1% “pienamente soddisfacente”, l'Ateneo si colloca in una fascia di elevata stabilità e piena conformità agli standard ministeriali AVA.

Al vertice della classifica per assenza di criticità

Insieme a pochissimi altri Atenei, Uniurb si posiziona nel gruppo di testa nazionale per la totale assenza di valutazioni al di sotto di “soddisfacente” (0% di criticità o prescrizioni).

Grafico 7.1 — Distribuzione della fascia di valutazione complessiva





8. Riconoscimenti e iniziative pubbliche

Lauree e Dottorati *honoris causa*, Sigilli di Ateneo

Il segno di una storia

Lauree e Dottorati *honoris causa*, Sigilli di Ateneo e delle Arti hanno disegnato una geografia di riconoscimenti che costruisce connessioni tra territori diversi della vita culturale, scientifica, professionale e civile. Attraverso queste attribuzioni l’Università ha scelto di rendere omaggio a uomini e donne, il cui lavoro, in forme differenti, trasforma conoscenza ed esperienza in innovazione e responsabilità pubblica.

Tabella 8.1 — Laurea magistrale *honoris causa*

Materia di laurea	Destinatario	Data
Scienze dello sport	Roberto Mancini	27 settembre 2021
Comunicazione e pubblicità per le organizzazioni	Paolo Iabichino	15 novembre 2021
Scienze dello sport	Gianmarco Tamberi	27 novembre 2024
Economia, Management e Finanza	Francesco Casoli	21 maggio 2025

Tabella 8.2 — Dottorato *honoris causa*

Corso di dottorato (PhD)	Destinatario	Data
Global Studies. Economy, Society and Law	Josep Borrell Fontelles	22 ottobre 2024

Tabella 8.3 — Sigillo di Ateneo

Destinataria o destinatario	Data
Edward de Bono, alla memoria	17 agosto 2021
Nicola Gratteri	24 maggio 2022
Davide Mazzanti	22 giugno 2022
Alceste Vitri	20 luglio 2022
Corpo Guardia di Finanza	5 settembre 2022
Darco Pellos	20 dicembre 2022
Carlo Pagnini	23 marzo 2023
Tonino Lamborghini	6 giugno 2023
Massimo Moratti	27 giugno 2023
Rosario Fiorello	21 maggio 2024
Diego Dominguez	28 maggio 2024
Jean-Pierre Changeux	10 giugno 2024
Massimo Massetti	25 novembre 2024
Bruno Dallapiccola	24 giugno 2025
Mauro Papalini	7 novembre 2025
Eugenio De Signoribus	2 dicembre 2025
Liliana Cavani	7 marzo 2026
Veronica Berti Bocelli	26 marzo 2026
Francesca Gostinelli	14 aprile 2026
Francesco Bernardi	17 giugno 2026
Mary O'Mahony	18 settembre 2026
Giuliano Amato	29 settembre 2026

Tabella 8.4 — Academic Ambassador

Destinatario	Data
Kevin D. Clark	5 aprile 2023
Flavio Vetrano	22 novembre 2023
György Hajnóczky	17 ottobre 2025

Tabella 8.5 — Sigillo delle Arti – Riconoscimento congiunto con Accademia di Belle Arti di Urbino

Destinatario	Data
Werner Herzog	5 giugno 2021
Emilio Ambasz	20 ottobre 2021*
Emilio Isgrò	15 giugno 2023
Marco Bellocchio	24 maggio 2024
Charles Ray	18 marzo 2025

Tabella 8.6 — Sigillo di Ateneo in collaborazione con Confindustria Pesaro Urbino

Destinatario	Data
Giancarlo Selci	27 luglio 2021
Simone Rupoli	27 luglio 2021
Vittorio Livi	18 ottobre 2023
Piergiorgio Cariaggi	14 novembre 2024
Mauro Papalini	7 novembre 2025
Walter Pazzaglia	23 settembre 2026

Mostre e incontri

La cultura accade

Nel corso del mandato rettorale mostre, incontri, letture, produzioni audiovisive e pubblicazioni hanno composto un programma culturale che ha attraversato linguaggi e ambiti diversi. Accanto a progetti che hanno avuto come riferimento Carlo Bo e Giancarlo De Carlo e il loro rapporto con Urbino, l'Ateneo ha promosso iniziative dedicate alla letteratura, alle arti visive e a personalità che hanno animato il confronto con la cultura contemporanea.

Carlo Bo. Il Palazzo Ducale. Parole e immagini nelle stanze

Mostra, a cura di Tiziana Mattioli, inaugurata il 22 settembre 2020 e successivamente riallestita in più sedi.

- 22 settembre 2020: inaugurazione a Palazzo Passionei.
- 10 settembre–3 ottobre 2021: trasferimento a Sestri Levante, a Palazzo Fascie, dove la mostra si è affiancata all'installazione *La memoria vive a Sestri Levante*, realizzata nel ventesimo anniversario della scomparsa di Carlo Bo.
- 18 settembre–30 novembre 2022: riallestimento nel Chiostro del Convento di Montefiorentino in occasione del Premio Frontino-Montefeltro.
- 10 dicembre 2022: riallestimento nella sala adiacente alla Torre sud di Palazzo Battiferri.
- 15 settembre 2026: riallestimento permanente programmato nella Sala di Lettura adiacente all'Aula Blu di Palazzo Battiferri.

Urbinate per sempre. Architetture della luce e dello spirito

Progetto realizzato nel ventennale della scomparsa di Carlo Bo (2001–2021), ideato e curato da Tiziana Mattioli e promosso dal Prorettorato allo sviluppo di partenariati strategici nazionali e internazionali.

- 14 ottobre 2021–30 giugno 2022 — *Carlo Bo, gli anni dal 1911 al 1951: la letteratura, le città, la vita*. Mostra filmico-documentaria a cura di Ti-

ziana Mattioli e Ursula Vogt, Fondazione Bo, Sala della Tartaruga. Inizialmente prevista fino al 25 gennaio 2022, è stata prorogata al 30 giugno.

- 29 novembre 2021 — *Urbinate per sempre. Il museo nascosto*. Presentazione e proiezione pubblica delle ricostruzioni virtuali dei sotterranei di Palazzo Ducale realizzate da studentesse e studenti dell'Università di San Antonio, Texas.
- 9 dicembre 2021: visita della Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati alla mostra e inaugurazione dell'*Omaggio al Senatore a vita e Rettore Carlo Bo nel ventennale della sua scomparsa*, nella Sala del Trono di Palazzo Ducale.
- 30 dicembre 2021: visita alla mostra di Vittorio Sgarbi e degli amministratori del Comune di Urbino.
- 2 marzo 2022: Open Day con il mondo istituzionale, culturale e scolastico e visita immersiva alla mostra, a cura di Tiziana Mattioli.
- 18 maggio–30 giugno 2022 — *La donazione della biblioteca De Carlo*. Mostra a cura di Tiziana Mattioli ed Elena Baldoni, allestita in occasione delle visite di Do.Co.Mo.Mo.
- 28 giugno 2022: finissage di *Carlo Bo, gli anni dal 1911 al 1951: la letteratura, le città, la vita*, con presentazione di Roberto Danese, interventi di Giorgio Calcagnini, Tiziana Mattioli e Luca Cesari e letture a cura di Michele Pagliaroni.
- **Le letture.** Interpretazioni in voce, a cadenza mensile, degli scritti di Carlo Bo dedicati a Urbino.
 - 25 gennaio 2022: *Urbinate per sempre* [1984], letto da Silvio Castiglioni.
 - 25 febbraio 2022: *Il vento del Montefeltro* [1984], letto da Massimo Raffaelli.
 - 25 marzo 2022 : *Urbino a Raffaello* [1984], letto da Simone Dubrovic.
 - 25 aprile 2022: *Urbino, albergo Italia* [1997], letto da Gilberto Santini.
 - 25 maggio 2022: *Quando Federico da Montefeltro cercò di sedurre le Muse* [1989], letto da Lucia Ferrati.
 - 25 giugno 2022: *A casa del Duca* [1982], prima parte, letto da Silvia Cuppini.

- 25 luglio 2022: *A casa del Duca* [1982], seconda parte, letto da Angelo Trezza.
- 25 agosto 2022: *Una città che non deve morire* [1965], letto da Michele Pagliaroni.
- 25 settembre 2022: *La luce di Piero* [1992], letto da Monica Mazzolani e Antonio Troisi.
- 25 ottobre 2022: *Dove vive Urbino* [1960], letto da Roberto M. Danese.
- 25 novembre 2022: *Confessione di Nicodemo* [1992], letto da Tiziana Mattioli.
- 25 dicembre 2022: *Cittadino di Urbino* [1959], letto da Giorgio Calcagnini.

Linea Proust. Carlo Bo alla ricerca di un Proust niente affatto perduto

Mostra realizzata per il centenario della morte di Marcel Proust, a cura di Roberto Mario Danese e Tiziana Mattioli, con Elena Baldoni e Walter Raffaelli. Inaugurata il 24 novembre 2022, è stata prorogata al 30 novembre 2023. Palazzo Passionei Paciotti.

- 25–26 marzo 2023: Giornate FAI di primavera; visite guidate alla mostra e al Palazzo a cura di Tiziana Mattioli, Elena Baldoni e volontari FAI.
- 18 aprile 2023: visita dello scrittore, regista e fotografo Jean-Philippe Toussaint e della regista Marguerite Santandrea; visita guidata di Tiziana Mattioli.
- 11 maggio 2023 — *Seminario proustiano*. Piero Toffano, *Cosa si cerca nella Recherche di Marcel Proust*; Simone Dubrovic, *Su Visconti, Proust, cinema e letteratura*. Coordinato da Roberto M. Danese.

Cultura vittoria sul tempo. Le sculture di Enzo Torcoletti nei cortili di Ateneo

Progetto espositivo a cura di Tiziana Mattioli e Donatello Trisolino. Inaugurato il 5 luglio 2023 e inizialmente previsto fino al 5 settembre 2023, è stato prorogato al 22 settembre 2024. Palazzo Bonaventura, Palazzo Battiferri, Palazzo Passionei, Biblioteca di San Girolamo.

Volponi Novel 1924/2024

Mostra a cura di Tiziana Mattioli, con 15 disegni di Gianluca Costantini. Allestimento di Tiziana Mattioli e u•n•d fotografia. Inaugurata il 28 febbraio 2024, con letture dal vivo di Gianni D'Elia, Lucia Ferrati e Silvio Castiglioni, si è conclusa il 29 marzo 2025.

Enzo Torcoletti. Angeli • Paesaggi • Natura morta

Progetto espositivo a cura di Tiziana Mattioli. Inaugurato il 23 settembre 2024 si è concluso il 23 settembre 2025. Palazzo Battiferri, Palazzo Passionei.

Bo/De Carlo. Pensare una città

Progetto dedicato al rapporto tra Carlo Bo e Giancarlo De Carlo e alla loro idea di Università e città. Inaugurato a dicembre 2024, si è concluso a dicembre 2025.

- 12 dicembre 2024: cerimonia di inaugurazione dell'Aula Magna dell'Area scientifico-didattica Paolo Volponi, con proiezione del cortometraggio *Carlo Bo. Pensare una città. Un Ateneo nel segno del contemporaneo*, a cura dell'Associazione culturale Celeste Rosa.
- 12 dicembre 2024: inaugurazione della mostra *Carlo Bo / Giancarlo De Carlo. Pensare una città. Un Ateneo nel segno del contemporaneo*, nelle sottoglogge del cortile di Palazzo Bonaventura. A cura di Giorgio Calcajnini e Tiziana Mattioli.
- 11 febbraio–11 dicembre 2025: Ciclo di lezioni magistrali *Bo/De Carlo. Pensare una città. Dieci letture per un Ateneo contemporaneo*. Aula Magna Rettorato.
 - 11 febbraio: Massimo Cacciari, *Le molte vite di una città*.
 - 25 marzo: Alessandro Balducci, *Giancarlo De Carlo, urbanista*.
 - 29 aprile: Paolo Bonvini, *Giancarlo De Carlo, l'eredità molteplice*.
 - 27 maggio: Antonio Troisi, *Per una storia dell'ILAUD. La compagnia itinerante*.
 - 17 giugno: Franco Bunčuga, *Architettura e libertà*.
 - 25 settembre: Massimo Raffaeli, *La polis di Bo e De Carlo*.
 - 7 ottobre: Monica Mazzolani, *Moderno e utopia. De Carlo a Urbino. Due anime in un unico pensiero*.

- 23 ottobre: Tomaso Montanari, *La città come diritto. Da De Carlo al nostro tempo*, intervista a cura di Emanuela Braico.
 - 18 novembre: Sara Marini, *Costruire traiettorie*.
 - 11 dicembre: Benno Albrecht, *Tra Iuav e Urbino nel segno di De Carlo*, intervista a cura di Emanuela Braico.
- 30 settembre 2026: pubblicazione del catalogo *Bo/De Carlo. Pensare una città. Letture per un Ateneo contemporaneo*, a cura di G. Calcagnini e T. Mattioli, Rimini, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo/Raffaelli Editore, 2026.
 - 26 ottobre 2026: presentazione del catalogo *Bo/De Carlo. Pensare una città. Letture per un Ateneo contemporaneo*, a cura di G. Calcagnini e T. Mattioli, Rimini, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo/Raffaelli Editore, 2026.

Giancarlo De Carlo, The open work

Convegno con intervento di Giorgio Calcagnini sul tema *Urbino–Venezia: lasciti e collaborazioni*. 12 maggio 2025, Università Iuav di Venezia.

Egidio Mengacci. L'anima e il vento

Mostra a cura di Giorgio Calcagnini e Tiziana Mattioli. Inaugurata il 9 luglio 2025 si è conclusa il 25 giugno 2026.

Kunstgewerbeschule per Giancarlo De Carlo. Urbino, 14–24 settembre 1965

Mostra a cura di Giorgio Calcagnini e Tiziana Mattioli, con Elena Baldoni e Antonella Negri. Inaugurata l'11 dicembre 2025 a Palazzo Passionei, si concluderà il 31 ottobre 2026.

Per un volto di poeta. Seminario di studi per Eugenio De Signoribus

Seminario organizzato dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e dalla Fondazione Carlo e Marise Bo. 2 dicembre 2025, Palazzo Passionei.

Presentazione del volume di Atti *Per un volto di poeta*, a cura di Antonio Prete in dialogo con Eugenio De Signoribus, Sala della Tartaruga. 7 ottobre 2026, Palazzo Passionei.

Galleria dei Rettori

Inaugurazione della *Galleria dei Rettori*. Esposizione a cura di Giorgio Calcajnini e Tiziana Mattioli. 2 settembre 2026, Rettorato.

Pubblicazioni

Carlo Bo, *Il Palazzo ducale. Parole e immagini nelle stanze*, a cura di Tiziana Mattioli, Rimini, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo/Fondazione Carlo e Marise Bo/Raffaelli Editore, 2021.

Carlo Bo, *La memoria vive a Sestri Levante*; a cura di Natalino Dazzi e Roberto Montanari, Sestri Levante, Fondazione Carlo e Marise Bo/Palazzo Fascie/Mediterraneo, 2021.

Carlo Bo, *Confessione di Nicodemo*, a cura di Tiziana Mattioli, Rimini, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo/Raffaelli Editore, 2021.

Carlo Bo, *gli anni dal 1911 al 1951: la letteratura, le città, la vita*, a cura di Tiziana Mattioli e Ursula Vogt, Rimini, Fondazione Carlo e Marise Bo/Raffaelli Editore, 2022.

Quaderno n. 1 di “Urbinate per sempre”, a cura di Tiziana Mattioli e Paolo Semprucci, *I teatri di Palazzo ducale. Un racconto possibile* (Lezione per le studentesse e gli studenti ISIA Urbino, corso di fotografia dei Beni culturali), Rimini, Raffaelli Editore, 2022.

Quaderno n. 2 di “Urbinate per sempre”, Simone Dubrovic, *Lettere novecentesche del Palazzo ducale (per il futuro)*; Marco Faini, *Un balletto dopo la fine, o quando Erminia giunse a Palazzo ducale*; Paola Ugolini, “*Mi venne un di pensiero di gir lontano*”, a cura di Tiziana Mattioli, Rimini, Raffaelli Editore, 2022.

Linea Proust. Carlo Bo alla ricerca di un Proust niente affatto perduto, brochure a cura della Fondazione Carlo e Marise Bo, Rimini, Raffaelli Editore, 2022.

Quaderno n. 3 di “Urbinate per sempre”, Paolo Volponi, *La “Flagellazione di Piero della Francesca”*, con una *Nota* di Massimo Raffaeli, Rimini, Raffaelli Editore, 2023.

Tiziana Mattioli, *Carlo Bo alla ricerca di un Proust niente affatto perduto*, Rimini, Fondazione Carlo e Marise Bo/Raffaelli Editore, 2023.

Cultura vittoria sul tempo. Le sculture di Torcoletti nei cortili di Ateneo, a cura di Tiziana Mattioli e Donatello Trisolino, Urbino, Fondazione Carlo e Marise Bo/Università degli Studi di Urbino, 2023.

Volponi Novel 1924/2024. Con 15 disegni di Gianluca Costantini, a cura di Tiziana Mattioli, Rimini, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo/Raffaelli Editore, 2024.

Enzo Torcoletti. *Angeli • Paesaggi • Natura morta*, a cura di Tiziana Mattioli, Urbino, Fondazione Carlo e Marise Bo/Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, 2024.

Carlo Bo/Giancarlo De Carlo, *Un’amicizia feconda*, a cura di Tiziana Mattioli, traduzioni di Catherine Lea Farwell, Urbino, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, 2024.

Egidio Mengacci, *L’anima e il vento (1925–2025)*, a cura di Giorgio Calcagnini e Tiziana Mattioli, Rimini, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo/Raffaelli Editore, 2025.

Kunstgewerbeschule per Giancarlo De Carlo. Urbino, 14–24 settembre 1965, a cura di Giorgio Calcagnini e Tiziana Mattioli, Rimini, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo/Fondazione Carlo e Marise Bo/Raffaelli Editore, 2025.

Eugenio De Signoribus, *Conferimento del Sigillo di Ateneo e Seminario per un volto di Poeta*, a cura di Giorgio Calcagnini e Tiziana Mattioli, Rimini, Fondazione Carlo e Marise Bo/Università degli Studi di Urbino Carlo Bo/Raffaelli Editore, 2026.

Bo/De Carlo. *Pensare una città. Letture per un Ateneo contemporaneo*, a cura di Giorgio Calcagnini e Tiziana Mattioli, Rimini, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo/Raffaelli Editore, 2026.



9. Organi di Ateneo e incarichi istituzionali

I nomi del mandato

Delegati rettorali 2020–2026

Nome e cognome	Delega	Anni
Alessandro Aldini	Tirocini formativi e placement	2020–2026
Walter Balduini	Erasmus	2020–2026
Carmen Belacchi	Counseling	2020–2021
Vincenzo Biancalana	Disabilità	2020–2022
Alessandro Bogliolo	Divulgazione scientifica e public engagement	2020–2026
Giorgio Brandi	Sport universitario	2024–2026
Laura Chiarantini	Pari opportunità	2020–2026
Marco Cioppi	Relazioni con gli studenti e sostegno al diritto allo studio	2020–2026
Alberto Clini	Procedimenti amministrativi e contenzioso	2020–2026
Antonello Colli	Counseling	2022–2026
Roberto Mario Danese	Biblioteche e University Press	2021–2026
Enrico Angelo Emili	Disabilità	2022–2026
Ario Federici	Sport universitario	2020–2024
Silvia Fioretti	Educazione e competenze di sostenibilità	2023–2026
Germana Giombini	Relazioni internazionali	2020–2026
Liana Lomiento	Alta formazione	2020–2025
Ivana Matteucci	Orientamento	2020–2026
Maria Chiara Michellini	Formazione degli insegnanti	2020–2026

Daniela Maria Pajardi	Polo universitario penitenziario	2022-2026
Alberto Renzulli	Cooperazione internazionale allo sviluppo	2020-2026
Marco Bruno Luigi Rocchi	Analisi statistiche di Ateneo	2020-2024
Massimo Rubechi	Questioni istituzionali e normative	2020-2024
Anna Santucci	Valorizzazione del patrimonio museale	2020-2026
Flora Sisti	Innovazione didattica	2020-2026
Laerte Sorini	Innovazione tecnologica e digitalizzazione	2020-2026

Senato accademico 2020–2026

Nome e cognome	Ruolo	Anni
Maria Letizia Amadori	Rappresentante del personale docente	2024-2026
Alessandro Andreini	Rappresentante della componente studentesca	2024-2026
Luciano Angelini	Rappresentante del personale docente	2021-2026
Brahim Baalla	Rappresentante della componente studentesca	2023-2024
Tecla Benedetto	Rappresentante della componente studentesca	2020-2021
Giovanni Boccia Artieri	Direttore del DISCUI	2020-2024
Giovanna Bruscolini	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	2022-2026
Licia Califano	Direttrice del DiGiur	2021-2026
Marco Cangiotti	Direttore del DESP	2020-2021
Orazio Cantoni	Direttore del DISB	2020-2021
Paola Ceccaroli	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	2020-2021
Antonio De Carolis	Rappresentante della componente studentesca	2022-2023
Andrea De Luna	Rappresentante della componente studentesca	2021-2022
Andrea Duranti	Rappresentante del personale docente	2021-2026
Ludovica Esposito	Rappresentante della componente studentesca	2024-2026

Emanuele Fedrigucci	Rappresentante della componente studentesca	2026
Chiara Fichera	Rappresentante della componente studentesca	2020-2022
Alessandro Gambarara	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	2024-2026
Nicola Giannelli	Rappresentante del personale docente	2020-2021
Silvia Gullo	Rappresentante della componente studentesca	2022-2024
Jan Marten Ivo Klaver	Direttore del DISCUI	2024-2026
Filippo Martelli	Rappresentante del personale docente	2020-2021
Berta Martini	Direttrice del DISTUM	2021-2026
Paolo Mencaccini	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	2020-2024
Maria Elisa Micheli	Direttrice del DISTUM	2020-2021
Salvatore Minniti	Rappresentante della componente studentesca	2020-2022
Lavinia Paci Fumelli	Rappresentante della componente studentesca	2024
Ariela Francesca Pagani	Rappresentante del personale docente	2024-2026
Daniela Maria Pajardi	Rappresentante del personale docente	2020-2024
Lorenzo Perlini	Rappresentante della componente studentesca	2024-2026
Rosella Persi	Rappresentante del personale docente	2020-2021
Marco Bruno Luigi Rocchi	Direttore del DiSB	2021-2026
Enrica Rossi	Rappresentante del personale docente	2021-2026
Agnese Sacchi	Rappresentante del personale docente	2021-2024
Patrizia Santi	Rappresentante del personale docente	2020-2024
Annalisa Sentuti	Rappresentante del personale docente	2025-2026
Giacomo Tacconi	Rappresentante della componente studentesca	2023-2024
Desiree Teobaldelli	Rappresentante del personale docente	2020-2021
Giuseppe Travaglini	Direttore del DESP	2021-2026
Alessandro Vaccaro	Rappresentante della componente studentesca	2022-2023
Andrea Vicerè	Direttore del DiSPeA	2021-2026

Consiglio di amministrazione 2020–2026

Nome e cognome	Ruolo	Anni
Giovanni Alvarez	Rappresentante della componente studentesca	2022–2024
Elena Barbieri	Componente del personale docente	2022–2024
Giovanni Battista Berloni	Componente esterno	2020–2021
Marco Bernardo	Componente del personale docente	2020–2021
Marzia Bianchi	Componente del personale docente	2022–2024
Davide Broccoli	Componente esterno	2022–2026
Silvia Brugnera	Rappresentante della componente studentesca	2021
Piera Campanella	Componente del personale docente	2020–2021
Francesca Capodagli	Componente esterna	2020–2021
Marco Cioppi	Componente del personale docente	2022–2026
Lucio Cottini	Componente del personale docente	2025–2026
Giuseppe De Masi	Rappresentante della componente studentesca	2021
Daniela Garulli	Componente del personale tecnico-amministrativo	2025–2026
Liana Lomiento	Componente del personale docente	2020–2021
Simona Malucelli	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	2021–2024
Giovanni Marin	Componente del personale docente	2022–2024
Sebastiano Miccoli	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	2020–2021
Matteo Palma	Rappresentante della componente studentesca	2025–2026
Mauro Papalini	Componente esterno	2020–2021
Alessandra Parpajola	Componente esterna	2022–2024
Gloria Quadri	Rappresentante della componente studentesca	2025–2026
Antonio Renzulli	Rappresentante della componente studentesca	2022–2024
Maria Cristina Ruscitto	Componente esterna	2025–2026

Elisabetta Savelli	Componente del personale docente	2024–2026
Piero Sestili	Componente del personale docente	2025–2026
Giovanna Sperandio	Componente esterna	2025–2026
Federica Titas	Rappresentante della componente studentesca	2021–2022; 2024
Luciana Vallorani	Componente del personale docente	2020–2021
Marco Vignaroli	Componente esterno	2022–2024

Nucleo di valutazione 2020–2026

Nome e cognome	Ruolo	Anni
Roberta Bartoletti	Componente interna	2022–2023
Giulio Bolzonetti	Componente esterno	2020–2023
Monica Campana	Componente esterna	2023–2026
Giuseppe Crescenzo	Componente esterno e coordinatore	2024–2026
Roberto Mario Danese	Componente interno; coordinatore ad interim nel 2023	2023–2026
Daniela Federici	Componente esterna	2023–2026
Anna Maria Gaibisso	Componente esterna	2020–2023
Vanda Lanzafame	Componente esterna	2023–2025
Luigi Mari	Coordinatore	2020–2023
Federica Palazzi	Componente interna	2023–2026
Stefano Papa	Componente interno	2022–2023
Giacomo Righetti	Rappresentante della componente studentesca	2023–2024
Morena Sabella	Componente esterna	2026
Elena Sofia Sarcina	Rappresentante della componente studentesca	2020–2022
Paolo Turchetti	Componente esterno	2020–2023
Lorenzo Ugolini	Rappresentante della componente studentesca	2025–2026

Presidio della qualità 2020–2026

Nome e cognome	Ruolo	Anni
Ulrico Agnati	Presidente	2021–2026
Roberto Bordoli	Componente del personale docente (DISTUM)	2021–2026
Lorenzo Busà	Rappresentante della componente studentesca	2023–2024
Roberta De Bellis	Componente del personale docente (DISB)	2022–2026
Beatrice Dell'Onte	Rappresentante della componente studentesca	2025
Manolo Farci	Componente del personale docente (DISCUI)	2021–2026
Fabrizio Frontalini	Componente del personale docente (DiSPeA)	2022–2026
Marina Frunzio	Componente del personale docente (DiGiur)	2021–2025
Pietro Gobbi	Componente del personale docente in rappresentanza della Commissione Didattica	2022–2024
Michele Guescini	Componente del personale docente in rappresentanza della Commissione Ricerca	2022–2024
Alessia Elisabetta Kogoj	Componente del personale docente (DiSPeA)	2021–2022
Chiara Lazzari	Componente del personale docente (DiGiur)	2025–2026
Federica Murmura	Componente del personale docente (DESP)	2021–2026
Carmela Nicoletti	Componente del personale tecnico-amministrativo	2021–2026
Francesco Palma	Componente del personale docente (DISB)	2021–2022
Simona Pigrucci	Componente del personale tecnico-amministrativo	2021–2026
Anna Santucci	Componente del personale docente in rappresentanza della Commissione Terza Missione	2022–2024
Arianna Termitte	Rappresentante della componente studentesca	2026

Il Bilancio di mandato 2020–2026 ricostruisce il percorso dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo negli anni del rettorato di Giorgio Calcagnini. Dai primi mesi segnati dalla pandemia alla ripresa, il volume documenta l’evoluzione dell’Ateneo attraverso i dati e le attività che ne hanno scandito la vita.

Studentesse e studenti, personale, didattica, ricerca, servizi trovano spazio accanto agli interventi sul patrimonio, alle risorse economiche e alle relazioni costruite con il territorio e con le altre istituzioni.

Ne emerge il ritratto di un’Università osservata nel suo farsi quotidiano, nei risultati raggiunti, nei cambiamenti avviati e nelle questioni ancora aperte.

Un percorso che queste pagine documentano e affidano alla comunità di Uniurb, al sistema marchigiano e a quanti hanno con l’Ateneo un rapporto di collaborazione e di confronto.

[Print]
ISBN 9791257650445

[PDF]
ISBN 9791257650421

[ePub]
ISBN 9791257650438



uup.uniurb.it



9 791257 650445